L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 - Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXVI - N. 83 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— • SEMESTRE L. 26,50 • TRIMESTRE L. 14,— Estero: ANNO L. 140,— • SEMESTRE L. 70,— • TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali uguali prezzo che per l'interno

Venerdì 10 Aprile 1931 - IX

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità commerciale L. 2,50 - Cronaca Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,00. Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Via Indipendenza N. 2 primo piano Telefono 26-980 Per l'Italia e l'Estero: presso l'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4. - UFFICIO DI PRODUZIONE PER LA LOMBARDIA presso l'Istituto Propaganda Industriale, Milano, Via Bonaventura Cavalieri 4 Tel. 66-141.

Responsabilità non nostre

Qualche volta esaminando i problemi che successivamente commentiamo, ci siamo chiesti se sia più grave il turbamento politico o la crisi economica che nel dopo-guerra premono su tutta l'Europa. Probabilmente i due fenomeni avendo la stessa natura sono talmente connessi da non potere essere individuati. Però, anche se non appare, l'elemento politico gioca ancora una parte predominante come lo si può vedere dai contrasti odierni.

E' passato un mese dalla firma degli accordi navali conclusi a Roma col diretto intervento dell'Inghilterra e colla adesione esplicita della Francia, accordi che poi i tecnici avrebbero dovuto codificare e specificare mentre il patto era già perfetto e completo nelle parti sostanziali. E' noto il senso di sollievo e di soddisfazione diffusosi in tutta Europa dopo la conclusione dell'accordo navale. Sembrava, e fondatamente si riteneva, che un notevole passo verso il disarmo ed una pace stabile, fosse stato compiuto; ora e doveva essere il prologo più opportuno della Conferenza generale del disarmo. Anche oggi, nonostante le inattese difficoltà sollevate dalla Francia, noi pensiamo ancora che il Patto Navale non sarà abbandonato per la miopia politica di alcuni gruppi politici francesi.

Che cosa mai sia successo per inorbidire così profondamente le acque, non è dato di conoscere con sicurezza. Qualche cosa di nuovo è certo intervenuto e cioè quel discusso accordo doganale tra l'Austria e la Germania che ha gettato il malumore nella stampa parigina ed ha eccessivamente allarmato anche le sfere ufficiali. *Le Temps* ufficioso del Quai d'Orsey, ha dedicato per due settimane il suo editoriale a commento del gravissimo problema. Non ricordiamo che da molti anni questa parte l'autorevole organo parigino abbia mai dedicato tanto spazio ad altro argomento.

E' quindi logico che la stampa inglese voglia vedere nel nuovo atteggiamento francese a proposito del Patto Navale, una connessione con l'assoluta contrarietà francese agli accordi doganali austro-tedeschi. Si vorrebbe così colpire indirettamente l'atteggiamento riservato ed obbiettivo di Roma e di Londra verso la costituenda unione doganale tedesca mentre d'altra parte si denunciano i gravissimi pericoli che questa unione porterebbe all'Europa.

Ora è evidente che in tutto questo nulla esiste di serio e di fondato all'infuori di timori e di preoccupazioni che non riescono a coprire gli sforzi che la politica francese compie per mantenere una egemonia senza limiti di tempo e di spazio.

Da qualche tempo la politica francese è davvero abbagliata da una sbriacatura di potenza che poteva essere giustificata all'indomani di Versailles ma che è una stonatura nel momento attuale e sopratutto rappresenta un pericolo continuato per la tranquillità di tutti i paesi. Sono una stonatura perchè decisamente un buon distacco è stato compiuto dalla mentalità dei trattati di pace e anche la Francia ha dovuto, di buono o di cattivo animo adattarsi alle nuove condizioni rallentando la pressione sulla Germania. E' proprio questo che lamenta per esempio *Pertinax* e i suoi amici politici quando afferma che lo sgombero della Ruhr non sembra un avvenimento dell'anno scorso ma una cosa ormai lontana, lontana, tanto è il cammino che la Germania ha compiuto da quel giorno.

Certo che ragionando a questo modo e pensando ancora che ottanta milioni di tedeschi possono essere bloccati nell'Europa in perenne soggezione, si spiega facilmente il grande fracasso contro l'unione doganale e lo scarto — per non dare una definizione peggiore — dei tecnici francesi sull'accordo navale. L'Italia aveva pure rinunciato *pro bono pacis* a quella parità navale che dava tanto ai nervi all'Ammiragliato francese e superato questo ostacolo il patto era diventato una realtà. Ma non sono proprio le poche migliaia di tonnellate oppure la questione se gli armamenti possano essere compiuti nel primo o nel secondo triennio che formano il nocciolo del contrasto; la questione sta altrove e cioè nella temuta benevolenza dimostrata dall'Inghilterra e dall'Italia verso la Germania proprio a proposito degli accordi doganali.

A Parigi si sono persino scandalizzati per un invito rivolto da Henderson a Cutius e Brüning per un convegno a Chequers, dove saranno esaminate tante questioni che interessano i due paesi ed anche la faccenda dell'accordo doganale. Naturalmente la Germania ha accolto con simpatia codesto invito e la stampa tedesca ha espressioni di favore per i rapporti amichevoli correnti tra Londra e Berlino. Nel dopo-guerra Londra è stata più volte teatro di trattative e colloqui atti a migliorare sia pure limitatamente la dura situazione della Germania. Il che naturalmente non garba a Parigi, ma trattasi di orientamenti diversi poichè a Londra come a Roma la mentalità della guerra è decisamente superata e nessuno pensa a porre ostacoli insormontabili alla rinascita tedesca.

Dopo tutto non sappiamo come si possa seriamente avanzare un progetto come quello di Briand di Unione federativa europea, sia pure nei limiti della economia escludendo i paesi tedeschi oppure anche mantenendo la gente tedesca in una situazione di assoluta inferiorità. Ora, a nostro modesto avviso è proprio codesta miopia francese che è la causa principale di tanti turbamenti e di tanta inquietudine ed è proprio con questi metodi che la Francia assume ed affronta una grave responsabilità storica. E non siamo soli a pensarla così quando leggiamo per esempio nel *Times* di Londra dichiarazioni assai gravi in questa materia: « La stampa francese ha fatto ricadere la colpa delle difficoltà presenti ora sull'Italia ora sull'Inghilterra senza avere molti riguardi per le probabilità, ma una accurata lettura tra le righe dei commenti parigini, suggerisce che la difficoltà potrebbe più rinvenirsi dalla parte del Ministero francese della Marina. Attraverso lo schermo delle spiegazioni varie e delle cifre complicate che è stato eretto in questi giorni, è possibile discernere la tendenza da parte della Francia di venire meno con la scusa di un malinteso ad una parte essenziale dell'accordo che era stato gettato fino a pochissimo tempo fa ».

Trattasi adunque di vane schermaglie per coprire l'irritazione parigina contro Roma e Londra, che trattano i problemi austro-tedeschi con una certa indipendenza dal Quai d'Orsay. Eppure si arriverà al giorno in cui anche a Parigi comprenderanno che la faccia politica d'Europa non è più quella di Versailles e che nessuna cintura doganale o politica può essere imposta ad un grande popolo soltanto nei limiti e per gli interessi della egemonia francese. Il momento è particolarmente delicato poichè proprio adesso si stanno preparando e maturando gli elementi e le cause di quella che sarà la situazione definitiva di Europa tra qualche decennio. La Francia ha una sensibilità storica troppo acuta per non comprendere che il dominio di Europa da parte di un solo paese è stato sepolto a Waterloo. Meglio aprire gli occhi a tempo che persistere in una posizione piena di pericolose incognite.

Bortolo Galletto

Le discussioni sull'accordo navale

saranno riprese nella settimana prossima

LONDRA, 9

L'*Agenzia Reuter* pubblica: Si ritiene che le discussioni anglo-franco-italiane sulla questione navale saranno riprese al *Foreign Office* al principio della settimana prossima.

Un commento del "Matin,,

PARIGI, 9

Il *Matin* crede di sapere che quando alla fine del mese di febbraio il signor Henderson conferì col signor Briand non era sua intenzione di estendere il suo invito al rappresentante dell'Italia. D'altra parte il *Matin* dice di apprendere da buona fonte che il signor Grandi è stato sollecitato a sua volta dal Capo del Foreign Office e di ciò è conseguenza il ritardo apportato alla firma dell'accordo navale. Il signor Grandi, — continua il *Matin* — non ha fatto conoscere ancora la sua risposta ma noi pensiamo che se egli si recasse ai Chekuers il signor Briand si sforzerebbe di essere presente ai colloqui. Non è che per essere sicuro del concorso del signor Briand che il Foreign Office avrebbe rinviato il colloquio.

Energici commenti inglesi

contro l'atteggiamento francese

LONDRA, 9

Il Manchester Guardian scrive: Il nuovo atteggiamento francese mette a repentaglio direttamente l'accordo navale del 1.o marzo e indirettamente il trattato navale di Londra, difatti la Gran Bretagna giudica inammissibile la pretesa francese di aderire alla parte terza del trattato di Londra per soli quattro anni anzichè per la durata del trattato stesso fissata a sei anni. D'altro canto l'Italia fece sacrifici considerevoli per agevolare l'accordo con la Francia con un unico vantaggio in prospettiva: il rallentamento delle costruzioni francesi e di quelle italiane. Ora, rileva il giornale, tale unico vantaggio svanirebbe in base alle nuove pretese della Francia. E' sperabile ancora che Briand prigioniero a quanto sembra del Ministero della Marina, spezzi le catene e insista per l'adempimento dell'impegno assunto il 1.o Marzo. Il corrispondente da Parigi del *Manchester Guardian* rileva che se i negoziatori francesi, quando firmarono il mese scorso l'accordo navale, si riservarono di sollevare la nuova pretesa ora rivelata, ciò significa che firmarono in malafede; però le cose stanno diversamente: trattasi ancora una volta di un tentativo degli elementi navali e militari di disfare l'opera degli uomini di Stato.

Il *Daily Herald* in un energico editoriale ammonisce la Francia che è inutile tentare il «Bluff» perchè la sua novissima interpretazione dell'accordo di marzo è assolutamente inaccettabile dalla G. Bretagna come dall'Italia. Se la Francia insiste vuol dire che l'accordo non si farà per colpa esclusiva della Francia.

Curtius chiede la pubblicazione

dei dati sugli armamenti delle varie potenze

GINEVRA, 9

E' oggetto di commenti la nota recentemente inviata da Curtius al Segretario della Lega e pubblicata iersera per chiedere che venga data piena pubblicità ai dati sugli armamenti delle Potenze invitate alla conferenza per il disarmo. Nella sua nota Curtius ricorda come nella riunione tenuta dal Consiglio nel gennaio, lo stesso Consiglio incaricasse Sir Dudmond di ottenere dai vari governi tutti i dati inerenti ai loro armamenti.

Curtius insiste ora perchè l'inchiesta venga compiuta con speciale particolareggiato questionario che solo permetterà un confronto efficace fra gli armamenti di ciascuna nazione.

Il rinvio della visita di Brüning e Curtius a Londra provoca in Germania una vasta eco di commenti

La proroga a giugno

LONDRA, 9 pom.

L'Agenzia «Reuter» pubblica: La visita in Inghilterra del Cancelliere tedesco Brüning e del Ministro degli Esteri Curtius avrà luogo dal 5 al 9 giugno.

Il malumore della stampa tedesca

BERLINO, 9 pom.

Il comunicato della Reuter circa la data della visita dei ministri tedeschi che probabilmente non avverrà che alla fine di maggio è stato pubblicato quando la massima parte dei commenti dei giornali di Berlino erano pronti.

La *Deutsche Algemeine zeitung* definisce tale comunicato molto strano dopo i precedenti, e dice essere impossibile giudicarlo senza conoscere i dettagli dei passi diplomatici avvenuti fra Londra e Parigi. Resta stabilito che era stata fissata la data del primo o dell'8 maggio, dopo che il viaggio era risultato impossibile in aprile; è pertano lecita la domanda se in questo debba vedersi un successo di certi intrighi parigini. Il giornale ricorda che una notizia del *Times* del giorno di Pasqua ha annunciato che anche Briand era stato invitato, ciò che già era singolare, in quanto, non se ne era parlato prima. In un colloquio con i giornalisti a Parigi, Henderson, aveva accennato ai rappresentanti di due potenze intendendo sicuramente l'Italia e la Germania.

Inoltre quando la *Reuter* dice che Henderson ha espresso il desiderio di intendersi con Curtius sulle varie questioni interessanti paesi, in relazione immediata con la sua visita a Parigi, si mette in piena contraddizione col primo periodo del proprio comunicato odierno. Se infatti la visita avrà luogo soltanto alla fine di maggio Henderson e Curtius avranno già avuto occasione di incontrarsi a Ginevra avranno potuto discutere quanto vogliono le questioni interessanti la Germania e l'Inghilterra.

La *Vossiche Zeitung* dice che la notizia del ritardo è sorprendente quanto la notizia dell'invito, e che il governo inglese ha fatto proporre dall'ambasciatore inglese a Berlino e dall'ambasciatore tedesco a Londra la data del primo, ovvero dell'8 maggio.

Dopo ottenuto il consenso di massima, si faceva sapere al governo tedesco da Londra che Mac Donald e Henderson erano impegnati per i primi giorni di maggio e si domandava perciò la accettazione della data dell'8 maggio.

Brüning d'accordo con Curtius comunicava di desiderare una data quanto più prossima possibile, per avere poi il tempo sufficiente per preparare col gabinetto ulteriori trattative politiche prima della partenza di Curtius per Ginevra. L'ambasciatore Meurath ha parlato ieri col *Foreign Office* ma non si dice ancora se abbia veduto Henderson personalmente. Il comunicato della *Reuter* è venuto subito dopo il colloquio. Esso dice che la visita non avrà luogo prima della fine di maggio e che i colloqui agli Chequers si estenderanno a tutte le questioni interessanti i due paesi, compreso l'accordo austro-tedesco.

Poichè questo deve essere sottoposto all'esame giuridico del Consiglio della Società delle Nazioni che inizierà il 18 maggio la sua sessione, saranno fatte contemporaneamente trattative politiche non ufficiali. E' difficile capire che scopo avrebbe la conversazione anglo-tedesca su tale tema, dopo la sessione consigliare. Una semplice ipotesi potrebbe far credere che la visita ai Cherquers sia stata ritardata, dietro condizioni che l'accordo austro-tedesco non sia posto in discussione nella prossima sessione di Ginevra.

Un giudizio circa i motivi del ritardo non potrà essere dato che quando sarà conosciuto il rapporto dell'ambasciatore tedesco a Londra sul suo colloquio.

Un colloquio Briand-Laval

La Francia prepara un piano d'organizzazione economica diretto contro l'accordo austro-tedesco

PARIGI, 9 pom.

L'*Echo de Paris* riferendosi ad un colloquio svoltosi ieri tra il presidente del Consiglio Laval ed il ministro degli esteri Briand, scrive che è stato discusso circa gli ultimi avvenimenti diplomatici, tra cui i negoziati navali ed il progetto di unione austro-tedesca e sopratutto sull'atteggiamento della delegazione francese nelle prossime discussioni di Ginevra relativamente alla unione doganale ed economica austro-tedesca. Secondo lo stesso giornale Briand farebbe preparare dei piani di organizzazione economica destinati, nel suo pensiero, a far fallire l'accordo austro-tedesco o almeno limitarne le conseguenze pericolose.

In questo stato di case le conferenze interministeriali che riuniscono i rappresentanti dei ministri degli esteri delle finanze della agricoltura e del commercio proseguiranno durante questa fine di settimana. Vi sarà esaminato specialmente se la Francia può accordare la tariffa preferenziale agli stati agricoli della Europa centrale ed orientale.

Lord Alexander parla

dell'accordo navale con ottimismo

LONDRA, 9 pom.

In un discorso pronunciato a Hull il primo lord dell'ammiragliato Alexander ha detto fra l'altro: Si è affermato sui giornali che qualche difficoltà sia sorta nella discussione dei particolari tecnici circa i programmi delle costruzioni e questioni del genere, relativamente all'accordo navale Franco-Italiano. Il governo britannico, ha aggiunto Alexander spera sinceramente che l'accordo sarà consacrato da un trattato legale. Due cose saranno così assicurate: 1) la scomparsa di un ostacolo reale per una discussione libera completa e franca alla conferenza per il disarmo a Ginevra l'anno prossimo; 2) la sostituzione di relazioni più strette e più cordiali alla mancanza relativa di intesa fra la Francia e l'Italia. Qualsiasi risultato di questo genere avrà un effetto profondo sullo orientamento futuro degli avvenimenti in Europa. Continuando, Alexander ha detto: non posso nè voglio credere che dopo l'accordo concluso di persona a Roma e a Parigi e ottenuto semplicemente dalla cooperazione cordiale e dalla buona volontà dei rappresentanti dei governi interessati, si possa permettere che tale accordo abbia a soffrire in alcuna maniera. Faremo tutto il possibile per aiutare la definizione dell'accordo dal quale deriveranno i detti due risultati così vitali ed importanti per l'Europa e per tutto il mondo.

LA CRISI ROMENA

Titulescu presenterà sabato al Re il nuovo Gabinetto

BUKAREST, 9 pom.

Proveniente da Londra è giunto stamane Titulescu al quale il Re ha affidato l'incarico di comporre il nuovo gabinetto. A riceverlo alla stazione erano il primo ministro dimissionario Mironesco, il segretario privato del Re Dumitresco e numerose altre personalità. Il segretario del Re ha comunicato a Titulescu l'invito per una udienza reale fissata per oggi stesso alle ore 11. Nei circoli politici si ritiene generalmente che il nuovo gabinetto sarà costituito entro sabato prossimo.

Intanto il Presidente del Consiglio dimissionario Mironescu ha ricevuto oggi i rappresentanti della stampa estera ai quali ha fatto importanti dichiarazioni. Dopo aver detto to che il Governo si è dimesso per permettere l'unione delle forze nazionali egli ha dichiarato che dovranno essere affrontate soluzioni ardite realizzabili soltanto con la collaborazione di tutti. Mentre vi è il grande stato russo che esprime una nuova formula sociale da un'altra fonte, ha aggiunto Mironescu, sono state prese iniziative economiche coraggiosissime che hanno mutato la configurazione dell'Europa dal punto di vista economico. Mironescu ha evidentemente alluso all'accordo austro-tedesco. Egli ha quindi aggiunto: Bisogna esaminare oome sapremo difenderci e come sapremo adattarci. Dal punto di vista economico e sociale oggi la Rumania si trova ad una svolta storica: il nostro paese deve prendere un atteggiamento definitivo tale da impegnare per sempre la sua attività in un sola direzione. Malgrado difficoltà di realizzazione il prossimo governo dovrà avere uomini di tutti i partiti che tutti abbiano la loro responsabilità. Benchè in casi estremi la costituzione non debba ostacolare soluzioni felici, tuttavia la attuale crisi non dovrà risolversi fuori dalla costituzione. Mironescu ha fatto infine la difesa dei partiti politici. Le dichiarazioni di Mironescu contrariamente alla previsione preannuncierebbero un ministero di concentrazione di tutti i partiti.

I FATTI DI MADERA

Il moto rivoluzionario avrebbe propaggini anche a Lisbona?

MADRID, 9 pom.

Secondo notizie da fonte privata ricevute a Madrid circa gli avvenimenti che si svolgono all'Isola di Madera, si assicura che gli elementi che hanno scatenato il movimento reazionario erano d'accordo con altri del continente ove misure d'ordine severissime sono state prese specialmente rafforzando la polizia. A Lisbona si nota un grande movimento di truppe. I vapori che sono partiti ieri dal continente contro i ribelli sono il *Pedro Gomez* ed il *Carvalho Arojo*, ma secondo certe voci essi si terrebbero molto vicino alla costa del Portogallo in attesa del vapore *Cubango* che partirà appena oggi giacchè gli idrovolanti che deve trasportare non sono stati ancora imbarcati ed il vapore non ha ancora fatto carbone.

Il comandante Franco rientrato in Spagna

PERPIGNANO, 9 pom.

Da alcuni viaggiatori qui arrivati si apprende che il comandante Franco si troverebbe attualmente a Lerida o nei dintorni di questa città.

Santiago Alba ritornato a Parigi

PARIGI, 9 matt.

Santiago Alba, lo statista spagnolo, è ritornato a Parigi dopo un soggiorno di 15 giorni a Madrid ove era stato chiamato da Re Alfonso. Egli si è rifiutato sia di esprimere la sua opinione sulla situazione spagnola sia di dire se intende riprendere la sua attività politica. Gli amici dell'ex Ministro però lasciano capire che egli non considera il momento presente come opportuno per rientrare nell'agone politico e intende mantenere un atteggiamento di vigile attesa. Essi affermano pure che Re Alfonso avrebbe offerto ad Alba l'incarico di formare un nuovo gabinetto in successione a quello Aznar, ma che egli avrebbe respinto l'offerta. (*Radio Stefani*).

Ordini di Mosca per le celebrazioni del primo maggio

RIGA, 9 pom.

Il Consiglio supremo dei Commissarii del popolo, ha emanato in questi giorni speciali istruzioni dirette a tutte le organizzazioni sindacali per la preparazione dei festeggiamenti che saranno indetti in occasione del primo maggio prossimo. Queste istruzioni raccomandano in ispecial modo la raccolta di fondi fra gli operai per gli armamenti. Così il primo maggio a Mosca saranno esposti quaranta nuovi aeroplani che sono stati costruiti con offerte popolari. Il carattere delle manifestazioni del primo maggio deve essere eminentemente bellico, perchè, secondo il parere dei circoli governativi sovietici, in presenza del pericolo di un intervento armato degli stati capitalistici contro i sovieti, è necessario poter dimostrare in modo assoluto la forza del proletariato e la sua preparazione per un'eventuale guerra contro la borghesia.

In attesa della Commissione d'inchiesta a Malta

Forte manifesto dei nazionalisti

MALTA, 9

Un odierno manifesto del Partito Nazionale, firmato dai capi partito Sir Ugo Mirsud ed avv. Enrico Mizzi, ricordando la malafede di coloro, che han manomesso le libertà politiche fondamentali del popolo maltese, lamenta aspramente che l'ora che si attraversa sia la più triste e la più dura della storia contemporanea maltese.

Accennando alla politica anticattolica e antinazionale di Lord Strickland, riuscita a mutilare la Costituzione, conclude dicendo che, di fronte alla Regia Commissione Imperiale, che arriverà il 19 corrente, il popolo maltese deve riaffermare il suo diritto alla completa reintegrazione della Costituzione ed al completo riconoscimento della sua esclusiva facoltà di modificarla e migliorarla senza alcuna ingerenza da parte dell'Autorità estranea al suo Parlamento.

La visita della flotta inglese nelle acque tedesche

LONDRA, 9 pom.

L'*Agenzia Reuter* pubblica: Non è stato ancora fissata alcuna data definitiva per la progettata visita della flotta inglese nelle acque tedesche. E' probabile che essa abbia luogo a Kiel o a Wilhelmshafen. Questa visita sarà la prima dopo la grande guerra e la proposta è caldamente accolta dal governo tedesco e dalle autorità navali ecc. ecc.

La "corazzata tascabile, sarà varata il 19 maggio

BERLINO, 9 pom.

Viene annunciato ufficialmente che la così detta nave da guerra tascabile, sarà varata a Kiel il 19 maggio prossimo venturo.

I minatori francesi hanno ripreso il lavoro

LILLA, 9 pom.

L'ordine di ripresa del lavoro dato dalla federazione unitaria dei minatori è stato eseguito dai lavoratori dei bacini del nord di Anzin e di passo di Calais.

L'identificazione di un'altra vittima del "Florida,,: l'italiano Mengani

MALAGA, 9 matt.

E' stata identificata una sesta vittima della collisione tra il « Glorious » e il « Florida ». Si tratta dell'italiano Nicola Mengani. (*Radio Stefani*).

La situazione dell'industria pesante sovietica

VARSAVIA, 9 pom.

La stampa sovietica pubblica numerosi resoconti di nuovi processi contro impiegati e specialisti russi incolpati di sabotaggio. Si viene così a sapere che ad Odessa sono stati condannati ai lavori forzati sei ingegneri delle ferrovie, fra i quali si trova anche l'ingegnere capo delle ferrovie sud-ovest. A Leningrado sono stati arrestati diciassette ingegneri e tecnici delle fabbriche «Krassnyj Putilovetz», «Standard Prazi» e «Krassnyj Gwosdilscyk», accusati di non aver adempiuto ai lavori prescritti per il piano quinquennale. Mancano infatti alle collettività agricole le trattrici necessarie. Il Consiglio dei Commissarii del popolo ha intanto deciso di fare una lista di tutte quelle fabbriche che ancora non abbiano compiuto i lavori previsti dal piano quinquennale, per poter in seguito mettere in accusa non solo gli ingegneri ma anche una gran parte della maestranza, accusando tutti di sabotaggio contro l'azione governativa per l'industrializzazione dell'U.R.S.S. Il Consiglio panunionista ha confermato il piano della produzione delle trattrici agricole e delle automobili per i prossimi due anni. Secondo i dati pubblicati, l'industria sovietica dovrebbe produrre nel corrente anno 1931, 57.000 trattrici e 34.000 automobili. Nell'anno 1932 la produzionpe delle trattrici dovrebbe raggiungere la cifra di 112.000 e quella delle automobili di 145.000. La «Pravda» di Mosca scrive che sarà molto difficile giungere a questa produzione, principalmente per la mancanza di maestranze specializzate. Fa però appello a tutti gli ingegneri e agli operai fedeli all'idea comunista, di fare tutto il possibile per raggiungere le cifre preventivate, perchè senza trattrici ed automobili, l'industrializzazione dell'Unione sovietica non sarà che un'illusione. D'altra parte giunge notizia da Charcov che le fabbriche di macchine agricole dell'Ucraina, non hanno raggiunto i piani di produzione a causa della mancanza di materie prime. Il «Komunist» pubblica che solo in venti fabbriche è stato raggiunto l'80 per cento del piano preventivato, mentre le altre hanno appena realizzato in media il 20 per cento.

Il "Graf Zeppelin,, parte per il Cairo

FRIEDRICHSHAFEN, 9 pom.

E' fissata per oggi la partenza del dirigibile Graf Zeppelin da questo aereodromo con destinazione al Cairo. L'aereonave al comando del dottore Eckener recherà a bordo 24 persone.

Il « Graf Zeppelin » che, come è noto, è comandato dal Dott. Eckener, seguirà questo itinerario: Valle del Rodano, Marsiglia, Sardegna. Passerà poi su Roma e Napoli per proseguire verso l'isola di Creta, da dove punterà direttamente sull'Egitto.

Nel caso che su questo itinerario si incontrassero condizioni atmosferiche avverse il « Graf Zeppelin » dalla costa francese farà rotta su Tunisi e passando sulla Libia arriverà in Egitto.

La bandiera polacca sfregiata da hitleriani a Danzica

VARSAVIA, 9, matt.

Alcuni sconosciuti son saliti sul battello polacco « Kpernik » in riparazione nei cantieri danzichesi Schichauz. Gli aggressori hanno ferito il marinaio polacco Jerzyk di guardia al battello facendogli con un coltello il segno hitleriano «Scastika » sul petto. Lo stesso segno è stato impresso col coltello su vari oggetti che si rovavano a bordo, fra cui la bandiera polacca. Il Commissario generale di Polonia a Danzica ha fatto al riguardo un passo presso il Senato danzichese.

L'efficace mediazione statale nel conflitto operaio danese

COPENAGHEN, 9 pom.

Lo stato che fa la parte del mediatore nel conflitto fra padroni e operai dei differenti rami di mestieri circa la questione dei salari e delle vacanze ha ottenuto l'aggiornamento della serrata che doveva condannare alla disoccupazione 50 mila operai. La serrata che doveva entrare in vigore il 10 aprile è stata aggiornata al 20 aprile per permettere ai negoziatori di arrivare nel frattempo ad una intesa.

Sanguinose rivolte nel Caucaso

ISTAMBOUL, 9 pom.

Giunge notizia dalla frontiera sovietica, che nella regione di Apchas nel Caucaso, sono scoppiati sanguinosi scontri fra contadini rivoltosi e distaccamenti della G. P. U. inviati appositamente dalla sezione centrale della Regione. Fra i morti si debbono deplorare ben sei agenti della G. P. U., mentre l'organizzatore dei rivoltosi, certo Minasian è riuscito a porsi in salvo nelle montagne.

I disoccupati inglesi

LONDRA, 9 matt.

Secondo notizie statistiche ufficiali del Ministero del Lavoro il numero dei disoccupati in Inghilterra si mantiene stazionario. Infatti al 30 marzo essi erano in numero di 2.581.030 con un aumento di soli 912 rispetto alla settimana precedente. (*Radio Stefani*).

Una Camera di Commercio serbo-ungherese

BELGRADO, 9 pom.

E' stata inaugurata a Belgrado una Camera di Commercio ungaro-jugoslava. Commentando l'avvenimento i giornali serbi salutano con vivissima soddisfazione l'iniziativa dalla quale si ripromettono un ulteriore sviluppo delle relazioni economiche tra i due Paesi.

I SOLENNI FUNERALI del capitano Cecconi a Monterotondo

MONTEROTONDO, 9

La salma del capitano Cecconi accompagnata da una scorta d'onore costituita dai piloti atlantici è giunta a Monterotondo stamani alle 6,30. Erano a renderle tributo di omaggio tutti i concittadini che hanno sentito profondamente la perdita del valorosissimo aviatore e hanno voluto testimoniare il loro affetto per lui assiepandosi lungo il percorso, ammantando le finestre di ogni casa del tricolore abbrunato, accompagnandone in folla il feretro nella chiesa, dove la cassa ricoperta con una bandiera è stata deposta nel centro della navata, fra le numerose corone di fiori.

Nella mattinata si è svolta una solenne funzione religiosa, cui hanno partecipato il commissario prefettizio di Monterotondo dott. Guida, gli equipaggi della crociera atlantica, i fascisti, i combattenti e le rappresentanze delle associazioni patriottiche del paese e di quelli circonvicini.

Tra la porta S. Rocco e la chiesa, da un lato e dall'altro della strada, è addensata la moltitudine: sono lavoratori della terra, operai, che hanno lasciato il lavoro per non mancare a queste solenni onoranze rese al loro concittadino; sono donne, molte delle quali in veste nera, e con gli occhi rossi di lacrime, e fanciulli che guardano stupiti e commossi l'incessante sopraggiungere di ufficiali e di personalità, affluiti a Monterotondo fra le 15,30 e le 16.

La morte di Fausto Cecconi è un lutto cittadino: tutte le botteghe sono chiuse, tutte le campane delle chiese fanno sentire i loro rintocchi. Sul sacrato, a destra del portale della chiesa si raggruppano i piloti della Crociera Atlantica attorno al loro gagliardetto azzurro, a sinistra si raccolgono moltissimi ufficiali generali - superiori della R. Aeronautica e di tutte le altre forze armate dello Stato, fra cui i generali Crocco, Opizzi, Capuzzo, Lombardi, Ragioni.

Più lontano, agli angoli estremi della piazza si allineano le rappresentanze fasciste e combattentistiche, fra una selva di labari e di gagliardetti, una compagnia di avieri, con musica, un plotone di allievi della R. Accademia Aeronautica di Caserta e reparti delle altre armi.

Sulla gradinata della chiesa, in attesa del Ministro, si trovano il Prefetto S. E. Montuori, il Segretario Federale dell'Urbe D'Arona e molti altri.

Alle 16 è giunto da Roma in automobile S. E. Balbo accompagnato dal generale Valle Capo di S. M. della R. Aeronautica e dal suo capo di Gabinetto colonnello Tedeschini Lalli. A fianco alla bara che è circondata da alcuni ufficiali dello stormo atlantico, a guardia d'onore, si porta il gagliardetto della crociera, mentre S. E. Balbo e le altre autorità sostano di fronte al feretro. Presso il Ministro sono i due fratelli dell'estinto Luigi e Vittorio.

Il sacerdote ha impartito l'assoluzione alla salma e quindi il feretro, trasportato a spalla fuori della chiesa dagli ufficiali atlantici è stato adagiato sul carro funebre tra le corone offerte dal Capo del Governo, da S. E. Balbo, dai compagni della crociera, dalla famiglia. A capo scoperto, gli astanti hanno salutato la salma e il corteo ha cominciato a svolgersi lungo le strade del paese, sempre gremitissimo. Lo accompagna il suono delle campane e a mano a mano che esso avanza verso il cimitero si aggiunge alla folla delle autorità e delle rappresentanze una folla ben più vasta di popolo che segue in silenzio il carro, fiancheggiato dagli ufficiali della crociera atlantica e dietro cui vengono immediatamente S. E. Balbo e i due fratelli del capitano Cecconi.

Poco dopo l'uscita dal paese, in un largo spiazzo, gli avieri e le rappresentanze delle altre forze armate si sono allineati ed hanno presentate le armi La cassa tolta dal carro è stata adagiat a terra avvolta nel tricolore. La musica ha intonato la marcia reale e S. E. Balbo, sguainata la spada e salutata la salma, a gran voce ha fatto l'appello fascista.

Il corteo ha quindi ripreso il cammino dietro la bara ora trasportata a spalla dai compagni di Fausto Cecconi. Varcata la soglia del cimitero il feretro è stato deposto nella cappella. Il comandante la Crociera atlantica si sofferma qualche minuto in devoto raccoglimento saluta ancora una volta militarmente la spoglia del proprio ufficiale che ebbe compagno nella grande impresa, e lascia la cappella seguito dalle altre autorità.

Alle 17.30 il Ministro, risalito in automobile ha fatto ritorno a Roma.

Una visita di Doumergue a Nizza

PARIGI, 9 pom.

Il Presidente della Repubblica è partito da Parigi per recarsi a Nizza prima di iniziare il suo viaggio in Tunisia.

Colloquio dei Presidenti della Corte dei Conti dell'Italia e della Romania

ROMA, 9 pom.

Questa mattina S. E. Giorgio Alesseanu, primo presidente della Corte dei Conti di Rumenia, accompagnato dal consigliere di legazione Pern, si è recato a visitare S. E. Gasperini presidente della Corte dei Conti. Nel lungo e cordiale colloquio, al quale presero parte le LL. EE. i presidenti di sezione, sono stati esaminati vari ed importanti problemi interessanti gli istituti dei due paesi.

CARICATURE PALESTINESI

L'ora di un profeta da strapazzo

Le decime per la ricostruzione del Tempio

(NOSTRA LETTERA PARTICOLARE)

GERUSALEMME, aprile

(*a. d. m.*) La Palestina non ha mai conosciuto penuria di visionari. Ai margini delle religioni che si contendono i suoi solchi pietrosi è una litania senza sosta di invasati dello spirito profetico. Come tali, almeno, si presentano sempre quanti pretendono di essere investiti dall'alto di una missione nuova.

Il campionario di questi veggenti a buon mercato è riccamente assortito. Vi sono di quelli che bisogna andare a scovare nelle loro taverne, dove vivono nell'ombra come Pitonesse sul tripode, e per strappar loro un barlume delle loro visioni si devon sudare sette camicie.

Altri, invece, sono più socievoli. E meno egoisti. Non tengono solo per sè i risultati delle loro incursioni nel futuro. Ne fanno parte, sia pure con discrezione, alla breve cerchia dei loro iniziati.

Infine c'è la categoria dei loquaci. Essi preferiscono vedersi circondati dalla folla, all'aperto. E predicano ai crocicchi delle vie o nel mezzo delle piazze, mettendo a disposizione di tutti, i tesori della loro scienza esoterica.

Tra i ranghi di quest'ultima classe teneva il primo posto, da vari mesi, un ebreo d'America.

Era un uomo sulla cinquantina. Lo si incontrava a ogni ora del giorno sul corso più frequentato della città. Di tanto in tanto si arrestava davanti ad un gruppo di passanti e incominciava a snocciolare le sue arringhe. La gente faceva crocchio attorno a lui finchè sopraggiungeva un milite della strada che disperdeva l'aggruppamento perchè non fosse ostacolata la circolazione del pubblico e delle vetture.

Ma la scena ricominciava a cento metri di distanza. Ed era così quasi senza interruzione dal mattino alla sera nei giorni di sabato.

* * *

Nelle sue concioni in inglese, il visionario si presentava col titolo di « Re Davide », spacciandosi per un discendente diretto del grande monarca di Giuda dello stesso nome, e diceva di essere venuto a Gerusalemme col mandato di preparare i lavori per la ricostruzione del Tempio di Salomone.

Ma la sua musica, sempre sul medesimo tono, finì per annoiare non tanto gli ebrei quanto la Polizia che un bel giorno gli intimò di lasciare la Palestina e di ritornare ai suoi lari d'oltre Atlantico.

Il povero profeta non oppose resistenza di sorta. Ottemperò agli ordini dell'autorità, ma prima di partire nominò un suo fiduciario in loco a cui diede il titolo di Vice Gran Sacerdote e di Cassiere. Si credeva che il suo romanzo fosse chiuso. Invece no. Sembra, anzi, che incominci soltanto ora.

I giornali d'America recano, infatti, nuovi paricolari sulla campagna di propaganda del nuovo « Re Davide ».

Secondo questi resoconti, il povero visionario incominciò durante la traversata dell'oceano ad esporre ai suoi compagni di viaggio le grandi linee della sua missione. E dopo aver detto che il Tempio sarà costrutto a una dozzina di chilometri da Gerusalemme, comunicò la decisione da lui presa di chiedere a tutti gli ebrei del mondo la contribuzione di uno « scekel » per la riuscita della grande impresa. Ma siccome ora, in conseguenza della crisi generale, questa decima ebraica non ha che il corso di trenta centesimi, così egli intende stabilizzarla alla quota sessantaquattro.

Si vede che anche in mezzo ai rapimenti del suo entusiasmo religioso, il buon israelita, da uomo pratico di affari, non vuol smentire il sangue che scorre nelle sue vene.

* * *

In un messaggio inviato al suo luogotenente a Gerusalemme e reso pubblico dalla stampa ebraica che vi si diverte senza sottintesi, si possono leggere ragguagli di questa sorta: « Ho trasmesso all'Alto Commissario Britannico in Palestina un Decreto a firma Re Davide per comunicargli la ricossione della tassa dello « scekel »... Sto, inoltre, studiando il progetto dell'introduzione di un'imposta sulla rendita con un tasso proporzionato all'ammontare dei salari di ognuno. Ho consultato a questo riguardo diversi finanzieri e tutti hanno approvato la mia idea ». Passando poi a parlare dell'area su cui dovrà sorgere il Tempio, il visionario americano dice che in base agli studi da lui fatti su Amos e su Ezechiele, bisognerà distruggere tutte le città esistenti entro il raggio di dodici chilometri da Gerusalemme. E conchiude colla proibizione formale contro qualsiasi sorta di nuova edilizia a nord della capitale di Terrasanta.

Tutte queste manifestazioni provano a iosa che ci si trova di fronte a un povero squilibrato che nessuno prende sul serio.

Tuttavia, siccome il caso non ha che la novità di essere più rumoroso di tanti altri del genere, si potrebbe domandarsi se non converrebbe ricoverare questi poveri illusi, vittime di strane fantasie religiose, in qualche casa di salute.

E' vero che, in generale, sono persone completamente innocue, ma non fa mai buona impressione imbattersi sulle soglie stesse dei Santuari in queste povere caricature donchisciottesche.

In preparazione della Settimana Orientale di Siracusa

SIRACUSA, 9

Proveniente da Cefalù S.E. Mgr. M. D'Herbigny ha tenuto a Messina, Acireale, Catania e Siracusa una dotta conferenza preparatoria alla Settimana Orientale che si terrà a Siracusa dal 26 aprile al 3 maggio. Scopo della conferenza, magistralmente raggiunto, era quello d'iniziare la popolazione cattolica e specialmente la Gioventù studiosa agli studi orientali tanto interessanti per quanto nuovi.

S. E. Mgr. M. D'Herbigny con le sue parole ha fatto notare che maggiore, dell'interesse suscitato da tali studi, è il bisogno di dedicarvisi quando si pensi al « Fronte Antireligioso» dei Sovieti.

Per scongiurare tale pericolo sono necessari la Preghiera e lo Studio. Questo ciò che S. E. ha chiesto al colto pubblico che numeroso è venuto ad ascoltarlo nelle diverse città.

Dopo averci presentato schematicamente il quadro completo dell'odierna Russia passò a parlare dei nostri fratelli dissidenti, della loro liturgia e della loro storia; specialmente degli Albanesi. Ed è per questo che a noi siciliani S. E. Mgr. M. D'Herbigny si è voluto primieramente rivolgere.

Preghiera e Studio i potenti ed unici mezzi che S. E. ha chiesto a nome del S. Padre ai cattolici siciliani. E la Settimana Orientale di Siracusa è proprio così intonata:

Preghiera per chiedere la elargizione delle Grazie divine;

Studio affinchè penetrando i fratelli dissidenti possiamo far notar loro, che hanno la nostra stessa fede, la necessità naturale del loro ritorno alla Chiesa di Roma.

S. E. Mgr. Michele D'Herbigny ha chiuso tutte le sue conferenze chiedendo ubbidienza ai voleri del S. Padre pregando, studiando e conducendo una vita attiva affinchè possiamo vedere tutte le pecore smarrite ritornare all'unico Ovile: Cristo; e per lui al Vicario in terra: il Santo Padre.

Il Giappone e la rinascita cattolica

Il significativo discorso di un diplomatico nipponico

WASHINGTON, 9

L'Università cattolica di Georgetown ha presentato all'ambasciatore del Giappone negli Stati Uniti, Debuchi, per mano di S. E. mons. Fumasoni-Biondi, delegato apostolico, il diploma di membro dell'Accademia di studi diplomatici.

Molte personalità ed il Corpo diplomatico erano presenti ed hanno assistito agli esercizi ginnastici fatti dagli studenti. Dopo gli esercizi vi è stato un ricevimento in onore dell'ambasciatore e della signora Debuchi, che è cattolica. L'ambasciatore ha pronunciato un discorso nel quale ha esaltato la grande figura di S. Francesco Saverio, il primo apostolo del cattolicismo nel Giappone.

Dopo aver ricordato brevemente gli ulteriori progressi della religione cattolica fino alla persecuzione cominciata nel 1614 e culminata nel massacro del 1637, l'illustre diplomatico ha continuano:

« Una nuova era comincia con l'avvento del Commodoro Percy, nel 1853. Il Giappone è di nuovo aperto agli stranieri e le missioni sono riammesse. Nel 1862 viene aperta una chiesa cattolica a Yokohama, seguita da un'altra a Nagasaki, dove si ebbe un avvenimento notevole. All'alba di quel lieto giorno un gran numero di uomini e donne dichiaratisi cattolici vennero alla Chiesa appena aperta e confessarono la loro fede. Era stata mantenuta segreta per due secoli, di padre in figlio. Le autorità locali, le quali credevano che la religione cattolica fosse stata estirpata dalle persecuzioni, rimasero meravigliate davanti a questa constatazione.

Questo fatto, constata l'ambasciatore, che la fede cristiana siasi mantenuta viva tra migliaia di persone senza sacerdoti, senza la Messa, senza la S. Comunione, durante due secoli, prova quanto fosse veramente sentita dai convertiti giapponesi. Ora i cattolici al Giappone sono ben organizzati e protetti dalla costituzione del 1889 che proclama la libertà religiosa. Vi sono numerosi istituti di istruzione cattolica, con una università a Tokio, diretta dai Padri Gesuiti. Sono largamente apprezzati i sacrifici e lo zelo delle Suore nel campo educativo, filantropico e sociale. Il cattolicismo introdotto nel Giappone circa 4 secoli fa da S. Francesco Saverio, vi deve rifiorire ».

Erogazione benefica del Duca di Guisa

PALERMO, 9, matt.

In occasione del matrimonio del Conte di Parigi, il Duca di Guisa ha fatto pervenire al Podestà la somma di lire 10.000 per opere di beneficenza.

Una palma del conte di Parigi al milite Ignoto francese

PARIGI, 9 pom.

Il conte di Parigi ha desiderato che il giorno stesso del suo matrimonio a Palermo fosse deposta all'Arco di Trionfo sulla Tomba del Soldato Ignoto una palma di bronzo. Questa cerimonia ha avuto luogo ieri sera alle ore 18,30.

L'adunanza della Giunta Centrale dell'Azione Cattolica

L'assemblea generale di Roma

ROMA, 9 sera

Si è tenuta l'8 corr. l'ordinaria adunanza della Giunta Centrale dell'Azione Cattolica d'Italia sotto la presidenza del comm. Ciriaci e con l'assistenza di S. E. mons. Pizzardo.

Il Presidente aprendo l'adunanza ricordava con parole di gratitudine l'atto paterno del Sommo Pontefice, che il giorno delle Palme si degnava di offrire al presidente medesimo per tutta l'Azione Cattolica, una artistica palma da collocarsi nella nuova sede, che per la munificenza del S. Padre si sta allestendo per tutte le presidenze dell'Azione Cattolica Italiana.

Il Presidente fece quindi una minuta relazione dell'attuale situazione dell'Azione Cattolica.

Seguirono le relazioni dei presidenti delle organizzazioni e dei dirigenti i diversi Segretariati.

La Giunta centrale discusse quindi ed approvò il programma della prima riunione dell'assemblea generale dell'Azione Cattolica Italiana che avrà luogo a Roma nei giorni 16 e 17 maggio prossimo. Prese atto con viva soddisfazione dell'intenso lavoro, che si sta svolgendo in preparazione del pellegrinaggio internazionale per la commemorazione della « Rerum Novarum ».

Per quanto riguarda i gruppi professionali ha dovuto rilevare, che la circolare diramata il 19 marzo dalla Federazione di Roma alla Gioventù Cattolica Italiana non corrisponde alle direttive impartite dagli organi responsabili dell'Azione Cattolica.

Infine la Giunta centrale decise di rinviare il primo Congresso cattolico per il cinematografo, che doveva tenersi a Milano dal 14 al 16 corrente.

I cattolici e il censimento

ROMA, 9 sera

Il Bollettino Ufficiale dell'Azione Cattolica Italiana pubblica:

« Com'è noto, il 21 aprile ci sarà in Italia il censimento generale.

Molti Ecc.mi Vescovi hanno già richiamato ai loro sacerdoti e fedeli l'importanza di questo atto, anche agli effetti religiosi, dovendo ciascun cittadino dichiarare la propria professione religiosa. Nella sua ultima adunanza la Giunta Centrale ha richiamato su di esso l'attenzione di tutte le associazioni cattoliche.

Queste dovranno adoperarsi per ottenere che tutti i cattolici facciano, nel debito modo e liberamente, la loro dichiarazione di fede, evitando equivoci e malintesi, che qualcuno può essere interessato a suscitare.

Noi cattolici non desideriamo che questo: che i risultati del censimento riflettano esattamente e interamente lo spirito religioso del nostro paese ».

Il Congresso del Cinematografo rinviato

ROMA, 9

Apprendiamo che il Congresso Cattolico del Cinematografo, che doveva inaugurarsi domenica prossima a Milano, è stato rinviato.

I festeggiamenti antoniani di Padova

e l'Azione Cattolica Italiana

ROMA, 9 mat.

La Giunta Centrale dell'Azione Cattolica ha diramato la seguente circolare:

La Lettera Apostolica che Sua Santità ha indirizzato all'Ecc.mo Vescovo di Padova per il prossimo VII Centenario della morte del Taumaturgo S. Antonio segna l'inizio dei Festeggiamenti Centenari.

L'Azione Cattolica Italiana, che da tanto tempo aveva preannunciato un particolare programma di attività per l'Anno Antoniano, è ora in grado di poterlo comunicare alle Giunte Diocesane, formulando il voto che i cattolici militanti portino il loro valido contributo alle manifestazioni che saranno promosse per la felice occasione.

Pertanto la Giunta Centrale dell'Azione Cattolica Italiana invita, a mezzo del suo Segretariato Manifestazioni Religiose, le Giunte Diocesane:

1) ad appoggiare o anche promuovere speciali solennità religiose nelle diocesi, con il consenso degli Ecc.mi Vescovi e d'intesa con le Famiglie Religiose Francescane;

2) di promuovere l'organizzazione di Pellegrinaggi Diocesani a Padova, mettendosi in relazione con il Comitato Centrale Religioso-Civile in Padova (via del Santo, 14). E' da tener presente, al riguardo, che la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha concesso, dal mese di aprile corr. al 31 luglio 1932, speciali facilitazioni (1).

Il nostro Segretariato Manifestazioni Religiose è sempre disposto a fornire ai Direttori dei Pellegrinaggi tutte le informazioni che ad essi fossero necessarie in merito alla preparazione e alla organizzazione dei Pellegrinaggi stessi;

3) ad iniziare la propaganda per la partecipazione dei Cattolici alla XVII *Settimana Sociale* che si terrà a Padova nella prima metà del prossimo mese di settembre, con l'intento di onorare il Santo di Padova.

Al momento opportuno le Giunte Diocesane riceveranno particolari istruzioni sulla Settimana Sociale;

4) a promuovere commemorazioni del Santo di Padova, illustrando specialmente il suo mirabile apostolato, che il Santo Padre chiamò la gemma più fulgente nel suo serto di gloria.

La Giunta Centrale è sicura che tutte le Associazioni Cattoliche contribuiranno a rendere più solenne la celebrazione centenaria del grande Taumaturgo S. Antonio, meritamente salutato dalle genti cristiane « nova luce d'Italia » e dal Santo Padre Pio XI chiamato « araldo della verità angelica ».

Il Pres.: *Comm. Augusto Ciriaci*

(1) Ecco le facilitazioni concesse pei pellegrinaggi: 30 per cento di riduzione sulla tariffa ordinaria differenziale per i pellegrini isolati e 50 per cento di riduzione per gruppi di almeno 51 pellegrini.

Dette riduzioni possono ottenersi acquistando, in tutte le Stazioni ferroviarie del Regno, speciali tessere che sono distinte per pellegrini isolati e per pellegrini in gruppo; costano L. 10 per quanti partiranno da stazioni distanti da Padova oltre 100 chilometri; L. 5 per gli altri.

Il biglietto ferroviario è valevole 30 giorni e i pellegrini, sia isolati che in gruppo, hanno diritto di visitare i Santuari di Camposampiero, di Loreto, di Assisi, di Valle di Pompei e Roma, senza limitazione di tempo nelle singole fermate.

Il Padre Cornelio Tierney ucciso dai briganti cinesi

ROMA, 9

Un telegramma da Sciangai in data 29 marzo, conferma la notizia della morte, dopo quattro mesi di prigionia, del padre Cornelio Tierney, missionario irlandese della Società di San Colombano, catturato dai briganti fino dallo scorso novembre nel Vicariato Apostolico di Hany Ang nello Kiangsi. Sembra che il padre Tierney sia caduto in man odi una banda di briganti particolarmente crudeli. Subito dopo la cattura si ebbero preoccupanti notizie sui cattivi trattamenti di cui era vittima. Nonostante tutti gli sforzi dei missionari, non fu possibile ottenerne la liberazione.

Anche il Governo britannico aveva fatto pressioni sul Governo cine, se perchè venisse salvata la vita al missionario prigioniero, che recentemente si era saputo gravemente minacciato. Un mandarino locale pagò a tale scopo duemila dollari ai briganti, ma essi ne pretendevano quarantamila. Era stato pubblicato che all'ultimo momento le autorità cinesi avevano dato ordine di pagare l'intero riscatto, ma evidentemente giunsero troppo tardi. Il padre Tierney era già stato ucciso.

Il padre Tierney è il ventinovesimo sacerdote cattolico ucciso in Cina dal 1923 ad oggi, ed è il primo ucciso nel 1931. L'ultimo era stato il padre Marco Ho, ucciso nella Prefettura Apostolica di Puchi, nell'Hupeh, nell oscorso dicembre. Con la morte del padre Tierney i missionari prigionieri dei briganti sono ridotti a tre, il padre Enrico Von Ary, il lazzarista svizzero catturato a Nanchang (Kiangsi), nello scorso ottobre e due gesuiti spagnoli, Avito ed Hidalho, catturati fino dall'aprile 1930 nel Vicariato Apostolico di Anking nell'Anhweyi.

I gesuiti di Anking erano in trattative per la restituzione dei loro due fratelli prigionieri, ma fino ad ora non sono giunte notizie a conferma dell'avvenuta restituzione.

Nuove linee aeree nei Balcani

SOFIA, 9 pom.

La «Sobranje» ha approvato la convenzione conclusa tra la Bulgaria e una Società aerea tedesca per l'esercizio delle linee tra Berlino e Costantinopoli, per Belgrado e Sofia. La Società tedesca si è impegnata inoltre di iniziare prossimamente l'esercizio della linea aerea tra Sofia e Salonicco.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 9

Il S. Padre ha ricevuto ieri in privata udienza:

S. E. mons. Pellizzo, Economo segretario della Rev. Fabbrica di San Pietro;

Padre Fedele De Stotzingen, Abate primate dei Benedettini confederati;

Padre Tomassetti, procuratore generale dei salesiani;

Don Costantino dei Marchesi Patrizi e signora.

Pellegrini belgi e tedeschi ricevuti dal S. Padre

Il Santo Padre ha ricevuto il padre Ledocowski, preposito generale della Compagnia di Gesù.

Ha ammesso al bacio della mano un gruppo di 25 alunni delle scuole del Belgio, condotti dal padre De Bourle ed un gruppo di una ventina di maestri e professori tedeschi.

L'insediamento del Comitato del Congresso nazionale della pesca

TORINO, 9, matt.

Nella sala delle Congregazioni del Municipio di Torino, si è insediato il Comitato Esecutivo del Congresso Nazionale di Pesca e Piscicoltura delle acque interne, presieduto dal Principe di Udine. Erano presenti il Podestà, il console generale Mastromattei commissario del P. N. F., le LL. EE. il Primo Presidente ed il Procuratore Generale della Corte di Appello ed altre autorità.

Il Podestà ha avuto espressioni di omaggio pel Principe, che con tanta passione e competenza, si occupa del problema della pesca.

Il dott. Morino vice presidente del Congresso, ha illustrato le finalità che il Congresso si propone.

E' stata poi data lettura dei temi dal prof. Gambarotta segretario generale del Congresso.

Il nuovo sindaco di Chicago

NEW YORk, 9 matt.

Tutta l'America ha tirato un respiro di sollievo questa mattina apprendendo che il Sindaco di Chicago, Thomson ,era stato battuto. Le ultime cifre mostrano che la maggioranza a favore dell'avversario è di 191.000. Il giudice Cermak ha ricevuto con grande tranquillità l'annuncio della sua vittoria, dichiarando che Chicago non sarà delusa della sua amministrazione. « I criminali, egli ha detto, non troveranno alcun nascondiglio e per le nostre strade si potrà circolare liberamente ». (*Radio Stefani*).

Opinioni e fatti

Omaggio sgradito

E' noto che Mustafà Kemal, presidente della repubblica turca, ha proclamato l'emancipazione delle donne ed ha abrogato le antiche regole, che le condannavano ad una vita di reclusione negli harem ed a una servitù che offendeva la loro dignità di madri e di spose.

Ed esse, un tempo continuamente sorvegliate, stanno divenendo sorveglianti!

Diventeranno infatti agenti di polizia, o potranno divenirlo. Un autore turco ha persino fatto rappresentare una commedia che ha avuto un grande successo: «Quando le donne saranno agenti di polizia». A quanto si dice gli spettatori hanno riso assai.

Non era infatti comico, che la donna turca, ieri ancora nascosta dietro il velo, potesse essere elevata a custode dell'ordine pubblico? Ma fin dove si giungerà? Fino alla coscrizione militare?

Mustafà Kemal ne ha parlato ultimamente in modo netto e preciso, durante la visita ad una scuola normale femminile di Smirne. Egli ha detto che non si tratterebbe, per ora, di assoggettare la donna al servizio militare; ma se le donne ambiscono di giungere al Parlamento e di condurre i destini della nazione non devono dimenticare che, ad ogni diritto corrisponde un dovere e che, conseguentemente, possono essere tenute agli stessi doveri ai quali sono tenuti gli uomini.

La dichiarazione ha raffreddato l'entusiasmo delle suffragette che si vedevano già assise negli scanni parlamentari.

Mustafà Kemal, proprio dopo il discorso di Smirne, ha proseguito il suo viaggio verso l'interno della costa asiatica.

In un villaggio fu circondato dalle giovani ed una di esse gli presentò un foglio sul quale era scritto un complimento. Appena gettato uno sguardo sulla carta il presidente guardò con occhio severo la ragazza e le rese il complimento dicendole che egli non comprendeva quanto gli era stato scritto.

La fanciulla aveva steso il suo omaggio in caratteri arabi invece che nel nuovo alfabeto turco. Donde lo sdegno del Ghazi, sterminatore vittorioso di tutto il passato.

Ma perchè, poi, questa prosopopea di villano rifatto? Forse non è molto tempo che Kemal pascià conosceva soltanto l'alfabeto turco o arabo che sia; e può dar che tuttora quello latino non gli sia troppo familiare.

... Ma già.

A mostrarsi un superuomo colto, in cospetto di una povera donna che, nonostante tutti i progressi precipitosi del femminismo era rimasta una povera donna, ci voleva poco assai.

Kemal pascià in vena di alterigia intellettuale pensò di approfittare di un'occasione così comoda.

E, dal suo punto di vista, fece bene: fu un intellettuale furbo.

Una protesta

Il buon umore è una pianta, che in Francia ha ancora salde radici. A qualche cosa è certamente utile, poichè nessuno ignora i benefici dell'allegria.

E' un'istituzione di pura marca francese, una lontana discendenza dei famosissimi Principi del '79, la Lega dei diritti dell'Uomo; una congrega buffonesca di cui la Massoneria si serve per le sue manovre anticlericali, poichè non s'è mai udito il più lieve sussurro della suddetta Lega quando vengono scempiati i diritti di un uomo o di una donna, di uomini o di donne appartenenti, ad esempio, ad un ordine religioso.

Una sezione della Lega di un paesotto vicino a La Rochelle, ha votato all'unanimità nei giorni scorsi un ordine del giorno, che suona così:

« La sezione pur riconoscendo i servizi resi dai marescialli Foch e Joffre, protesta contro la pensione data alle loro vedove, che crea un imbarazzante precedente ».

Il precedente imbarazzante per le vedove Foch e Joffre è costituito soltanto dalla morte cristiana dei salvatori della Francia.

Il settarismo quando si mette di punta alla stoltezza accoppia sempre il ridicolo.

Il dominatore

Il Florida, che un porta aerei inglese ha sventrato nelle acque di Gibilterra, era uno dei più solidi piroscafi del naviglio francese. Un giornalista, che un paio di settimane or sono vi aveva fatto la traversata dal Brasile, racconta la sicurezza che inorgogliva il comandante.

« Ormai piroscafi come questo non temono più nulla: il mare, le burrasche sono domati ».

E' avvenuto invece, che in una mattina brumosa il Florida è stato investito dal Glorious. Una rabbrividente tragedia.

Ma gli uomini sono condannati a subire sempre le leggi del pericolo. Nè sulla terra, nè sul mare mai vi è una sicurezza su la quale si possa contare, una tranquillità che possa essere una sicurezza.

Sulla terra i treni deragliano; sulla terra le automobili si capovolgono; sulla terra le case si sfondano e la terra trema, e città intiere vengono distrutte.

Sul mare la cattiva sorte perseguita giorno e notte: è sulle onde; è sul fondo dell'oceano; è nel vento che ulula. Nel cielo gli aereoplani si incendiano, si rompono, si sfasciano.

Il progresso, indubbiamente, ha donato parecchi vantaggi, ma nelle sue stesse affermazioni moltiplica i rischi, accresce le occasioni della temerarietà, sembra prendersi beffa per colpire più acerbamente gli uomini.

Gli è che l'uomo, qualsiasi invenzione raggiunga, non riuscirà mai a svincolarsi dalla sua dipendenza alle leggi del Fattore supremo.

Uno solo è il Dominatore!

(cierre)

Aeroplano inglese precipitato in Egitto

LONDRA, 9 matt.

Un nuovo lutto deve registrare l'aviazione militare inglese che è il sedicesimo della serie che colpisce l'aviazione dal principio di quest'anno portando il totale degli aviatori morti a 34. Giunge infatti notizia da Ismailia in Egitto che un aeroplano è precipitato e che dei tre aviatori che lo occupavano uno è rimasto ucciso e due gravemente feriti. (*Radio Stefani*).

Nervosita' di donna.

Il sistema nervoso della donna è molto più delicato di quello dell'uomo. Di qui i vari disturbi così frequenti nella donna come emicranie, crampi di stomaco, mancanza d'appetito, insonnia, irregolarità dei periodi. E di qui ancora quella grande irritabilità che, spesso, si traduce in inutili pianti e in trepidazione esagerata.

Non è qui il caso di mostrare dell'indifferenza, di lasciare le cose come sono, ma occore invece intervenire prontamente facendo appello alle **PILLOLE PINK** che possono tonificare i nervi troppo agitati ed inoltre rinnovare la richezza del sangue affinchè la nutrizione del sistema nervoso sia meglio assicurata.

Le **PILLOLE PINK** reconstituiscono ed alimento il vigore dei nervi, accrescono notevolmente la ricchezza del sangue in globuli rossi, in emoglobina ed in elementi nutritivi e stimolano energicamente la vitalità dell'organismo.

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola (ridotto del 5%). Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano (128).

I DOLORI DOPO I PASTI

Se sentite dei dolori di stomaco qualche tempo dopo i vostri pasti, è certo che soffrite d'ipercloridria ovvero d'un succo gastrico troppo acido. Questa soverchia acidità provoca la fermentazione degli alimenti, che rigonfiano come del piombo sullo stomaco e producono dei dolori eccessivamente intensi. Si può allora ottenere un rapido sollievo prendendo un mezzo bicchiaino di Magnesia Bisurata, in un poco d'acqua ,dopo i pasti od anche quando i dolori si fanno sentire. La Magnesia Bisurata neutralizza istantaneamente la soverchia acidità, calma la mucosa irritata ed evita i bruciori di stomaco, i crampi, i rigurgiti acidi, la pesantezza e tutti i malesseri provenienti da un'acidità abbondante. La Magnesia Bisurata, che è innocua e facile da prendersi, si trova in vendita in tutte le Farmacie.

Furgone SCAT

Occasionissima al prezzo di DUEMILA con già versata la tassa di bollo di circolazione per tutto il 1931 e gomme quasi nuove. Rivolgersi all'Amministrazione dell'«Avvenire d'Italia».

VOL MAESTRO O MEDICO O CURATO

potete facilmente, dilettevolmente occupare le vostre ore libere, dedicandovi alle api, col doppio vantaggio di arricchire la vostra mensa e di arrotondare le vostre entrate, perchè la produzione di miele di un piccolo apiario supera le necessità di una famiglia normale.

L'ape non è nè cattiva nè pericolosa: essa sa semplicemente distinguere il nemico dall'amico.

La spesa d'impianto è minima e per l'istallamento di un apiario è sufficiente un piccolo angolo del vostro orto, del vostro giardino.

Chiedeteci l'invio gratuito dell'interessante opuscolo che tratta questo argomento e vi persuaderete.

Indirizzare le richieste a: Ditta Perucci-Reparto -Sanseverino Marche

Ditta PERUCCI
SANSEVERINO MARCHE

Specializzata dal 1880 nella fornitura di materiale apistico e nell'assistenza ai novizi nell'allevamento delle api.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' «DELL' AVVENIRE D' ITALIA» Bologna, Via Mentana 4 e a Milano in Via Bonaventura Cavalieri

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione di Pubblicità, diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni, oppure delle Cassette di Recapito presso gli Uffici di Pubblicità del giornale.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta

Annunzi di indole commerciale
Cent 60 per parola, minimo 10 parole

OCCASIONISSIMA Furgone Scat, gomme quasi nuove vendo al prezzo di L. 2000. Rivolgersi Amministrazione Avvenire d'Italia, Via Mentana 4.

Domande d'impiego e di lavoro
Cent 30 per parola minimo 10 parole

GIOVANE VENTIQUATTRENNE marchigiano serio, buona cultura, quattro anni pratica giornalistica occuperebbesi subito con miti pretese, presso quotidiani, case editrici, ufficio stampa, enti o ditte. Le migliori referenze. Rivolgersi alla Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» Casella 98.

MALATTIE DELLE DONNE
Dott. L. FINELLI
SPECIALISTA OSTETRICO - GINECOLOGO e PUERICULTRICE
già Assistente Ospedale S. ORSOLA
Bologna - Via Zini, 5 (angolo Repubblica)
Ricevo: 10-12; 15-18 - Domenica 10-12. Telefoni 23-563;
Giovedì: 14-16 visite gratuite per i poveri

Prof. C. PANTALEONI
Malattie di
STOMACO INTESTINI
S. Vitale 46 - ore 10-12 - 14-

PER I MUTAMENTI DI INDIRIZZI

Preghiamo gli abbonati che ci fanno dono venga mutato l'indirizzo, di inviò del giornale di voler unire alla richiesta lire una (anche in francobolli) per il costo della nuova targhetta.

« Io venderei i mobili della chiesa piuttosto che lasciare morire un giornale cattolico ». (Pio X)

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO MARITTIMO

Società Anonima Capitale sottoscritto L. 150.000.000 Versato L. 126.484.000

Sede Sociale e Direzione Generale
ROMA - Corso Umberto I, N. 173

FILIALI ALBENGA ALESSANDRIA ANCONA BOLOGNA BOLZANO CARRARA CASOLI CIRIE CASERTA CHIAVARI FIRENZE GENOVA LEGNAGO LIVORNO MASSA MILANO NAPOLI NOVI LIGURE OSTIA MARE PADOVA PESCARA PIETRASANTA RAVENNA SANREMO SARZANA SAVONA SESTRI LEVANTE SPEZIA TORINO VENEZIA VERONA VIAREGGIO VOLTERRA

Ufficio di Rappresentanza in New York 1, State Street

Banca Affiliata in ZURIGO: CREDIMARE S. A. (Istituto Bancario Svizzero).

DATI PRINCIPALI DESUNTI DALLA SITUAZIONE AL 30 APRILE 1931

Capitale Sociale	150.000.000
Azionisti in C/ Capitale	23.515.250
Riserva	10.000.000
Conti Correnti Creditori	823.683.900
Cassa e Fondi presso Istituto Emissione	102.356.942
Crediti verso Banche e Banchieri	113.735.985
Portafoglio Italia ed Estero	293.321.930
Riporti	173.269.863
Avanzo utili esercizi precedenti	681.075
Utile esercizio in corso	2.274.330

Emissione di propri assegni circolari pagabili in tutto il Regno
Servizio Cassette di Sicurezza
Servizio notturno custodia valori presso le Sedi di Roma Genova Milano
QUALUNQUE ALTRA OPERAZIONE DI BANCA BORSA CAMBIO

Memorie di un turazzano

Circa sessant'anni fa un sacerdote veronese di nome Quirico Turazza insegnava lettere nel seminario di Treviso e viveva modestamente e tranquillamente con quel poco che guadagnava. Ma la tranquillità non pareva soddisfarlo: nel tanto che essa chiudeva di egoistico e ristretto non era fatto per lui perchè, anima sensibilissima e natura generosa, non poteva non soffrire delle miserie altrui e non aveva pace fino a che in qualche modo non fosse giunto a lenirle. Un freddo giorno d'inverno stando per la città s'imbattè in due fanciulli che coi vestiti laceri e con le scarpe rotte, pallidi di freddo e di fame, gli si accostarono tendendo la mano. Il sacerdote si fermò commosso e li interrogò; essi risposero con molto garbo: erano fratelli, appartenenti alla famiglia dei conti Vedana, già famosi per il fasto della loro casa per le grandi ricchezze.

Poi al fasto era succeduto lo spallore.

I conti non ressero al disastro e morendo avevano lasciato questi due orfanelli che per vivere chiedevano l'elemosina ai passanti.

Una vedova di nome Sofia, povissima anch'essa, li riparava a casa nella sua casuccia e li faceva dormire col suo bambino. Il sacerdote ascoltò attentamente, poi prese per mano, uno di qua l'altro di lui e disse loro: « Su, via, conducetemi dalla vedova che vi ricovera stanotte ». Così si avviarono: percorsero le vie di Treviso e la gente si fermava un poco a guardare quello strano gruppo. La vedova nella sua casuccia che lavorava a rammendi, e il suo figlioletto si stoccava lì, davanti a lei, sul pavimento. Era una donna piena di carità; e il ricovero che essa dava ai due orfani e il lettino e le cure e la cena e il latte al mattino erano per lei un grande sacrificio. In casa i due orfanelli li aveva presi un giorno che le si erano presentati zuppi di pioggia e in condizioni pietosissime; e ora avrebbe voluto non mandarli a stendere la mano, ma proprio non poteva. Il sacerdote ascoltò attentamente anche qui, e così cominciò ad aiutare i suoi risparmi la povera donna, perchè potesse dar cibo ai due orfani e li mandasse ad imparare un mestiere.

Questo fu il primo seme di quelle che poi diventò istituto vasto e solido, di rinomanza nazionale. Il sacerdote da allora non ebbe che un solo pensiero: darsi cura degli orfani e degli abbandonati. Passeggiando egli per la città, specie nei rioni popolari, trovava ogni giorno miserie nuove da sollevare, piaghe da curare, dolori da lenire; e ripartiva sempre con ragazzetti che conduceva a mano dalla vedova Sofia, perchè facesse da mamma anche a questi. Naturalmente la casuccia non bastò più e bisognò provvedere per un nuovo alloggio. Ella preparava i cibi, lavava le vesti, rattoppava e dormiva la notte con i fanciulli: proprio come una vera mamma.

Sull'inizio i professori del seminario offrivano parte del loro ai cittadini di cuore aiutavano anche il pio sacerdote e in ciò si distinse la famiglia Perazzolo che fino oggi ha buon nome in Treviso.

Ma il numero dei ricoverati aumentava ogni giorno più e il soccorso non sempre arrivava in tempo. Molte volte il sacerdote si trovò senza pane non solo per sè — di sè non si dava pensiero —; ma per i suoi figli adottivi e non aveva a chi ricorrere. Ma esternamente non mostrava mai le sue inquietudini. Quando egli scendeva in cortile e si tratteneva tutto allegro a scherzare con i suoi ricoverati e anche a giocare con essi, era uno che non aveva più denari e le angustie erano gravissime. Finita la ricreazione, egli si metteva un pezzo di pane in tasca e per uno o due giorni stava lontano: andava a battere a porte fuori di Treviso, e tornava sempre con denaro e allora a tutto provvedeva.

I ricoverati salirono in pochi anni a centinaia, e occorsero case, laboratori, cortili per la ricreazione, e per seminarvi. Nè bastò l'istituto per i maschi: il Turazza raccoglieva anche le bambine orfane o comunque abbandonate e anche per esse aperse una casa.

I tempi si fecero migliori quando un aiuto poterono darlo i ricoverati stessi, perchè erano venuti tanto imparando ciascuno un mestiere e le commissioni di lavoro non mancavano. L'Istituto Turazza è in Treviso tuttora fiorente e è venuto addattando a necessità dell'epoca nostra; ne sono attualmente i moderatori intelligenti, attivi Monsignor Schiavon e il Commendator Appiani.

Quanto ho detto sin qui ognuno può apprendere leggendo il bello e buon libro di Pietro Perocco: « Le memorie di un Turazzano ». (1) Il Perocco comincia col narrarci di sè e la sua storia è vivissima di momenti drammatici e dolorosamente umani. E' un ragazzetto nato da famiglia agiata e che come quella dei conti Vedana cade nella miseria. Il ragazzetto è pallido, ricciuto e biondo; ma i suoi occhi che non hanno versato tante lacrime sono belli e lampeggianti d'intelligenza. Il sacerdote prende dunque con lui e gli assegna nella camerata il suo lettino: il quale d'altro non è composto che di due assi, un pagliericcio e una coperta.

Il ragazzetto nei primi tempi è presso coi muratori, e porta calce e pietre sulle sue deboli spalle delicate; ma poi gli si apre la tipografia ed egli impara ad allinear caratteri e a comporre. Si fa bravo tipografo, ma sente nel tempo stesso un forte impulso allo studio: così il Turazza lo fa entrare in seminario perchè vi impari il latino e il greco: in seguito dà degli esami ed è maestro. In tal modo potrà insegnare ai suoi più piccoli compagni dell'istituto. Ma il maestro, intanto, ama studiare ancora: si iscrive all'università e consegue la laurea in lettere.

Il libro è candido, fresco e commovente. Il Perocco che da molti anni è preside nei regi istituti di istruzione media, scrive del suo Turazza con l'affettuosità di un figlio; e vi sono pagine vive, ardenti, dove anche certe ingenuità di dizione piacciono per il calore che le anima e perchè sono tutta sostanza e movimento. La caduta dei suoi dallo stato di agiatezza più che esser narrata, è veduta di scorcio, con brevi tocchi, ma tali che da sè bastano per rappresentarci un mondo. C'è un viaggio melanconicissimo in un paese di quasi esiglio a Bozzolo sull'Oglio; e qui la mamma e le sorelle versano tutte le loro lacrime. Molti giorni la mamma non prenderà cibo, se non fosse per la carità di una buona signora, nulla avrebbero neppure i figlioli.

Qui un'oasi di candore per il piccolo biondo pallido: ed è quando si prepara con altri fanciulli alla prima Comunione, e gente buona e pietosa aiuta per la festicciola in famiglia. V'è pure nella stessa oasi una bimba bozzolese, tutta vestita di bianco, più degli altri pietosa, per la quale egli sente un affetto assai tenero e quando dovrà partire dal paese e ripassare sul ponte dell'Oglio, piangerà in segreto perchè non avrà potuto salutarla. Ora egli, dopo tanti e tanti anni, pensa ancora alla fanciulletta di allora, e la rivede piccola così, così vestita di bianco, giglio primaverile di tanta lontananza.

Ma la parte più sostanziale è pur sempre la vita nell'Istituto Turazza; e la lettura ci prende e ci appassiona più che un romanzo.

Carlo Pastorino

(1) PIETRO PEROCCO — *Le Memorie di un Turazzano* — Artigianelli, Pavia, L. 6,50.

Studenti che si scambiano le famiglie per avanzare nella reciproca comprensione

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, aprile.

(S.I.C.). - Lo scambio di professori e studenti tra scuole di diverse città e nazioni allo scopo di sviluppare e migliorare le relazioni e le conoscenze culturali internazionali è oramai divenuta una cosa abbastanza comune nel campo educativo, e questi scambi sono oggi giorno abbastanza frequenti.

Ciò che invece rappresenta in questo campo una novità è lo scambio delle famiglie tra studenti di una una stessa scuola o di scuole diverse di una stessa città, novità che è stata per la prima volta attuata recentemente in via sperimentale in una scuola tedesca.

Questo esperimento è stato compiuto tra gli studenti della Durerschule di Drasda, un istituto privato di insegnamento secondario, che conta circa 450 studenti suddivisi in varie classi. Gli studenti di una classe si sono scambiati di posto nella propria famiglia con altrettanti studenti di un'altra classe per un periodo variante dalle due alle quattro settimane.

Durante questo periodo ogni studente che ha partecipato allo esperimento ha convissuto in seno alla famiglia di un altro compagno di studi che contemporaneamente aveva preso il suo posto nella sua famiglia. Tutti gli studenti si sono comportati come avrebbero fatto in casa propria, e da parte loro le famiglie ospiti li hanno trattati come figli propri, senza distinzioni di sorta.

Dopo questo primo esperimento, secondo quanto è affermato nelle relazioni ricevute in questi giorni dalla Federazione Internazionale della Scuola e della Famiglia, questo scambio di famiglie tra studenti è stato esteso anche ad altre città della Germania, ed alcuni esperimenti dello stesso genere sono stati anche eseguiti in Inghilterra e in Francia.

«L'esperienza che i giovani acquistano durante queste tre o quattro settimane di convivenza in seno ad una famiglia diversa dalla propria, senza però sentirsi troppo distaccati dagli altri componenti ma anzi avendo quasi l'impressione di essere anche loro membri della stessa famiglia — dice una di queste relazioni — giova non soltanto a sviluppare il carattere ed il senso di associazione negli individui, ma contribuisce ad aumentare enormemente l'interesse e la comprensione dei giovani per gli altri popoli, per la loro lingua, usi, costumi e consuetudini, quando lo scambio avviene tra famiglie di diversi paesi».

La brutta avventura del "Berengaria,,

LONDRA, 9, matt.

Al piroscafo gigante « Berengaria » che, come si sa, per la grandezza è il terzo vapore del mondo, è toccata una brutta avventura.

Arrivando da New York stava per toccare la costa inglese quando, a causa della nebbia fittissima, andò ad arenarsi su un banco di fango al largo dell'isola di Wigt. Per 14 ore il piroscafo è rimasto così immobilizzato senza potersi liberare, finchè stamane per tempo ben sei rimorchiatori con grandi sforzi sono riusciti a prenderlo a rimorchio e condurlo in porto.

La notizia che il « Berengaria » si era incagliato mentre si avvicinava al porto di sbarco ha causato grande impressione a Londra temendosi disgrazie di persone che fortunatamente però non si sono avute, anzi non vi è stato il minimo panico tra i passeggeri che sono stati tutti ordinatamente fatti sbarcare dal vapore per mezzo di quattro rimorchiatori subito accorsi, a cui successivamente se ne sono aggiunti altri due. Si ritiene che i danni subiti dal piroscafo siano di poca entità, ma tuttavia potrebbe darsi che causi un ritardo di parecchie settimane nella partenza del vapore. (*Radio Stefani*).

Infortunio di un giocatore che vale cinquecento lire

LONDRA, aprile.

(S.I.C.). - Una delle più curiose liquidazioni che sia mai stata pagata, in Inghilterra almeno, da una compagnia di assicurazioni ad una persona in possesso di una polizza di assicurazione contro tutti gli infortuni di qualsiasi specie, è certamente quella che una compagnia londinese ha dovuto pagare ad un certo sig. Tom Smith.

Il sig. Tom Smith tempo fa, una sera in casa propria, mentre stava con alcuni amici giuocando al bridge, fu talmente preso dal giuoco che avendo commesso un madornale errore nel giuocare le sue carte per dimostrare la rabbia che egli provava contro sè stesso assestò un formidabile pugno sul tavolo da giuoco.

Ed egli ebbe subito la sua giusta punizione, chè il formidabile pugno picchiato sul tavolo gli causò una dolorosa slogatura del polso. Ora, poichè egli era assicurato contro gli infortuni, si affrettò a denunciare l'infortunio patito alla società assicuratrice reclamando la liquidazione per le spese mediche subite in ragione di lire 500. La società ha cercato di resistere alla pretesa, ma il sig. Smith ha avuto ragione, e le cinquecento lire pure.

Congresso nazionale di talassoterapia a Trieste

ROMA, 9, matt.

A Trieste dal 24 al 26 aprile prossimo si terrà il IV congresso nazionale talassoterapico. Esso è promosso dalla Società italiana di idrologia, climatologia e terapia fisica, d'accordo con i Sindacati fascisti di Trieste e altre provincie. Il congresso sarà presieduto dal prof. Giulio Ceresole, lo scienziato veneto che alla soluzione del problema da anni dedica la sua attività.

La vendita delle monete vaticane

ROMA, 9 matt.

La vendita delle monete vaticane in serie commemorativa con la data 1929 comincerà prima del 15 corrente e comprenderà in un primo momento le sole serie già prenotate. Queste monete con la data 1929 benchè appartenenti alla serie commemorativa avranno però corso legale tanto nella Città del Vaticano quanto in Italia come nelle loro serie successive. Non di meno il riconoscimento di tale corso legale avverrà soltanto dopo lo scambio delle ratifiche della convenzione fra la Città del Vaticano e l'Italia.

UN'OASI DI PACE

IL TORRICCHIO

Prima... - O una buona "modesta colazione,,... - Fra Giuliano - Un piccolo, povero, ma delizioso convento

TORRICCHIO, aprile

Prima c'era un eremo.

Anzi, prima prima c'era una boscaglia e poco lontano l'acquitrinio paludoso ed insalubre.

Il convento venne poi e precisamente nel 1567.

Quando si dice che i Monaci si sono accaparrate le migliori « posizioni » diciamo la verità, è vero; ma è pur sempre vero che siamo dei gran dimenticoni perchè non sempre ricordiamo a quali condizioni i Monaci si accaparrarono simili posizioni.

Qui a Torricchio — tanto per dirne una — quando vennero i Padri Cappuccini imperava la malaria in mezzo alla solitudine delle boscaglie e sulla squallida palude.

Ora le acque stagnanti sono lontane e dov'era boscaglia c'è il coltivato.

*

Prima c'era un eremo.

L'eremo era della comunità di Uzzano e la piccola cappella era consacrata a Santa Maria ed a Santa Marta. Ora, accanto al vecchio Oratorio c'è la chiesa parrocchiale dedicata alla SS. Concezione.

Oltre la piccola cappella la Comunità di Uzzano possedeva una misera abitazione che veniva concessa ad un Eremita a due condizioni.

La prima consisteva nell'obbligo — giacchè il Romito doveva essere Sacerdote — di celebrare la Messa il 13 maggio di ogni anno, giorno della festa alla quale i popoli vicini accorrevano numerosi. Anche la Comunità di Uzzano vi partecipava ed ai suoi rappresentanti il Romito — seconda condizione *sine qua non* — doveva preparare una modesta colazione.

Appena giungevano i delegati della Comunità l'Eremita doveva consegnare loro le chiavi dell'Oratorio e dell'abituro.

Con la Comunità si recava a Torricchio anche la Compagnia parrocchiale per prender la perdonanza.

Dopo la colazione autorità e popolo se ne tornavan via e se i rappresentanti la Comunità riconsegnavano le chiavi al Romito questi doveva ritenersi confermato per un anno, giacchè era in potere di loro rimuovere o riconfermare il custode dell'Oratorio.

Senza voler essere di professione «linguaccie» vien fatto di osservare che se l'Eremita preparava una ottima «modesta colazione» poteva senz'altro ritenersi confermato e che se o non poteva o non voleva far ciò oppure se desiderava andarsene sarebbe stato più che sufficente il preparare una vera e propria «modesta colazione».

Dopo di che poteva prendere le sue carabattole ed andarsene.

*

Di pochi Romiti si sà il nome o qualcosa di sicuro.

Il più antico che si ricordi o, meglio, di cui si abbiano tracce è un tal Fra Giuliano. Di lui si sà che morì repentinamente nel 1475. Dopo la di lui morte la Comunità invitò a stabilirvisi i Frati Minori Osservanti ma questi reclinaron l'invito per la insalubrità dell'aria.

Per novantadue anni ancora l'oratorio fu custodito da Eremiti fintanto, cioè, che non ne presero possesso i Padri Cappuccini nel 1567 alla presenza di vari parroci e degli ufficiali e capitani del Comune.

*

Il Convento fu «tirato a perfezione» dalla Comunità di Uzzano la quale nominò quattro «buoni uomini» per soprintendere alla costruzione.

I Cappuccini vi rimasero fino al '870 anno in cui il convento fu soppresso. Vi tornarono nel 1903 e vi son tutt'ora... speriamo per sempre.

Il Convento del Torricchio non deve pesare, nella storia dei Cappuccini, gran chè, e se ne togli Fra Egidio da Cortona che fu qui Guardiano, non si sà — però potrebbe anche essere — che di qui sian passati dei Padri di gran nome.

Fra Egidio da Cortona che fu eletto Generale dei Cappuccini nel 1872.

Ho detto eletto, ma ho detto male, perchè fu nominato Generale da S. S. Pio IX.

Colpa dei tempi piuttosto burrascosi.

*

Ma non è male che questo Convento abbia poco nome.

Così è eliminato quel continuo via vai di Padri e di laici che si nota nei Conventi di gran nome e così vi regna sovrana la tranquillità e la pace che invitano alla meditazione ed alla preghiera.

Già la stradicciola, quasi sempre solitaria, che si stacca dalla via provinciale e passa per oliveti e vigneti, prepara l'animo alla solitudine.

« O beata solitudo
O sola beatitudo... »

Questo non è scritto in alcuna parte del Convento del Torricchio, ma ci starebbe bene, molto bene.

*

Piccolo chiostro, stretti corridoi, anguste e semplicissime cellette. Questo è il Convento del Torricchio.

Fuori, tutto cintato, l'orto florido ed il bosco.

Giù nel piano o sui colli non lontani, paesi pieni di vita.

Lo «spettacolo» è bello; ma, per chi è nel Convento, non invita, perchè la bellezza è qui, anche quando piove, anche quando è nuvolo, anche quando la natura è «morta».

Non ci sono affreschi nè quadri, nè opere d'arte: c'è il bello in sè e per sè, il bello inesprimibile, forse il vero bello così difficile a trovarsi.

*

Dei quadri, se quadri si posson chiamare, ci sono e sono sul pianerottolo dove s'incontrano i corridoi delle celle.

Sono piccoli quadretti a stampa riuniti in cinque grandi cornici: è la storia dell'Ordine attraverso i ritratti dei maggiori esponenti: gli Ecc.mi Arcivescovi e Vescovi — i Padri Generali — i Santi ed i Beati — i Predicatori Apostolici — i Rinunziatari, coloro, cioè, i quali dopo aver ricoperto un qualche grande ufficio per un certo tempo, preferirono rientrare nel silenzio e nell'umiltà del chiostro.

Ma di queste rinunzie il mondo, spesso, non arriva a capirne la bellezza.

*

Il silenzio nel Convento è di tanto in tanto rotto dal suono di una campanella.

— Chi sarà mai? — domando a Padre Egidio che da quattro anni è qui Parroco e Guardiano.

— Non può essere che un povero... povero, od un povero peccatore... chi deve venire a questo Convento?

*

Padre Egidio scende frettoloso le scale. Lo sento allontanare, nel corridoio, per il fruscio dell'umile saio...

Più tardi, in chiesa, nella piccola chiesa, l'ho visto, con un penitente, dinanzi alla più Grande Bellezza.

Remo Perondi

Harold Lloyd sarà sottoposto domani ad una operazione chirurgica

LOS ANGELES, 9 pom.

Già da parecchio tempo il medico di fiducia di Harold Lloyd gli suggeriva di sottostare ad una operazione chirurgica, essendo l'artista sofferente di appendicite, ma a causa degli impegni con le case cinematografiche, l'artista dello schermo aveva dovuto rimandare l'operazione stessa. Ora si annuncia che Harold Lloyd entrerà in una clinica e sarà operato domani.

Tonnellate di monetine di nichelio su di un'auto blindata

NEW YORK, aprile.

(S.I.C.). - La più grande automobile blindata e corazzata per il trasporto dei valori che sia stata finora costruita circolerà tra breve per le strade di New York, dedicandosi esclusivamente al trasporto delle umili monete di nichelio da venti soldi.

Questa automobile blindata e corazzata a tutta prova è stata ordinata ad una casa specializzata in costruzioni di questo genere dalla società tramviaria Thied Avenue Railway Company che se ne servirà per il trasporto delle monete di nichelio da venti soldi che costituiscono tutto l'incasso delle stazioni della propria rete ferrotramviaria, dalle stazioni alle banche presso le quali la compagnia effettua i depositi di questi incassi.

Le notevoli dimensioni di questo autocarro, che ha una portata di due tonnellate e mezzo, non si è resa necessaria per aumentare la protezione dei valori trasportati, poichè in ogni caso anche se a pieno carico il valore delle somme trasportate non potrebbe mai superare le 400.000 lire, poichè due tonnellate e mezzo di monete di nichelio da venti soldi rappresentano un valore di 400.000 lire, ma appunto perchè il peso e l'ingombro dei valori da trasportare è tale e tanto che un altro autocarro corazzato di quelli normalmente in uso tra le banche e le società per mettere al sicuro da possibili assalti da parte di banditi armati le somme trasportate non sarebbe stato capace di trasportare neppure il minimo delle monete di nichelio, per un valore di poche decine di migliaia di lire, rappresentanti i versamenti quotidiani della compagnia.

Annualmente si calcola che le stazioni della rete di questa società ferrotramviaria incassino in media complessivamente 300.000.000 di lire tutte in monete di nichelio da venti soldi.

Lo ha detto il signor Stocckel

Coloro che sono minorati da qualche grave imperfezione fisica, come per esempio la mancanza di una gamba o di un braccio, riescono in generale migliori guidatori di automobili che non coloro che sono fisicamente integri, secondo l'opinione del signor Robbins Stoeck, Commissario dell'ufficio governativo per le patenti dello Stato di Connecticut.

Quelli che hanno qualche imperfezione fisica, costantemente consci della propria inferiorità dovuta alla minorazione fisica, quando guidano un'automobile fanno più attenzione a tutto quello che succede e così non vengono quasi mai colti alla sprovvista ogni volta che si presenta qualche contingenza straordinaria...

E poi si neghi che esistono simpatie strettissime, assonanze stupefacenti tra il mondo fisico e quello spirituale!

L'uomo cui manca una gamba o un braccio, riconoscendo di non averli, tenendo conto che ne è senza, confessando a sè stesso la propria «inferiorità», è più preparato ai rischi del cammino, e prevedendoli li sa schivare.

Idem accade anche per l'altro verso.

L'uomo che si fida del proprio numero di doti e virtù, pregi e prerogative, come il guidatore troppo sicuro d'aver buone braccia, facilmente cadrà in un qualche fosso...

Colui che avrà coscienza delle proprie magagne e mutilazioni, che saprà ricordare quali virtù gli mancano, quali deficenze lo affliggono, farà miglior viaggio.

Non vi ha, per il viandante in questa valle lagrimosa, bastone utile come l'umiltà...

Con esso — lo dice anche il signor Stoeck — si va più sicuramente lontano...

XXX

Un corso superiore di studi cooperativi

ROMA, 9, pom.

L'Istituto superiore di Cooperazione Mutualità e Previdenza, allo scopo di contribuire alla Educazione ed alla cultura nel campo della Cooperazione della Mutualità della Previdenza e della assistenza e di preparare in particolar modo dirigenti e revisori di organizzazioni cooperative e mutualistiche e nell'intento di diffondere anche fra gli stranieri la conoscenza del nostro movimento cooperativo e della legislazione sociale italiana, terrà quest'anno un corso superiore.

Al corso potranno chiedere di essere ammessi, come studenti regolari i cittadini italiani o stranieri che abbiano compiuto i 21 anni di età e non superati i 30, ed abbiano conseguita la licenza da una scuola media superiore, o abbiano frequentato con profitto un corso tecnico inferiore di cooperazione o una scuola sindacale, o abbiano svolto una notevole attività nel campo cooperativo e sindacale, per l'ammissione costituirà titolo di preferenza l'avere già data la propria attività al movimento cooperativo e sindacale, ed essere stati od essere addetti presso aziende cooperative ed organizzazioni sindacali.

Sono istituite 15 borse di studio di L. 800, da assegnarsi a laureati in scienze economiche ed in scienze agrarie, che per frequenza e profitto risultino primi nella graduatoria generale. Il termine per le domande di iscrizione scade il 25 aprile. Al corso che si inaugurerà il 3 maggio p. v. potranno chiedere di partecipare anche i cittadini italiani che abbiano superato i 30 anni di età ai soli fini del conseguimento del diploma purchè comprovino con attestazione di ufficio di essere funzionari dello stato di organizzazioni cooperative e sindacali.

I restauri del Palazzo delle Guardie Svizzere

ROMA, 9 matt.

Si sta procedendo all'adattamento del palazzo fatto costruire da Pio IX lungo la via di Porta Angelica, ad uso di quartiere per la Guardia Svizzera. Anche la parte minore di tale edificio occupata dai gendarmi, per il trasferimento di questo corpo nell'edificio istituito da Pio X per le scuole lungo la via Porta Angelica, è rimasta adesso a completa disposizione della Guardia Svizzera. I restauri che si stanno ora eseguendo comprendono non solo l'all'oggiamento per le guardie ma anche l'appartamento per gli ufficiali.

Da 89 anni a servizio della stessa famiglia

EL FERROL, 9 pom.

E' venuta oggi agli onori della cronaca una governante che ha la bellezza di 106 anni. Essa vive nel villaggio di Uabo presso El Ferrol e da 89 anni è al servizio di una stessa famiglia di cui ha allevati i discendenti di quattro generazioni e presentemente cura la quinta.

Il "tunnel della jettatura,, a New York

Altri morti e feriti per un'esplosione

NEW YORK, 9, matt.

E' avvenuta una terribile esplosione nell'acquedotto sotterraneo che si sta costruendo a 650 piedi sotto la città e che è chiamato il «tunnel della jettatura» per le numerose disgrazie e perdite di vite umane che già si sono verificate. Anche oggi si sono avuti due morti e parecchi operai feriti. (*Radio Stefani*).

Stazioni meteorologiche in Grecia

ATENE, 9 pom.

Il Ministro dell'Aviazione ellenica ha depositato alla Camera unitamente ad un progetto di legge sull'organizzazione dell'aviazione da guerra, un progetto riguardante la costituzione di due osservatori metereologici da impiantarsi uno ad Atene l'altro a Salonicco, sussidiati da 140 posti metereologici, sparsi nelle diverse località del Paese.

LE ULTIME LIRICHE

DI OFELIA MAZZONI

Non è difficile cogliere nel tormento intimo, sia pure tanto singolare e curioso, di Ofelia Mazzoni un precisarsi successivo di stati d'animo, un problema centrale del suo spirito sempre più chiaro. Illustre dicitrice e maestra di dizione, ritiratasi per necessità di salute dalle scene che erano la sua passione (e quanto dolore ne provasse lo dicono le pagine su Eleonora Duse che l'ebbe carissima), la Mazzoni ha pubblicato finora tre volumi di liriche, oltre ai romanzi, ai ricordi, alle meditazioni che si aggirano sempre attorno alla sua anima provata, come tutte le anime femminili ricche di sensibilità, da ogni sorta di insodisfazione e di scontento. Il valore letterario, del resto, de' suoi scritti meno recenti è abbastanza discutibile: il suo tormento intimo pecca di uniformità e di monotonia ma sopratutto di incostanza e quindi di leggerezza d'analisi; come se in lei ci fosse qualcosa che le impedisse di toccarsi al fondo, di esaminare e scrutare più addentro la sua anima. Mancanza di sicurezza e incapacità di insistere che si riflettono pesantemente sull'espressione artistica; la prosa di «Amicizia con Dio» che se più vissuta avrebbe potuto essere un'affermazione d'arte, resta allo stato di mera documentazione spirituale, e come tale se interessa molto la scrittrice attira meno il critico.

«Io non sono una che la grazia abbia folgorato. Non ancora ho visto. Non ancora mi sento al sicuro fra le braccia che abbracciano l'infinito. No! Sono, anzi, una che a momenti può assaporare l'angoscia di una inutile morte dopo una inutile vita; ma a momenti — anche — si sente prossima al rapimento della salvazione, si sente quasi alla soglia della fede».

Si ha l'impressione che chi scrive non ci veda ben chiaro, e sia costretta a ritornare su se stessa costruendo e ricostruendo concetti e inseguendo parole, come per rendersene perfettamente conto, in un lavorio di pensiero più che in una freschezza di sentimento. E se la ricerca della fede o comunque l'ispirazione arrischia di ridursi a un tormento cerebrale, anche l'espressione artistica irrimediabilmente ne soffre e si rovina in una distrazione continua e dannosa: la poetessa abbozza un paesaggio ma è ben difficile che ci insista e lo compia; contempla una creatura, un fiore, un volo di rondini ma la contemplazione non è più lunga di un attimo e si esaurisce prima che sia giunta del tutto allo stato d'animo; si scopre nell'attimo di guardarsi al fondo ma si ritrae subito quasi indispettita o paurosa; pensa a cose e a persone care e sta per commuoversi, ma tosto il sentimento le si ingelidisce e la poesia si vuota in una prosa senza colore.

Il che, provoca sopratutto nel primo volume lirico («Oltre la foce»), un impressionante disordine metrico, che neppure con senso paganeggiante e passionale di certe liriche riesce a sostenere: e nel secondo («Nuove liriche») il tentativo di regolarizzare e di sostenere il verso si esaurisce quasi tutto in un endecasillabo sdrucciolo fiacco scialbo e cascante che neppure il cruccio il dolore e lo sgomento spirituale, andatisi sostituendo al naturalismo all'egocentrismo di prima, ha saputo vivificare.

Ma spiritualmente il dolore che vi freme è un formidabile passo avanti nella ricerca di Dio; il quale a volte compare, sia pure in visioni strane e curiose; e si fa sentire come un Essere misterioso la cui mancanza è notata con un senso doloroso stupore e di bisogno.

*

La fase nuova, più chiara, di più chiaro respiro, conclusiva per ora, è rappresentata dall'ultimo volume di poesie *Noi Peccatori* (Bologna, Zanichelli, 1930), il cui titolo stesso rivela un precisarsi spirituale, dove la poetessa è riuscita a vedersi e a capire e a classificare i suoi sentimenti. La sua sensibilità ha trovato finalmente un punto d'appoggio, un problema dove impostarsi: il problema della fede. L'incostante e disordinato tormento precedente di ricerca si è andato purificando; l'atmosfera si è rasserenata: e la scrittrice può guardare più addentro, più calma e pacata, nelle voci della sua anima. Nelle nuove liriche si sente di più, e si ragiona di meno, vi è diffuso un tepore nuovo, tanto lontano dal calore disordinato di una volta, e una tristezza blanda che rende sopportabile ogni sorta di dolori, di sofferenze, di delusioni, di umiliazioni atroci che non hanno finito di tormentare la poetessa. Solo a leggere i titoli sotto cui s'aggruppano le poesie, Ritorni, Riposi, Raccoglimenti, Parole al Signore, ci si accorge di disposizioni spirituali ed artistiche meno confuse, di possibilità liriche e di colori più precisi e sicuri: certe visioni della natura (Primavera, Ilarità, Campanette) hanno la freschezza di un risveglio dell'ispirazione e l'ingenuità di chi si ritrova d'un tratto rinato in una placida solitudine; il ripensare alla giovinezza non ha più il tenore di disperazione di una volta, ma è un accontentarsi dell'illusione; le basta poter vivere invece in sogno un giorno ancora di giovinezza; poi sarà felice perchè in fondo al suo cammino c'è un porto sicuro, l'aiuto di Dio:

giorno di giovinezza,
che mi lasci ardente e spossata,
col segno della santa croce
m'addormenterò, e ritrovare
vorrò, per mano al Signore,
i sentieri della saggezza.
(Ultimo giorno di giovinezza)

E Dio, anzi più affettuosamente il Signore, è, più ancora che in ogni poesia, si potrebbe dire in ogni verso di gran parte del volume: la sua presenza o la sua ricerca l'hanno informato di sè come il sole colorisce la natura, l'hanno vivificato di un tiepido calore tanto ben diffuso, come sangue in un corpo, che è ben difficile, pressochè impossibile, cogliere la poetessa con uno stato d'animo compiuto in una sola poesia: e tutte le composizioni, come il solito brevi o brevissimi frammenti, sono come gli anelli uguali di una lunga catena, ognuno dei quali vive solo come parte di un tutto. Oggi è più facile seguire la poetessa e vivere con lei i suoi sentimenti: non c'è più bisogno di fissare gli occhi del pensiero sul concetto sulle parole e sul loro legame per afferrarne il significato come chi solo dopo uno sfozo di osservazione riesca a vedere i lineamenti e la disposizione degli oggetti di una camera quasi buia: è come un fluire di tutte le acque di un fiume, disperse e scapricciantisi nella lunghezza del cammino a uno sbocco verso il mare, la fede e il perdono e l'amore di Dio.

Del resto quest'atmosfera uniformemente distribuita è pregio e difetto ad un tempo. La ricerca della scrittrice è tutt'altro che esaurita: il Signore non è ancora del tutto raggiunto: si potrebbe rassomigliare a chi ormai è vicino alla rivelazione ma non ne è ancora del tutto soggiogato e non la vede ancora chiarissima. E' prova di ciò il persistente frammentismo e il ripetutissimo affidarsi e richiamare Dio, che non si sono ancora completamente liberati da qualche situazione artificiosa. Il trovare con piena sicurezza la fede dev'essere per la Mazzoni la risoluzione non solo d'ordine spirituale ma anche artistica: la sua arte ha bisogno di un fulcro, di un'ispirazione definitiva e vissuta che è appunto il coraggio e la volontà di credere e di pregare, e la visione di un Dio non come Essere pauroso e tiranno, ma consolatore e misericordioso:

a noi miseri
che piangere soli crediamo
a un tratto il tuo volto arcano
in un tenue segno si dimostra,
ove s'abbozza l'umano.
(Parole al Signore)

La via giusta è quella del pianto di oggi, che ha sostituito il disperato lamento di ieri:

è mutato il mio pianto: s'è schiarito.
Sgorga senza detrito
di violenza e di caparbietà.
Ma devo piangere ancora,
Signore! Ha il suo pianto l'aurora
Lacrime vuole ogni natività.
(Parole al Signore)

Che è, questo saper piangere sempre più sinceramente in umiltà e in affetto al Signore, la più promettente possibilità artistica della Mazzoni.

Giuseppe Rossi

I PRINCIPI DI PIEMONTE a Milano

MILANO, 9, matt.

Con treno speciale da Torino, alle ore 15.30, sono giunti a Milano in forma privatissima i Principi di Piemonte. Alla stazione si trovavano ad ossequiare gli augusti Principi il Prefetto, il Questore ed alcuni membri della famiglia Visconti di Modrone.

La coppia si è subito diretta in automobile a Palazzo Reale, ed alle 17 si è recata ad un ricevimento nel palazzo Visconti di Modrone in via Cerva. I Principi prehenzieranno domani alle nozze della contessina Ida Visconti di Modrone, figlia del conte Giovanni e cugina del nostro Podestà, col tenente di vascello Girolamo Cavalli, di Padova.

La solenne cerimonia nuziale si celebrerà nella villa di palazzo Visconti domattina alle ore 11.

I Principi di Piemonte lascieranno Milano domani nel pomeriggio. Stasera hanno presenziato alla rappresentazione della Scala. Riconosciuti dal pubblico, sono stati acclamatissimi.

Le piogge di milioni

Che passione questi premi di lotteria!

BUFFALO, 9, pom.

Secondo una vecchia legge del 1829 gli ispettori della beneficienza pubblica di New York possono farsi dare con un processo il denaro che è stato vinto in una qualsiasi lotteria. Ora Clayton Woods di Buffalo che nella famosa lotteria irlandese aveva puntato sul secondo cavallo vincitore al Grand National Steeple Chase di Gregiach, vincendo 177 mila lire sterline, sta seriamente studiando il modo di eludere tale legge, la quale non è anco stabilito se possa essere fatta valere. Ma mentre il Woods sta studiando il mezzo di eluderla, il direttore della beneficenza studia a sua volta se egli è in condizioni di potere farsi dare il denaro vinto dal Woods.

Monete del terzo secolo rinvenute in Francia

REIMS, 9 pom.

Un contadino a Menil Annelles piantando un albero ha scoperto nel suo giardino 990 monete d'argento con l'effige dell'Imperatore Galliano I che ha regnato dall'anno 253 al 268. Le monete erano contenute in un vaso di argilla.

Scoperta di nuovi giacimenti d'oro nel Transvaall

LONDRA, 9 pom.

Nuovi giacimenti aurei sarebbero stati scoperti nella regione di Johannesburg (Sud Africa). Oltre 500 domande sono state registrate da parte di privati e di società per lo sfruttamento della nuova regione aurifera. Se la notizia corrisponde a verità e secondo quanto si afferma negli ambienti londinesi lo stock aureo del mondo subirà un sensibile aumento.

Complicate vicende di cittadinanza anglo-americana

LONDRA, 9 pom.

La «Gazzetta Ufficiale» di Londra nelle sue aride colonne reca il nome di uno straniero a cui è stata concessa la naturalizzazione. Però l'asterisco che accompagna quel nome sta ad indicare che il personaggio è ammesso a godere della nazionalità inglese. In realtà è una curiosa storia di una Paria, riguardante il visconte di Exmouth che ad otto anni emigrò in America con la famiglia dalla Gran Brettagna. In America il padre acquistò la cittadinanza straniera, ma pochi mesi prima di morire il vecchio padre ereditò la Paria inglese ed espresse il desiderio che il figlio tornasse a vivere sul suolo della madre Patria. Il Visconte di Exmouth che era professore alla Columbia University, siederà ora alla camera dei Lords.

La solenne inaugurazione del Congresso coloniale a Firenze

FIRENZE, 9

Ieri mattina ad ore 10 ha avuto luogo solennemente nella Sala Bianca del Reale Palazzo Pitti la inaugurazione del 1.o Congresso Nazionale di Studi Coloniali. Il Congresso è stato inaugurato ufficialmente dal Ministro delle Colonie S. E. Emilio De Bono in rappresentanza del Governo Nazionale, alla presenza di S. A. Reale il Duca di Ancona in rappresentanza di S. M. il Re.

L'Augusto Principe era arrivato a Firenze in forma privata fino da ieri sera, ricevuto a Palazzo Pitti da S. E. De Bono, S. E. il Maresciallo d'Italia conte Guglielmo Pecori Giraldi, S. E. il Prefetto dr. Igino Coffari, l'on. Podestà senatore conte Giuseppe della Gherardesca, S. E. il Principe senatore Piero Ginori Conti presidente del Congresso, senatore conte Velino presidente dello Istituto Coloniale, tutti i Consoli Esteri residenti in Firenze, tutti i rappresentanti delle organizzazioni politiche e corporative cittadine e degli Enti giuridici, militari e civili. Era presente anche un eletto gruppo di scienziati coloniali esteri tra i quali abbiamo notato Mr. Evans Lewin Bibliotecario dell'Empire Society di Londra, Mr. Weston Jarvis Presidente della Royal Empire Society di Londra, barone Von Bissing onorario della Università di Monaco e insigne archeologo, sig. Van Rees vice presidente della Commissione permanente dei mandati nella Società delle Nazioni, sig. Arthur Girault presidente della facoltà giuridica all'Università di Poitiers e noto scrittore giuridico coloniale, Mr. O. Louwers segretario generale dell'Istituto Coloniale Internazionale, prof. Hans Ziemann generale medico tedesco e il più celebre fra i malariologhi tedeschi, prof. Henry Solus della facoltà giuridica dell'Università di Poitiers ed altri. La sala era inoltre gremita di un pubblico elegantissimo.

Poco dopo le 10 S. A. Reale il Duca di Ancona, seguito dalle Autorità ha fatto il suo ingresso nella sala accolto da un lungo caloroso applauso e da grida di «Viva Savoia». Nelle poltrone d'onore hanno preso posto, oltre a S. A. Reale, S. E. De Bono, S. E. il Prefetto, l'on. Podestà, S. E. il Principe Ginori Conti, il sen. Pier Gaetano Venino, il sen. Umberto Gabbi, S. E. il senatore Tanari in rappresentanza del Presidente del Senato, l'on. Guido Guidi Buffarini in rappresentanza del Segretario del Partito S. E. Giuriati e della Camera dei Deputati, l'on. Podestà Conte della Gherardesca, S. E. il Principe sen. Piero Ginori Conti presidente del Congresso, S. E. il Maresciallo d'Italia Pecori Girardi e il prof. Nello Puccioni segretario generale del Congresso. Quest'ultimo ha letto per primo le numerose importanti adesioni pervenute al Congresso. Quindi l'on. Podestà ha pronunciato nobili parole di saluto.

Ha preso quindi la parola il presidente del Congresso, S. E. il principe senatore Ginori Conti, il quale ha espresso la più profonda gratitudine al Sovrano ed al suo augusto rappresentante.

Quindi ha soggiunto che nell'anno 1867 in Firenze nasceva, per opera di un gruppo di volonterosi, la Società Geografica Italiana, nella quale trovò aiuto, guida, ispirazione, quella gloriosa schiera di scienziati, di esploratori di martiri, che affermarono certamente nel giovanissimo Regno il buon diritto italiano.

Ferdinando Martini, governatore e pacificatore della Colonia Eritrea, fu onore della nostra regione. Al primo Congresso Coloniale tenuto in Asmara nel 1905 sotto gli auspici dell'Istituto Coloniale Italiano, parteciparono attivamente Olinto Marinelli, Giotto Dainelli, Aldobrandino Mochi del nostro Ateneo, Nello Beccari, Lamberto Loria. Nel 1883 si costituiva qui una Sezione della Società Africana d'Italia, prezioso elemento per una formazione della coscienza africanista e coloniale, ed ebbe a collaboratori uomini come Montegazza, Giglioli, Sommier ed altri della Società Italiana di Antropologia, Lucchini, Ginori Lisci. Nel 1894 per iniziativa di Giovanni Marinelli la Società si trasformò in Società di Studi Geografici e Coloniali, con un proprio organo « La Rivista Geografica Italiana » che è oggi al suo trentaseiesimo anno di vita. Nel 1904 fu promosso l'Istituto Agricolo Coloniale Italiano, regolarmente costituito nel 1908 per preparare con corsi di insegnamento speciale elementi pratici dell'agricoltura coloniale per l'esercizio di essa nelle nostre colonie di diretto dominio e nei paesi agricoli dell'emigrazione italiana. Accanto a questo sorgeva in Firenze nel 1912 la « Società per lo studio della Libia » per iniziativa di Pasquale Villari, Sidney Sonnino, Francesco Guicciardini, Leopoldo Franchetti.

Il discorso del Ministro

Si è alzato quindi il Ministro De Bono il quale dopo aver portato il saluto e l'adesione del Capo del Governo ha rilevata l'importanza degli studi coloniali che saranno ampiamente sviluppati nelle varie branchie di questo Congresso. Ogni ramo di studi ha la sua importanza agli effetti dell'avvenire delle nostre colonie. Ha notato con compiacimento che finalmente si comincia a pensare alle Colonie e termina affermando che esse non sono un peso, ma un faro di luce per la patria.

Dichiara, quindi, fra vive acclamazioni, aperto il congresso in nome di S. M. il Re.

La inaugurazione delle Mostre

Terminata la cerimonia inaugurale, S. A. Reale il Duca di Ancona, S. E. De Bono e tutte le autorità hanno lasciato la sala fra gli applausi dei convenuti e sono usciti da Palazzo Pitti per recarsi in automobile al Museo Nazionale Antropologico nel Palazzo Nonfinito in via Tornabuoni. Qui è avvenuta la inaugurazione della Mostra Etnografica Coloniale che costituisce ormai permanentemente una delle più importanti e interessanti Sezioni del Museo stesso. S. A. Reale e il Ministro si sono molto interessati nella visita delle magnifiche sale elegantemente ordinate con una ampia accolta — che è unica in Italia per la sua varietà e per la sua sostanza — di documentazioni delle nostre colonie tratte dalle varie spedizioni fra cui quelle del prof. Nello Puccioni e del prof. Livio Cipriani. La descrizione di questa preziosa Sezione e di tutto il Museo Antropologico che rappresenta il risultato della fede appassionata del professore Aldobrandino Mochi, merita più ampia illustrazione di quella che si potrebbe fare in queste poche righe. Questo Museo rimane aperto durante tutto il congresso al pubblico.

Dopo la inaugurazione di questa prima mostra S. A. Reale ed il Ministro, che si sono molto compiaciuti con gli ordinatori, si sono recati alla Sede del R. Istituto Cesare Alfieri dove, all'ingresso, erano a riceverli il Rettore prof. comm. Livio Livi e tutto il Corpo degl'insegnanti al completo. S. E. il Principe senatore Piero Ginori Conti, Commissario Governativo dell'Istituto, ha presentato quindi a Sua Altezza e al Ministro tutti i professori.

Dopodichè S. A. e S. E. De Bono hanno proceduto alla visita e alla inaugurazione delle Mostre « Cartografica », « Bibliografica » e di « Igiene Coloniale ». S. A. Reale il Duca di Ancona si è molto compiaciuto nell'esame delle interessanti raccolte soffermandosi particolarmente dinanzi agli autografi di Francesco Crispi (risalenti alla sconfitta di Adua) che testimoniano della fierezza e della antiveggenza del grande italiano. Nella visita delle tre Mostre S. A. Reale ed il Ministro sono stati particolarmente guidati rispettivamente dall'on. generale Nicola Vachelli, dal comm. gr. uff. Fumagalli e dal senatore Gabbi, i quali hanno illustrato i particolari delle raccolte.

Dopo la inaugurazione anche della Mostra Erbaria Coloniale ordinata dal prof. Negri nella Sede dell'Istituto Botanico della R. Università, S. A. Reale il Duca d'Ancona è intervenuto ad una colazione intima in casa di S. E. il Principe senatore Piero Ginori Conti alla quale hanno preso parte S. E. il Maresciallo d'Italia Pecori Giraldi, S. E. il Prefetto, l'on. Podestà conte della Gherardesca, S. E. il generale conte Romei Longhena.

La seduta pomeridiana

Alle ore 15 il Congresso ha ripreso i suoi lavori alle sezioni riunite, nell'aula magna dell'Istituto superiore « Cesare Alfieri » davanti ad un largo numero di congressisti, con un discorso del principe Ginori Conti, presidente del Congresso. Il sen. Camillo Manfroni ha parlato dell'opera dell'ufficio studi del Ministero delle Colonie dalla sua fondazione ad oggi. Il prof. Giuseppe De Luisi ha fatto un confronto fra il passato e il presente della cultura coloniale in Italia ed il prof. Traversi ha illustrato a lungo le origini e l'opera della Reale Società Geografica nel movimento coloniale italiano con riguardo specialmente alle nostre relazioni coll'Etiopia.

Parla il Padre Gemelli

Quindi ha avuto la parola padre Agostino Gemelli. La sala si è rapidamente affollata. L'oratore ha cominciato ad illustrare la collaborazione dei Missionari nell'opera di colonizzazione, dicendo di avere diritto a farlo per l'abito francescano, che tanti suoi confratelli hanno indossato, dando la vita e la loro opera nelle colonie italiane e nei paesi di missione, per il campo della medicina missionaria, alla quale egli ha particolarmente dedicato i suoi studi.

E' concetto abbastanza diffuso — egli dice — che il missionario sia un propagandista di civiltà, di nazionalismo e di attività scientifiche, applicate ai problemi coloniali, ma contro questi concetti ha più volte alzato la sua voce la Santa Sede, dicendo invece che il missionario è un uomo, che va in missione esclusivamente per fine religioso; ma poichè il paese, da cui egli proviene, è un paese cristiano, la sua opera è opera di civilizzazione.

Altro concetto abbastanza diffuso è che il missionario protestante sia più adatto a fare opera di civilizzazione di quello cattolico, perchè va nei paesi di missione meglio fornito di cognizioni e di aiuti atti ad attirare gli indigeni, verso i quali fa poi opera di cristianizzazione. Invece il missionario cattolico fa prima di tutto opera di diffusione del pensiero cristiano anche essendo sprovvisto di mezzi umani, e questo ha un alto valore religioso e un effetto di beneficio nazionale per un paese colonizzatore veramente cristiano.

Prima di tutto dal punto di vista politico: il missionario cattolico non fa del nazionalismo, perchè deve parlare alle anime il linguaggio religioso per essere efficace. Chi ha dunque il governo delle colonie e dei paesi di missioni, deve ricordare che il missionario cattolico è missionario di dottrina e di culto, non altro che questo, perchè la Santa Sede lo vuole così. Chi pensasse diversamente, non tutelerebbe con efficacia gli interessi dei paesi in colonia.

Questo hanno tentato — per esempio — in Francia, quando non hanno permesso che l'anticlericalismo divenisse minaccia di esplorazione, ma anzi hanno aperto e mantengono scuole cattoliche.

Ciò nonostante è necessario che i missionari abbiano anche una sufficiente preparazione civile.

Poi un campo nel quale il missionario può fare molto è quello medico. Cita in proposito gli esempi che vengono da Lilla, da Wuzburg, da Washington, da Bruxelles, dove viene dato ai missionari una larga preparazione tecnica.

Lo st[illegible] nel campo linguistico, che permette di conoscere usi e costumi e di penetrare nell'animo degli indigeni.

Così negli altri campi di alta cultura rispettivamente occorre dare al missionario una preparazione metodologica, che permetta a lui di raccogl're materiali, che saranno poi elaborati in patria dagli studiosi. Cita ad esempio la esposizione missionaria vaticana.

Nelle nostre colonie il problema missionario è anche più delicato, perchè in fatti la religione maomettana e la dominazione musulmana hanno eretto una barriera quasi insuperabile al missionario cattolico, tuttavia esso non ha da fare soltanto il cappellano degli italiani; anzi ha una grande missione, che è quella di preparare le generazioni future degli indigeni assistendo ed istruendo i fanciulli, dando loro una istruzione elementare, che contenga almeno i primi elementi della nostra civiltà e della nostra cultura cattolica.

Occorre dunque elevare l'autorità morale delle missioni in colonia e questo viene fatto anche costruendo quelle grandi catedrali, che possono dare agli indigeni un concetto più elevato della religione e della propaganda che il missionario insegna e svolge; e occorre aiutare le missioni e dare loro i mezzi per quella preparazione scientifica, con la quale possono divenire efficaci aiuti alle opere di civilizzazione.

Lunghi applausi hanno salutato la fine del discorso di Padre Gemelli.

Quindi hanno parlato il prof. Malvezzi sul rispetto degli usi e costumi indigeni nel diritto internazionale e nel diritto interno degli Stati, e il prof. Jacopo Mazzei della Università Cattolica di Milano, sulla politica doganale.

Il dottor Druetti ha tenuto una conferenza con proiezioni sulla Somalia Italiana.

Il protezionismo emigratorio a Cuba e nel Messico

ROMA, 9

L'*Agenzia di Roma* ha da Cuba che è stato approvato un progetto di legge il quale introduce un rigoroso contingentamento nell'immigrazione nel territorio cubano di lavoratori stranieri. Tale legge stabilisce quote diverse di immigrazione secondo la nazionalità: per talune nazionalità come la jugoslavia, l'albanese, la greca e la turca non sono ammessi più di dieci immigrati, per altre come la finlandese, russa, ungherese, rumena sono ammessi 50 immigranti, per altre come l'austriaca, danese, irlandese, polacca, ceca, australiana 100 immigranti all'anno, per altre infine come l'italiana, germanica, inglese, belga, francese, olandese, svizzera ecc. 200 immigranti all'anno.

La stessa Agenzia ha da Messico, che quel congresso nazionale ha in questi giorni deliberato di raccomandare al governo di interdire agli stranieri in cerca di lavoro l'entrata nel territorio messicano finchè dura l'attuale crisi economica. Tecnici specializzati potranno essere ammessi solo per servizi che non potessero essere disimpegnati da cittadini messicani.

Con queste nuove misure il protezionismo emigratorio si va estendendo nei vari paesi dell'America. Come è noto, recentemente agli Stati Uniti la commissione per l'immigrazione ha proposto di ridurre ad un decimo il contingente fin qui concesso a ciascuna nazionalità per l'immigrazione nel territorio degli Stati Uniti.

Roma al primo posto per il traffico dei telegrammi

ROMA, 9

Nell'esercizio 1929-30 l'ufficio telegrafico di Roma ha supera quello di Milano nel traffico dei telegrammi, passando così dal secondo al primo posto.

La somma dei telegrammi trasmessi e ricevuti e di quelli accettati per il recapito in loco fu infatti per Roma di telegrammi 15.633.246 e per Milano di 14.204,587. Segue Napoli con 9.911.169; Genova 6.575.675; Torino 5512.817; Palermo 4.694631; Firenze 4289.173; Bologna 4.250.955; Venezia 4.06751; Trieste 3.797.628; Bari 3 milioni 633765; Catania 3.357.103; Messina 2.417637

Austin Chamberlain a Roma

ROMA, 9

E' da qualche giorno ospite di Roma Sir Austin Chamberlain. L'illustre uomo politico inglese è venuto a trascorrere in Europa le tradizionali vacanze primaverili dedicando alcuni giorni con la famiglia ed insieme alla gentil signorina Chamberlain ad ammirare i tesori artistici dell'Urbe. Ma l'incognito anche più riservato di una personalità europea come quella del signor Chamberlain non si poteva prolungare per la sua caratteristica figura di gentiluomo, che è stata ovunque notata ed accolta con molta simpatia.

L'inaugurazione dei corsi all'Istituto interuniversitario

ROMA, 9

Alla Sala Borromini ha avuto luogo ieri l'inaugurazione dei Corsi di Cultura per stranieri e connazionali dell'Istituto Interuniversitario italiano.

Hanno partecipato alla cerimonia il sen. Giovanni Gentile, presidente dell'Istituto Interuniversitario Italiano, con i membri del Consiglio direttivo rappresenanti del Corpo diplomatico e numerose alte personalità, fra le quali il Ministro Depretis e gli accademici Volpe e Panzini. Ha tenuto il discorso inaugurale il sen. Gentile.

La chiusura del processo per il delitto di Posina

La condanna degli imputati

VICENZA, 9

Il processo contro Costa Desiderio, di anni 20, e Cervo Luigi, di anni 29, colpevoli di omicidio, per avere ucciso presso Posina il 2 marzo a furia di bastonate il loro congiunto Costa Luigi di anni 50, si è chiuso ieri sera alla Corte d'Assise. Nella mattinata hanno parlato il procuratore generale Dalla Mura che ha sostenuto la piena responsabilità degli imputati ed il difensore avv. Perego di Verona che ha pronunciato una appassionata arringa.

I giurati hanno ammesso la premeditazione, la preterintenzionalità e le attenuanti generiche, per cui il presidente ha condannato il Costa Desiderio ad anni 15, mesi 3 e giorni 10 di reclusione ed il Luigi Cervo ad anni 18 e 4 mesi. La differenza di pena è motivata dal fatto che il primo degli imputati è minore degli anni 21.

La sentenza del processo per gli ammanchi alla Banca di Firenze

FIRENZE, 9

Alla ripresa del processo a carico del rag Palloni e altri per gli ammanchi e le malversazioni in danno della sede di Greve della Banca di Firenze, l'avv. Meschiari ha chiesto un nuovo rinvio perchè il Palloni potesse esaminare i registri contabili della Banca. Si sono opposti la P. C. e il P. M. e il Presidente ha respinto l'incidente.

L'avv. Fera, patrono della Parte Civile, ha preso allora la parola per le sue conclusioni rilevando che questa è la più grossa truffa che sia stata compiuta a Firenze da una ventina d'anni poichè la Banca che già versava in condizioni precarie ne risentì un danno di circa un milione. Afferma l'esistenza di una società di fatto fra il Palloni e l'Anichini. Dell'Anese e Fontani che permise a loro di fare importanti acquisti. Egli ha pure illustrate le aggravanti del valore rilevante e della qualifica e ha terminato chiedendo una condanna che reprimendo ammonisca che il denaro pubblico è sacro.

Il P. M. cav. La Ferla ha conclusa poi la sua vibrata requisitoria chiedendo per Palloni Raffaele anni 9 e mesi 5; per Anichini Attilio anni 7 e mesi 6; per Anichini Natale anni 3, mesi 10; Bondi Oliviero anni 5, mesi 6; Jacopozzi anni 1, mesi 6; Dell'Anese Gino mesi 8; Fondelli anni 1 e 300 lire di multa; Coveri Dino mesi 6. Chiede l'assoluzione per insufficienza di prove dei primi 5 imputati dall'imputazione di associazione a delinquere e per tutti l'indulto di un anno.

Parlano quindi i difensori avv.ti Cjiti per il Coveri, Contri per Jacopozzi e Ferruzzi; Poggi per Anichini.

Nell'udienza pomeridiana l'avvocato Carli per Anichini Natale, Ricciulli per Anichini Attilio e Jacopozzi, e Doddoli per Bondi. Per ultimo ha presa la parola l'avv. Meschiari per il Palloni e il Fondelli. Alle 20 il Tribunale si ritira per la sentenza e rientra alle 21,40: la sentenza condanna:

Palloni Raffaello ad anni 7, mesi 9 e lire 500 di multa. Anichini Attilio ad anni 5, lire 4000 di multa e alla pena pecuniaria di L. 5440. Anichini Natali anni 2, mesi 10 e giorni 5 e lire 1250 di multa. Bondi Oliviero ad anni 3, mesi 4 e giorni 25 e lire 750 di multa. Dell'Anese Gino mesi 7 e lire 700 di multa. Jacopozzi Oliviero, responsabile solo di bancarotta semplice, ad anni 1 e mesi 18 di interdizione dal commercio. Coveri Dino è assolto per non aver concorso nel fatto e assolve Fondelli Olinto per avere commesso il fatto in favore di un congiunto.

Assolve i primi cinque imputati dal reato di associazione a delinquere. Ed applica a tutti un anno di condono e della multa.

Alle ore 22 l'udienza è tolta.

CORRIERE BOLOGNESE

Le case ed il regolamento edilizio

L'architetto Alberto Legnani, riferendosi alla notevole contrazione odierna nelle costruzioni per abitazioni civili, conferma le preoccupazioni manifestate tempo fa su queste colonne circa una non lontana crisi edilizia dovuta alla scarsità di abitazioni per famiglie di media condizione, e ne addita giustamente la causa nello scarso reddito che danno oggi le case.

Non siamo tuttavia d'accordo con lui quando ravvisa nelle disposizioni dell'attuale regolamento edilizio del Comune di Bologna uno dei motivi che concorrono al caro prezzo delle abitazioni. O, per meglio dire, siamo noi pure convinti che le case costeranno qualcosa di meno quando si limiti a otto metri quadrati la superficie minima di una camera, ma pensiamo che a seguire questo andazzo si finisca col rendere la casa un luogo di supplizio, una vera e propria prigione entro la quale si cercherà di stare il meno possibile.

I nostri vecchi erano abituati a stare larghi nelle case: anche troppo. Vasti locali semi-vuoti e gelidi: camere in più del necessario che ospitavano, mesti e solitari, pochi armadi, e dove oggi starebbero intere famiglie: e poi corridoi, locali di passaggio: insomma uno spreco eccessivo di spazio. Oggi, l'eccesso contrario. La casa si va riducendo ad una minuscola gabbia nella quale a pena ci si muove: i mobili, quei vecchi amici fedeli dell'uomo, testimoni muti delle sue gioie e dei suoi dolori, bisogna abolirli perchè non c'è posto per loro, e si fanno scomparire entro i muri. Così scompaiono letti, armadi, cassettoni, e la camera di una casa moderna vi apparisce quale una cella di un penitenziario: un piccolo vano con poche sedie ed un tavolino a ribalta.

Se non si adotta questo modernissimo sistema ditemi un po' come ci si può muovere in una camera da letto di otto metri quadrati di superficie — e sono già molti poichè a quanto pare si studia di ridurre ancora — nella quale vi sia un letto, un comodino, una sedia e un piccolo cassettone: e le pareti siano perforate da un uscio e da una finestra? Due cose delle quali crediamo non si possa proprio fare a meno.

E la cucina? Non esiste quasi più: un bugigattolo, con un fornellino a gas ed una minuscola vaschetta per lavare i piatti. Oh! le belle cucine delle nostre nonne con gli immensi cammini ingemmati di lucenti casseruole!

Dicono che le case vecchie erano incomode, ed è vero: ma almeno entro quelle ci si muoveva, e si passavano liete ore in famiglia vedendo i bambini correre e saltellare. Ma nelle case ultra-moderne chi ci può stare volontieri? a far che cosa? mangiare alla meglio, dormire, e poi scappare fuori dalla disperazione. E se si hanno dei bambini bisogna mandarli nella strada perchè si sgranchiscano. Insomma, si tende a distaccare la famiglia dalla casa rendendo questa il più che sia possibile disaggradevole. Ma allora meglio è abolirla a dirittura e costruire degli alberghi popolari dove le famiglie meno abbienti vadano a mangiare e dormire! Tanto, come potrebbero godersela una casa di tal fatta? E quali soddisfazioni, quali godimenti, quali comodità potrebbe offrire?

Noi consideriamo come deleteria, moralmente, eticamente e socialmente, questa opera che tende a disaffezionare la famiglia alla casa, e per ciò attribuiamo a vanto del Comune di Bologna l'avere un regolamento edilizio che non permette certe esagerate restrizioni.

D'altra parte, neanche dal punto di vista economico crediamo si raggiungerebbero notevoli risultati perchè di fronte al risparmio di superficie le spese sarebbero più elevate per maggior numero di pareti divisorie, di infissi, ecc.

Bisogna convincersi che ad allontanare il capitale privato dalla industria edilizia ha potentemente con tribuito la recente disposizione — pur necessaria — che obbligava i proprietari a ridurre gli affitti del 10 per cento. Si è in tal modo reso nuovamente diffidente il capitale verso gli investimenti edilizi, si è perduto tutto il vantaggio ottenuto mercè l'abolizione dei decreti vincolistici. Ed anche la tassa sui materiali da costruzione non facilita di certo la fabbricazione.

Si può oggi dare novello impulso alla industria edilizia, concedendo alle cooperative, e magari anche ai privati, qualche agevolazione fiscale che valga a ridurre il costo delle costruzioni: comunque, la stasi odierna, con la conseguente penuria di abitazioni formerà automaticamente l'ambiente economico atto ad una ripresa di attività fabbricatrice in un tempo non molto lontano.

Il male stesso creerà il rimedio, ma, per carità, non si vada a ricercare una possibile soluzione nel togliere alla casa ogni sua attrattiva: lasciamo alla famiglia la poesia del focolare domestico. Non trasformiamo la casa in un banale rifugio disadorno, incomodo ed inospitale: resti essa l'asilo sognato dove tra le gioie dell'amore e gli affetti famigliari si riposa il corpo e si ritempra lo spirito.

UGO MELLONI

La conferenza dell'on. Farinacci all'Università fascista

Ieri sera nel salone dell'Università Fascista l'on. Roberto Farinacci ha tenuta l'annunciata conferenza sul tema: « Prefascismo ».

La sala era letteralmente gremita di pubblico fra il quale spiccavano numerose autorità cittadine.

Abbiamo notato: S. E. il Prefetto gr. uff. Guadagnini col Capo Gabinetto comm. Petrignani; S. E. gen. Zoppi Comandante il Corpo d'Armata; S. E. Bortolan Procuratore Generale; S. E. Luogotenente generale Vernè Comandante il 2.o Raggruppamento Camicie Nere: il Podestà comm. Berardi col Segretario Generale gr. uff. Sommariva; il Segretario Federale comm. Ghinelli; il gen. Carbone Comandante la Divisione militare; il colonnello Manera dei RR. Carabinieri; il Provveditore agli Studi comm. prof. Crocioni; l'Intendente di Finanza commendatore Rampini; il Questore comm. Gorgoni; il vice Questore cav. Amorosa; S. E. Carrasco direttore del Collegio di Spagna; ing. Morselli per la Provincia col Segretario generale commendatore Gheduzzi; prof. Betti; professor Vecchiotti; prof. Ottolenghi; prof. Andreoli; ing. comm. Ferri; il col. Ramponi; il col. Testi Rasponi; il gen. Ivan Doro! cav. uff. Ivo Luminasi; dott. Callegari; dott. Franz Pagliani; dott. Predassi, dott. Campagnoli Segretario generale dell'Unione sindacati dell'agricoltura; avv. comm. Martinet Procuratore del Re; dott. Pastore; il nostro Direttore Raimondo Manzini col capo Cronista cav. Adelmo Paioli; cav. Perbellini per il *Resto del Carlino*; Leo Longanesi Direttore dell'*Assalto*; col. Ponti; comm. Barilli; dott. Pio Nannini; dott. Sergio Nannini; cent. Sollai Capo dell'Ufficio Stampa della Federazione fascista; avv. Maccaferri; avv. Gian Luigi Mercuri; i fiduciari dei Gruppi Rionali Minotto, Solli, Bassi, Neri, Gelati e Vacchi; ing. Filicori per il Capo Compartimento ferroviario; avv. Sabbatini ecc. ecc.

L'oratore, premesso un ringraziamento e un saluto ai « camerati » bolognesi, entra nel vivo dell'argomento. Per prefascismo egli intende il complesso d'avvenimenti e fatti storici che prepararono la partecipazione dell'Italia alla Grande Guerra. L'on. Farinacci, che in una prima lezione aveva esaminato il periodo che va della stipulazione del Trattato della Triplice Alleanza fino al delitto di Seraievo, nella conferenza di ieri sera ha proseguito il suo studio illustrando e commentando gli avvenimenti che succedettero all'assassinio dell'Arciduca Ferdinando fino alla partecipazione vittoriosa dell'Italia alla Conflagrazione europea. Si è soffermato sopratutto nella rassegna dei partiti politici italiani nel periodo prebellico, rilevandone i particolari atteggiamenti nella lotta fra il neutralismo e l'interventismo.

Anche i cattolici e lo stesso Sommo Pontefice sono passati al vaglio di frequenti e non benevoli citazioni dell'oratore, il quale ha detto cose storicamente inesatte che meriterebbero di essere rettificate: ciò che potremo fare in altra sede.

L'on. Farinacci ha terminato la sua conferenza inneggiando alla vittoria e alla odierna rinascita dell'Italia. Ed è stato vivamente applaudito.

La prima giornata della Settimana Sociale per l'educazione del fanciullo cattolico

Negli splendii locali del Pensionato Universitario Femminile di via Zamboni 18, messi completamente a disposizione con generosa ospitalità dalla direzione, si è iniziato ieri il Corso interregionale per l'educazione del Fanciullo Cattolico, indetto dal Consiglio Superiore delle Donne Cattoliche.

Fin dal primo giorno l'iniziativa si è poderosamente affermata e per il numero delle Delegate dei Fanciulli Cattolici intervenute e per la praticità dei temi trattati e per la competenza dei maestri.

Ieri risultavano ben 19 le diocesi rappresentate, di cui alcune molto lontane dalla nostra regione: abbiamo notato, oltre le numerosissime delegate dell'Archidiocesi di Bologna, altre di Imola, Faenza, Bertinoro, Rimini, Forlì, Modena, Guastalla, Verona, Concordia Feltre, Carrara Lucca, Ferrara, S. Sepolcro, Ancona, Rieti, Acquapendente e perfino di Sebenico.

Il Corso si aprì con la S. Messa celebrata nella cappellina del Pensionato dal vice Assistente Generale delle Donne Cattoliche don Ferdinando Prosperini, che dettò anche la prima meditazione ispirandosi al brano evangelico della liturgia del giorno.

Seguirono due lezioni al mattino e due al pomeriggio: lo stesso don Prosperini trattò dell'*opera che la Chiesa affida alle Delegate dei Fanciulli Cattolici*, cioè della formazione dei piccoli apostoli e della *pietà, come virtù della Delegata e come virtù da instillare nei piccoli*.

La signorina Camilla Galbusera, Delegata Nazionale dei Fanciulli Cattolici, parlò al mattino sulla *psicologia del fanciullo*, illustrando alcuni principii pedagogici da tener presenti nella sua educazione e nel pomeriggio sulla *tecnica della pietà e dell'insegnamento religioso*.

Tutte le lezioni, molto concettose e chiare, furono ascoltate con vivo interesse e seguite da pratiche discussioni.

Il Corso si chiude domenica e per gli ultimi due giorni sono attesi anche mons. Rota, Assistente Generale e la dott.ssa Rimoldi, Presidente Generale delle Donne Cattoliche.

Ricordiamo a quante può interessare che la S. Messa, seguita dalla meditazione incomincia anche oggi e negli altri giorni alle 7 e mezza e che le lezioni si tengono dalle 9 alle 11,30 e dalle 15 alle 18.

Oggi il programma porta due lezioni di don Prosperini sul soprannaturale e sullo spirito di fede, e due della signorina Galbusera sull'educazione fisica e sulle adunanze dei fanciulli.

LA NEVE IN TESTA

Brami tu forse, sul tuo crin fioccata
non paia la neve? — Adopra la Chinina,
che il genio di Migone ha ritrovata
con sì mirabil arte e peregrina:
chè non solo ai capelli dà vigore,
ma li conserva nel primier colore.

Un libro gratuito per la vostra salute

Un distinto botanico, l'A[illegible] Hamon, ha scritto un libro quale espone il suo metodo, sce a provare che semplici de ti composti secondo il caso ciale sono capaci di guarire cosidette malattie incurabili: Diabete, l'Albumina, Vie Respiratorie (Tosse bronchite, Asma, Reumi, malattie dello stomaco (acidità, cattiva digestione, santezza, ecc.) Malattie del Nel del Cuore (palpitazione, ecc.) Reni, del Fegato, delle Vie narie, della Pelle, del Sangue Ulceri varicose, Ulceri allo maco, Stitichezza, Anemia, Ma ria, Enterite, Emorroidi, Distrofia età critica, ecc. ecc.

Questo libro è spedito gratis franco dai - Laboratori Vegetal (Rep. 42), Via Solferino, 20 - lano.

NOVITA' PER MAGGIO

Sac. G. SORMANI

MARIA MADRE E MAESTRA

degli Esercizi Spirituali di S. Ignazio

MESE DI MAGGIO CON ESEMPI

Volume in 16, pag. 388 . L. 8
Legato in tela . . . . L. 11

ORDINAZIONI:
SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA
(Via Vescovado, 1) VICENZA

« Scrivete, pubblicate che il pa vuole la vita del giornale tolico e loda e benedice quan sostengono le fatiche e sopra loda e benedice gli abbonati, gli abbonati pagatori...» (Pio

Ecco i nostri premi

Fra i bellissimi premi CIRIO la scatola della Piccola Fioraia è specialmente adatta per la vostra bambina. Ella potrà confezionare rose, garofani, viole e gelsomini

Inviate subito dodici etichette Cirio alla Società Cirio San Giovanni a Teduccio (Napoli) unendo il vostro nome e l'indirizzo e riceverete gratis e franco un bell'album a colori dove sono indicate le norme per ottenere i Premi CIRIO

Conservate le etichette Cirio

BANCA CATTOLICA VERONESE

(SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1895)

VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Tiene Filiali nei principali capoluoghi della Provincia

Presso la sede funziona il nuovo servizio di

CASSETTE DI SICUREZZA

In apposita Camera Corazzata, modernamente costruita: v engono cedute a prezzi modici di affitto.

Eseguisce tutte le operazioni di Banca alle miglior condizioni

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

Grandine - Incendio - Furti - Vita

Anonima Cooperativa - Fondata nel 1896

Sede in VERONA

Via S. Eufemia, 43 - Palazzo proprio

LA «CATTOLICA» assicura:

a) — contro i danni della GRANDINE: avena, canapa, fagiuoli, fava, foglia di gelso, frumento, granoturco cinquantino, lino, menta, pomodoro, ricino, riso, segala, tabacco, uva, ecc.

b) — contro i danni dell'INCENDIO: fabbricati civili e rurali, stabilimenti industriali, chiese, teatri, negozi, mobilio di casa, merci in genere, attrezzi e macchine agricole, bestiame, foraggi, bozzoli, canapa, tabacco, granaglie in covoni, ecc.

c) — contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori nei locali d'abitazione, arredi e paramenti sacri, quadri, gioielli e preziosi nelle Chiese, Oratori, Chiostri, mobili ed arredamenti d'Ufficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle Banche, pegni nei Monti di Pietà, ecc.

d) — sulla VITA dell'Uomo: capitali tanto in caso di vita quanto in caso di morte, rendite vitalizie, pensioni, ecc.

Modicità di tariffe, condizioni di polizza fra le più liberali, correttezza e puntualità nei pagamenti, consigliano di preferire la «CATTOLICA» nella trattazione di qualsiasi contratto di assicurazione.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 1 b - Telefono N. 7-00

Delibere podestarili

podestà co. Gino di Caporiacco deliberato quanto segue:

di assegnare alla Segreteria inciale friulana dell'Artigiana- un contributo di L. 500 per la anizzazione dei concorsi per quei iotti degli artigiani e degli ope- che costituiscono il mezzo in- ensabile perchè l'animale possa legare proficuamente la sua for- prodotti cioè di carpenteria rile, selleria e mascalcia in oc- one della grande Fiera cavalli S. Giorgio.

di nominare a far parte della missione giudicatrice per i con- i a posti di maestro e di mae- in queste scuole elementari, te- bandi i sigg.: co. dott. Giovan- Gropplero vice podestà del Comu- presidente; prof. dott. Attilio etto, insegnante di materie let- rie nel R. Liceo Classico di ne; prof. dott. Guido Nadalini, gnante di matematica e fisica Regio Liceo classico di Udine; dott. Riccardo Di Giorgio, in- nante di filosofia nel Regio Li- classico di Cividale; cav. Miche- Toneatto, Regio Ispettore scola- della circoscrizione di Udine, assistere la Commissione per i ori di corrispondenza e di com- zione degli atti è designato il ttore didattico sig. Liberale Lo-

di autorizzare l'officina comu- dell'Acquedotto ad installare fontana privata in via Muzza-

di alienare alla ditta Gaspari- Antonio, maggior offerente, l'a- già adibita a vivaio comunale sso via Trento.

Altri doni al Museo Civico

no pervenuti al Museo Civico i enti doni:

al dott. Jachen Dorta, tridente ro- o, cornice intagliata e mensa d'al- ;

al primo capitano Alberto Osti: i della Somalia e quattro utensili ame;

al sig. Leonida Brandolini: armi riache e germaniche;

al signor Attilio Brisighelli: tre- disegni originali d'oreficeria del- cisore udinese Giuseppe Brisi- li;

al cav. Rodolfo Burgart: meda- austriaca d'argento con caricatu- italiana;

all'Ufficio Storico dello Stato Mag- e: un volume;

al conte Varnerio di Strassoldo: lami, bollettini di guerra, satire altri stampati del Quarantotto.

Apolito Nievo e il Friuli„

questa sera alle ore 21 nella sede Accademia presso il Palazzo tolini il prof. Bindo Chiurlo del- R. Università di Torino terrà la memorazione centenaria di Ip- to Nievo parlando sul tema «Ip- to Nievo ed il Friuli». L'ingres- nell'aula è libero. Un'altra solen- commemorazione del Nievo sarà uta nel prossimo maggio per i- iativa del nostro comune nel Sa- e del Civico Castello.

Chiusura della caccia

al giorno 10 aprile corr. la cac- con fucile ai palmipedi e tram- eri cessa cessando in detta data le caccie primaverili eccettuato accia alla quaglia sulla spiaggia mare dal 20 aprile al 20 maggio distanza di 500 metri dall'orlo rno (verso terra) dell'arenile.

a Commissione Provinciale Ve- oria raccomanda vivamente a i fiduciari e guardie preposte vigilanza la più scrupolosa at- denunciando senza alcun ri- ardo tutti quei cacciatori che pur niti di licenza, oltre alla data ata di chiusura continuassero ad citare la caccia alle specie su rite.

ario estivo delle macellerie

a Federazione fascista Friulana Commercio comunica che è an- o in vigore l'orario estivo per le cellerie che è il seguente: aper- a ore 6, chiusura ore 12; ria- tura ore 17, chiusura ore 19. vedì chiusura a mezzogiorno. menica apertura alle ore 6, chiu- a ore 11.

Un chiarimento

altro giorno era stato pubblicato cronaca di Udine che era giunto nostra stazione ferroviaria pro- ente da Genova un superstite del fragio del «Florida» udinese e cisamente il commerciante Gullo sio di anni 28. Ora invece apprendiamo che si tratta di un equivoco.

persona giunta non è il Gullo un altro superstite friulano. Il lo anzi non risulterebbe per ora meno imbarcato sul vapore cola- a fondo e la sua venuta è attesa ssimamente.

Capi della banda sacrilega acciuffati dai carabinieri

altro giorno, in una osteria di ni di Sopra, i carabinieri hanno to in arresto due pericolosi indi- ui che fanno capo alla banda dei ri sacrileghi che da mesi vanno petrando furti in tutte le chiese e esette del Friuli. I due individui, o Antonio Giacomuzzi fu Giovan- di anni 28 ed Attilio Bassini fu seppe di anni 34 devono anche ri- ndere dell'ultimo furto perpetrato museo di Feltre Nello scorso mar- In seguito ai due arresti si sono iate indagini da parte dell'autori- per scoprire ed assicurare alla stizia tutta la banda dei sacrile-

Giunta Diocesana

Deliberazioni

Nella seduta del giorno 7 corr. mese il Consiglio di Presidenza della Giunta Diocesana, fra le tante altre cose di carattere interno, ha deliberato:

a) di indire per la Città di Udine (riservandosi altra epoca per una manifestazione di carattere diocesano) una solenne commemorazione del Centenario del Concilio di Efeso per la prima Domenica di Maggio (3 Maggio) con la partecipazione di tutti gli Organizzati al Pontificale che verrà celebrato da S. E. mons. Arcivescovo.

Si invitano pure tutti i Consigli Parrocchiali, in accordo con i rev.mi Parroci, ad organizzare nel proprio paese qualche manifestazione solenne che ricordi questa data memoranda e serva ad accrescere nei nostri Soci ed in tutti i fedeli la divozione alla Vergine Benedetta.

—b) di prendere parte ufficialmetne alla grandiosa manifestazione di carattere interdiocesano che avrà luogo ad Aquileja il 10 maggio in commemorazione del 9.o centenario della Consacrazione di quella vetusta Basilica, gloria del nostro Friuli.

c) di organizzare un pellegrinaggio di carattere diocesano al Santo di Padova, ricorrendo quest'anno il VII Centenario del Suo glorioso transito.

LA PRESIDENZA

Il VII centenario di Sant'Antonio di Padova

Sant'Antonio di Padova anche nel nostro Friuli gode culto popolarissimo e fervido e il pellegrinaggio deliberato dalla Giunta avrà certamente quella riuscita che ognuno spera. Frattanto in preparazione al pellegrinaggio stesso non sarà male fare un rapido e brevissimo accenno alla vita del Santo. Questo grande luminare dei Figli di San Francesco d'Assisi nacque a Lisbona, da poco liberata dal dominio dei Saraceni e non ancor capitale del nascente regno del Portogallo, nel 1195 ed ebbe il nome di Fernando. I genitori erano nobili ed il padre guerriero e ricchissimo. Crebbe con solida istruzione e a 15 anni volle fuggire il mondo e ritirarsi tra i canonici regolari di S. Agostino che, in Lisbona, avevano un monastero presso la chiesa di S. Vincenzo fuori le mura ove iniziò gli studi sacri. Per sfuggire agli agi che i suoi famigliari non volevano fargli mancare, si ritirò a Coimbra nel monastero di Santa Croce dei medesimi Canonici regolari e vi rimase otto anni in penitenza, studio e preghiera. Innamorato infine della regola dei poverelli di San Francesco la cui carità aveva già incendiato il mondo, nel 1217 conobbe e diede asilo a 5 frati Minori che transitavano per il Portogallo diretti al Marocco. Questi frati furono martirizzati e uccisi dagli infedeli e nel 1220 i loro corpi furono nuovamente trasportati nella chiesa di S. Croce. Fu questo il fatto che determinò nell'animo di Fernando una grande commozione e il desiderio di imitarli ed entrò quindi nella regola dei Minori assumendo il nome di Antonio. Agguerrito di solida dottrina, vivace, animoso, umile, modestissimo, Antonio chiese e ottenne di recarsi al Marocco ma qui fu colpito da febbri violenti che lo costrinsero a ritornare in patria superando per il viaggio grandi sciagure. Nel 1221 Antonio si recava ad Assisi alla chiamata di San Francesco, intorno al quale si stringeva insieme ai 3000 frati convenuti nel bosco della Porziuncola. Dopo il convegno ripartiva con P. Graziano, Ministro della Provincia di Romagna, dove appena arrivato, si ritirò nel romitaggio di Monte Paolo, vicino a Forlì. Egli passava le giornate in profonda meditazione nel fondo di una grotta cibandosi di un pane, di un po' d'acqua e dandosi a opere di carità e di lavoro faticoso. Nell'austerità e nella penitenza si preparava così alla feconda vita di apostolato che lo attendeva e alla quale si era rivelato con un discorso in una solenne occasione. Fu subito chiamato a predicare nella Romagna e altrove e quindi nella Francia per ritornare in Italia e far centro del suo apostolato, Padova. Fu predicatore ardente, sensibilissimo, imaginoso, facile e affascinante. Scriveva in latino ma parlava in volgare e fu stimato miracolo che egli, straniero di nascita, parlasse la nostra lingua nascente, con proprietà, facilità ed efficacia. Durante la sua feconda opera di apostolato diede luogo ai conosciutissimi innumerevoli miracoli stupendi storicamente documentati. Ma i miracoli maggiori erano i frutti stessi della sua predicazione. Combattè con la parola i Valdesi a Milano, i Catari e Paterini nelle altre città e gli Albigesi in Francia si scagliò contro il vizio con veemenza; combattè le lotte fratricide che insanguinavano il suolo italico, esaltò la virtù e durante le sue prediche avvenivano fatti prodigiosi e accorrevano le turbe ad ascoltarlo anche percorrendo chilometri e chilometri a piedi per udire il Santo che aveva quali uditori persino i Vescovi ed il Clero. Convertì ladri e briganti, signorotti e reietti della società. Nel 1231, in estate, all'età di 36 anni già stremato di forze, dalla penitenza e dal lavoro, Sant'Antonio di Padova moriva a Capo di Ponte di Padova circondato dai suoi frati. Furono tanti e tali i prodigi verificatesi dopo la sua morte che il frate umile fu dichiarato ufficialmente Santo appena un anno dopo la sua dipartita. Più tardi moltiplicandosi sempre i prodigi, i padovani gettavano le fondamenta della Basilica che eressero in onore di lui e che nel 1263 accoglieva il Suo Corpo.

Ora tutta l'Italia e tutto il mondo cattolico celebrano il settimo centenario della morte del grande Taumaturgo e anche il nostro Friuli non sarà secondo a nessuno nel tributare al culto del Santo tutto il suo più caldo fervore.

Comunicato della Segreteria Generale della Giunta Diocesana

La vita di S. Antonio da Padova in film ai Cinema "Eden„

A proposito del pellegrinaggio Diocesano al Santo di Padova, che verrà prossimamente organizzato dalla Giunta Diocesana, questo Ufficio di Segreteria crede utile segnalare a tutti i Dirigenti ed Organizzati nell'A. C. il grandioso ed artistico film « Antonio di Padova » che viene proiettato in questi giorni al Cinema Eden nella nostra Città: film che, edito dalla nuova Casa SACRAS., costituitasi di recente a Roma per Cinematografie Religiose Artistiche sonore, e diretto dal Rer.mo P. Vittorio Facchinetti francescano, è una vera rievocazione storico-artistico - religiosa del Grande Taumaturgo, così caro al nostro popolo e che ovunque ha incontrato l'unanime consenso ed applauso delle Autorità Religiose e Civili.

L'assistere alla proiezione di questo film, oltre che costituire un vero godimento spirituale, riteniamo sia anche un ottimo mezzo di facile ed efficace propaganda e di preparazione al nostro pellegrinaggio, che ci auguriamo abbia a riuscire devoto ed imponente.

Perciò raccomandiamo vivamente ai nostri Organizzati questa rappresentazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Arresto di due truffatori per passaporti e licenze

Gli agenti della squadra mobile della Questura in seguito a denuncia hanno tratto in arresto certo Raffaele Maganini nativo di S. Terenzio al Mare (Spezia) e certo Domenico Castiglioni di Michele, di anni 45, da Granmichele (Catania), entrambi domiciliati nella nostra città i quali devono rispondere di truffa per passaporto e licenza promessi a diversi esercenti

Si frattura un gomito cadendo

Certo Bruno Bassi di Cesare di anni 16 lavorante presso la ditta Valerio durante il lavoro cadeva malamente a terra e riportava la probabile frattura del gomito sinistro. Guarirà in una ventina di giorni.

Un vaglia che non può essere riscosso: Un'avventore disonesto

L'altro giorno nel negozio del signor De Puppi in via Mercato Vecchio si presentava un individuo il quale dichiarava di essere un certo rag. Razioncelli ed acquistava una racchetta per il gioco del tennis del valore di L. 230. Il ragioniere consegnava al commerciante un vaglia di L. 400 del quale faceva la regolare girata e dal Guglielmi si faceva consegnare la differenza del prezzo. Tutto andava bene se non chè all'indomani il negoziante recatosi all'Ufficio postale per ritirare il vaglia si sentiva affermare che il vaglia era stato alterato e la firma non corrispondeva. Denunciato il fatto alla questura ed esperite indagini si veniva ad identificare l'individuo sedicente ragioniere per tale De Stefani. Lo stesso è stato arrestato a Fiume dove probabilmente preparava qualche altra truffa.

UDINE, 9

Un arresto

E' stato arrestato certo Armando Carsona di Angelo da Napoli sorpreso in Braida Bassi mentre cercava di vendere al mediatore Luigi Giorgini una bicicletta di dubbia provenienza. Si tratta di un pericoso pregiudicato; è stato denunciato anche per furto della bicicletta non avendo saputo dare spiegazioni circa la sua provenienza.

Spettacoli cinematografici

Cinema Eden

ANTONIO DI PADOVA film sonoro e cantato in italiano; il più grandioso film sacro visionato in occasione del VII Centenario del Santo Taumaturgo su libro del padre francescano Facchinetti. Tutti i cattolici non devono mancare di intervenire ad ammirare il capolavoro di soggetto Antoniano e prepararsi così al pellegrinaggio prossimo. Oggi spettacoli dalle ore 16 in poi. Sappiamo che la Direzione del Cinema si riserva di dare qualche spettacolo speciale per Istituti e Collegi cittadini.

Cinema Impero

IL GRANDE SENTIERO — Grandiosa ricostruzione storica con enormi e suggestivi movimenti di masse e splendide visioni di luoghi selvaggi e conquistati dalla civiltà in marcia con un pugno di eroici pionieri. Film « Fox Movietone ». Spettacoli dalle ore 16.

Il film italianissimo

ANTONIO DI PADOVA

Il Santo dei miracoli, il Taumaturgo popolare e mondiale la cui vita nei più salienti episodi è stata tolta dal libro di Padre Facchinetti, che ne ha curato i quadri e l'esecuzione insieme a 1000 frati francescani, si replica oggi dalle ore 16 al

CINEMA EDEN

Grandiosa visione in preparazione del Pellegrinaggio friulano per il VII Centenario Antoniano

Cinema Cecchini

I CAVALIERI DELLA MONTAGNA, dialogato e cantato in italiano. Visioni stupende dell'orrido alpestre di estrema suggestività e bellezza naturale. Segue la interessantissima « Rivista Cines » N. 2 e gli indiavolati e amenissimi cartoni animati nella «Danza delle Api».

SPILIMBERGO

La chiusura del Quaresimale

Con l'intervento di una massa di fedeli, si è chiuso nel nostro Duomo, il giorno di Pasqua, il Quaresimale che quest'anno è stato tenuto dal M. R. Prof. Don Ugo Masotti, insegnante nel R. Istituto Tecnico di Udine. I cittadini di Spilimbergo sono sempre accorsi in folla ad udire la infuocata parola del valente oratore, il quale ha saputo ottenere l'entusiastico consenso di quanti l'hanno ascoltato. Dobbiamo subito soggiungere, però, che l'esito non s'è limitato al solo «consenso», ma si è risolto in un'affluenza straordinaria alla S. Comunione, in modo che Spilimbergo può contare quelli che non hanno fatto Pasqua in quest'anno.

Un ringraziamento speciale, anche da queste colonne, al caro Don Ugo il quale è certo di aver lasciato in mezzo a noi, assieme ad un gran bene, un ottimo ricordo, e l'augurio che sempre la sua parola buona sappia e possa ottenere si benefici frutti. Ritorni ancora a Spilimbergo, ne sarà il benvenuto, e troverà cuori aperti e sinceri che sapranno seguire i suoi insegnamenti per la maggior gloria di Dio e la salute delle anime.

Esecuzioni musicali

Durante la Settimana Santa, la nostra «Schola Cantorum» ha eseguito ottima musica del Cordans, ed il bellissimo Miserere d'autore ignoto, che tanto piace ai cultori di musica. Il giorno di Pasqua, poi, una scelta orchestrina composta da ottimi elementi locali (sigg. Co: di Caporiacco, Paolino Gerometta, Luigi Larise, Forgiarini Gio. Batta, Giamello Severino, Cossarizza Ireo e Lovison Silvio) ha accompagnato la Messa del Perosi (a 3 voci d'uomo e la Pontificalis II) ed un magnifico «Alleluia» del Pargolesi. All'«harmonium» seedva il m.o Vittorino Zardo che ha assunto la direzione di questa Ssuola di Canto.

I Vesperi furono eseguiti in canto gregoriano, meno il «Magnificat» ed il «Regina Coeli» i quali ebbero ottima interpretazione in musica figurata.

Non possiamo tacere una parola di plauso a quanti si occupano così volonterosamente per il decoro del Culto e delle Sacre funzioni, specie per i gentilissimi signori che compongono l'orchestrina.

Comunione Pasquale

Veramente numeroso è stato anche quest'anno il concorso dei fedeli al Banchetto Eucaristico in occasione della S. Pasqua. Le S. Comunioni si contano a migliaia, e gli uomini non formano il contingente minore. A don Tonchia, Economo Spirituale, vada il ringraziamento di tutti i parrocchiani non solo per l'opera personale indefessa ed affettuosa all'uopo prestata, ma anche per aver disposto il turno e l'orario delle S. Confessioni in modo che tutti vi hanno potuto approfittare con comodità. Un ringraziamento anche al suo immediato collaboratore don Antonio Colin, ai Parroci vicini che con vero sacrificio sono accorsi a portare l'aiuto del loro ministero, ed ai Rev. Parroci di Dignano, Flaibano e Bonzicco i quali nei giorni della Settimana Santa, si sono così gentilmente prestati per le S. Confessioni.

LATISANA

FESTA DEL PARROCO. — Organizzata dal Consiglio parrocchiale ebbe luogo una piccola festa in onore del Parroco. Duplice è stato lo scopo: onorare il Parroco e festeggiare mons. Riccardo Barbina nostro Abate per il suo onomastico.

Alla mattina alla S. Messa celebrata da monsignore stesso, distribuì la Santa Comunione a tutti i soci dell'A. C., che compatti si strinseho attorno al loro Padre e Pastore.

TARCENTO

BENEFICENZA — Alla Conferenza di S. Vincenzo de'Paoli per la visita ed il soccorso dei poveri a domicilio sono pervenute le seguenti offerte:

Toffoletti Filomena da Buenos Ayres L. 20 in morte dei genitori; Candolini avv. Agostino L. 25; Busulini Angelina ved. Job L. 25; Candolini Giuditta L. 10 in morte della Sig.na Eugenia Paoloni. — La Presidenza della benefica istituzione sentitamente ringrazia.

VILLANOVA DELLE GROTTE

COMMEMORAZIONE DI PIER GIORGIO FRASSATI — La commemorazione del trentesimo anno della nascita di Pier Giorgio Frassati, fatta dai nostri Circolo Maschile Cattolico, che a lui s'intitola; è riuscita quanto mai solenne.

Si può dire che questa sia la prima manifestazione in cui il Circolo si è affermato in tutta la sua efficiente attività. La Comunione generale della mattina è stata annunciata da un allegro scampanio; alle 10 i cantori del Circolo stesso hanno, cantato la messa dell'Hailer a due voci, accompagnata all'organo dal nostro Organista; nel pomeriggio sono seguiti i vesperi. La festa si è poi chiusa la sera con un accademia musico-letteraria.

Per il nostro montano paese, è stata una vera rivelazione; tutti sono rimasti sorpresi nel vedere una cosa simile, i nostri giovani nelle recite si sono mostrati dei veri artisti, così pure nei canti. La soddisfazione perciò è stata grande in tutti indistintamente, ed il paese segue con passione e con simpatia questa si può dire nuova vita della nostra gioventù che, lasciando i divertimenti che inebetiscono; prende gusto e si appassiona per quelli che distraendo elevano la mente ed educano il cuore. La sera stessa hanno avuto occasione di darne saggio poichè, essendo venuti da Chialminis dei suonatori per disturbare la loro festa, essi, sull'esempio del loro patrono, si sono energicamente opposti.

Non è questa la prima volta e non sarà neanche l'ultima che questi messeri, sorpresi già due volte dai RR. Carabinieri nel loro paese, cerchino fortuna a Villanova. Stiano però attenti che «tanto và la gatta al lardo che vi lascia lo zampino»; le leggi che vigono a Chialminis, hanno il loro valore anche a Villanova e noi siamo disposti a tutto pur di vedere salvaguardata da ogni dannoso alettamento la nostra gioventù che vogliamo cresca moralmente sana e fisicamente forte. Tale la vuole il Papa e tale la vuole pure l'artefice della nuova Italia Benito Mussolini.

Un bravo di cuore dunque ai nostri giovani, ed un grazie per averci fatto gustare un ora di vero godimento spirituale; coraggio e sempre avanti nel nome di Dio e della Patria; Pier Giorgio vostro Patrono, le cui orme voi calcate vi sorride dal cielo.

LESTIZZA

MUNIFICO DONO. — La gentile signora Italia Gori ved. Comada ha offerto alla nostra chiesa un'artistica statua in legno del Sacro Cuore eseguita dal sig. Bonanni di Udine. Con particolare solennità è stata benedetta dal rev.mo mons. Arciprete di Mortegliano.

La nostra riconoscenza alla generosa donatrice.

LE QUARANTORE. — Venerdì mattina avrà inizio la solenne funzione delle Quarantore. Domenica sera alle ore 5 avrà il suo trionfale compimento con la processione eucaristica alla quale interverranno anche i circoli giovanili del plaga.

MORTEGLIANO

TEATRALIA. — La compagnia filodrammatica del Circolo «S. Paolo», per venire incontro alle esigenze finanziarie della Sottofederazione ha messo in scena il dramma romano-cristiano «S. Tarcisio». In precedenza sono stati diramati invjti ai paesi della forania. Hanno concorso in modo encomiabile i giovani di Pantianicco, Visandone, Virco e Talmassons. La recita ha avuto luogo alle ore 17.30 di lunedì.

CAMPEGLIO

FRUTTICULTURA. — Per interessamento dell'egregio sig. D'Orlando G., presidente benemerito della sezione Combattenti, venne fatta una forte distribuzione di piante da frutto onde rendere più rimunerative le nostre colline, atte ad essere lavorate di certo ben molto di più di quello che siano.

FURTI. — Anche da noi non mancano di coloro che sanno appropriarsi della roba degli altri; a certo Cudis Luigi venne asportata una bella caldaia di rame che stava al fornello della liscivaia nel cortile di casa.

PERDONO DELLA «VIA CRUCIS». — Da antica data si tiene questo perdono nell'ottava di Pasqua: quest'anno per la circostanza avremo tra noi il rev.mo monsignor prof. Leone Nigris.

RITORNO DI EMIGRANTI. — Parecchi emigranti comparocchiani sono ritornati dall'estero, chi dalla Francia, chi dall'America, asserendo che anche la cuccagna è terminata; anche dall'Australia non si hanno più gli inviti dei bei gruzzoli di sterline.

LUSEVERA

PRO ALTARE MADONNA — Ricordiamo i nuovi offerenti: Nuacco oBbbera Maria L. 3; Sinicco Angelina ved. Cerno 10; Micottis Marchiol Maria 26 Micottis Crapiz Maria 5; Sinicco Regina fu Giovanni 60; e quella ancor più confortante di Sinicco Giovanni fu Giuseppe Munih di lire 500.

IL PARCO DELLE RIMEMBRANZE è ultimato ed è riuscito una vera sorpresa sotto la direzione del sig. Agostino Bobbera. La montagna non ne conta uno pari, anche in considerazione del breve tempo in cui è stato compiuto. Domenica verrà benedetto ed inaugurato, e la fanfara Tarcentina suonerà canti di guerra e patriottici in omaggio ai nostri valorosi Caduti.

Varie dalla Provincia

A LATISANA il mercato ha avuto ottimo esito per il concorso dei partecipanti e gli affari conclusi.

A RIVIS di Sedegliano i soliti ignoti hanno rubato una bicicletta ad un forestiere che l'aveva deposta a ridotto di un muro.

A CIVIDALE mentre lavorava agli Stabilimenti Tannici certo Angelo Dus fu Giuseppe cadeva a terra riportando una ferita lacero contusa al collo guaribile in una decina di giorni.

A TRICESIMO il mediatore Rosano Simeoni mentre percorreva il tratto stradale di Adorgnano con una motocicletta ribaltava paurosamente riportando delle lesioni gravi.

A LONERIACCO per cause imprecisate un incendio si è manifestato nella casa di proprietà di Giacinta Giorgione ved. Antonutti. Il fuoco è stato subito spento.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: Portogruaro, Via Seminario 26 - Telef. 14 — Pordenone, Piazza Municipio - Telef. 150.

PORDENONE

Un'interessante conferenza alla Scuola Catt. di Cultura

Come già abbiamo reso noto, questa sera venerdì, alle ore 20,30, nella solita sala della Banca Popolare Cooperativa il cieco prof. Damiano de Giampaolis terrà una conferenza sul tema: « Mondo nuovo ». L'oratore, persona intelligente e colta, ci porterà nel mondo in cui vivono i ciechi e in cui vedono tante cose che noi, veggenti, non vediamo. L'interessante e straordinaria conferenza attirerà certamente numeroso pubblico.

Per l'adunata nazionale Volontari di Guerra a Gorizia

Tutti gli studenti iscritti al G.U.F. che desiderano partecipare al convegno nazionale dei Volontari di guerra e degli azzurri di Dalmazia che avrà luogo a Gorizia domenica 12 corrente, dovranno far pervenire la loro adesione alla sede di questo nucleo entro oggi.

La quota di partecipazione è fissata in lire 10, il viaggio sarà effettuato in comodi autobus. Per il vitto ciascun partecipante provvederà da sè, il ritorno avrà luogo in giornata. Gli studenti parteciperanno in berretto gogliardico.

La grande adunata del 10.o

La Sezione di Pordenone dell'A.N.A. comunica:

Il Comando della Sezione Pordenonese dell'A.N.A. avverte che con apposita circolare di S. E. l'on. Manaresi comandante del 10.o il termine ultimo per la iscrizione alla adunata di Genova è fissato per il giorno 8 corrente; dopo tale data non saranno accettate altre iscrizioni.

Ai partecipanti saranno rese note a suo tempo le norme per la partenza.

Si ricorda che la tessera dell'adunata darà diritto alle seguenti facilitazioni: viaggio gratis per coloro che usufruiranno della apposita tradotta; riduzione del 70 per cento per coloro che viaggeranno isolatamente; riduzione del 50 per cento per i famigliari dei soci partecipanti all'adunata; alloggio gratuito negli accantonamenti; riduzioni speciali negli alberghi, ristoranti, trattorie ecc.; medaglia ricordo e numero speciale dell'«Alpino».

Genova prepara accoglienze trionfali.

U. L. I. C. - Comitato di Pordenone

Seduta del 7 aprile 1931 - Presenti il Comitato al completo.

Omologazioni :Visti i rapporti arbitrali si omologano le seguenti partite di domenica 5 aprile 1931: O.N.D Aviano - O.N.D. S. Leonardo 5 a 0 — O. N. Cordenons riserve O.N.D. Roveredo 1 a 1 — A.S.D.A. A Pordenone - O.N.D. Domanins 1 a 0.

Partita Fontanafredda-Porcia del 5 aprile 1931: Si respinge il reclamo sporto dall'O.N. D. di Fontanafredda risultando i giocatori di Porcia regolarmente tesserati e si incamera la tassa reclamo.

Si omologa la partita Porcia - Fontanafredda 3 a 0.

Nel prossimo numero annuncieremo le partite di domenica prossima.

Nella Sezione Granatieri

Il Consiglio Direttivo della locale Sezione ex Granatieri si riunirà mercoledì sera presso la sede sociale per trattare un importante ordine del giorno.

Richiesta di cotonerie

L'ufficio di collocamento degli addetti all'Industria comunica: Si richiedono operaie cotoniere per il Cotonificio Udinese. Per schiarimenti presentarsi al suddetto ufficio.

L'incasso della Festa del Fiore

Dai primi dati apprendiamo che l'incasso della giornata del Fiore e della doppia Croce si aggira sulle 4500 lire.

Nell'Associazione Bersaglieri

Apprendiamo che in questi giorni è stata ratificata da parte del presidente generale on. comm. Alessandro Marchiori la nomina a presidente della Sezione Bersaglieri di Pordenone del sig. Giacomo Presacco.

La Sezione stessa comunica che nell'ultima riunione del Comitato Centrale è stato deciso di tenere la grande adunata dei Bersaglieri a Bologna.

Bicicletta in volo

Il sig. Luciano Manfrin fu Pietro abitante in Piazza S. Marco, ha denunciato ai carabinieri la sparizione della sua bicicletta che aveva momentaneamente deposta fuori dell'ex Trattoria al Lido.

Asta al Monte di Pietà

La Direzione del Monte di Pietà comunica che nel giorno di mercoledì, 29 corrente, presso la sede del Monte avrà luogo l'asta dei pegni scaduti a tutto marzo.

La nuova presidenza del Tiro a Segno

Con recente deliberazione delle gerarchie superiori è stato nominato a nuovo presidente del Campo di Tiro a Segno il capoman. sig. Andrea Baudo. Il nuovo consiglio d'amministrazione rimane composto dei signori: Baudo presidente e dai delegati sigg. conte ing. Enrico Cattaneo per l'Unione Nazionale Tiro a Segno, Santin geom. Enrico per gli ufficiali in congedo, Pagotto Guido capo man. per il Comune, cav. De Valenzuela per l'O. N. B. - Direttore del Tiro il capo man. sig. Mario Puppin, vice direttore capo man. geom. Luigi Furlan, segretario sig. Caselli Gilberto.

In questi giorni il Ministero ha comunicato a questa Presidenza che sono state destinate 25 mila lire per il riordino e la sistemazione del campo.

Confidiamo quindi che compiuti i necessari lavori di sistemazione potranno essere iniziate le regolamentari esercitazioni.

Gli esami dei premilitari

E' stata fissata per domenica 19 corrente la giornata per gli esami del primo corso premilitare. Essi si svolgeranno nella caserma del Saluzzo.

Varie dalla Diocesi

PASIANO — Due nuovi pozzi artesiani saranno fra breve escavati nel territorio del Comune. Data l'utilità di essi, la notizia è stata appresa con viva soddisfazione.

Salvataggio. — Certa Irene Vedovato d'anni 34 che stava lavando della biancheria sulle rive del Sile, ad un tratto perduto l'equilibrio precipitava nell'acqua in quel punto molto profonda. Alle grida di alcuni ragazzi lì presenti, un contadino che passava di lì si gettò nel fiume e riuscì a trarre in salvo la donna. Del salvatore non si conosce il nome.

CASTELLO D'AVIANO — Addio bicicletta. — Tale Silvio Strasonier lasciò momentaneamente l'altro giorno la sua bicicletta fuori della sede della Banca del Friuli, ove era entrato per affari. Quando uscì la macchina era partita per ignoti lidi.

CLAUZETTO Scontro. — L'altro giorno verso le 15.30 un grave incidente avveniva sulla strada che da Clauzetto conduce a Pielungo. Due comitive da S. Vito al Tagliamento erano venute in gita, una in auto e l'altra, i signori Luigi Vaccher fu Giovanni d'anni 33 e Arturo Tavagnacco di anni 45, in motocicletta. Il Vaccher che guidava la moto ad una svolta riuscì in tempo a rallentare la velocità e andò a sbattere contro l'automobile. Tanto lui che il suo compagno rimasero feriti però non gravemente. Dopo una prima medicazione furono condotti a S. Vito con l'auto degli amici.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

IN FAMIGLIA. — Si è costituito e funziona regolarmente il comitato di redazione del nostro giornale l'*Avvenire d'Italia*. Non si sono sturate bottiglie; i discorsi sono mancati del tutto: è bastata una semplice oleografia di San Francesco d'Assisi attaccata per un chiodo alla parete. Congratulazioni e condoglianze agli amici lettori indulgenti e pazienti!

ALLA TORRE PICOTTA. — Per accedere alla torre Picotta prima del terremoto si era provveduto un buon sentiero, con panchine, segnali, targhe ponti. Dopo il terremoto, tutto fu trascurato e rimane appena la traccia di ciò che fu. Eppure il vecchio rudere della torre conserva sempre la sua attrattiva. Perchè non rimettere le cose in pristino? Non è forse una bella attrattiva per i villeggianti il colle e l'accesso della vecchia torre?.

Meriterebbe ripreso anche lo studio dell'accesso alla torre direttamente da Piazza Venti Settembre, a fianco della casa ex Commessatti, dove il Comune ha già, a quanto si afferma, il diritto di transito; occorre un buon sentiero inghiaiato; l'attuale accesso di via Mazzini non è nè comodo, nè estetico. Le piantagioni d'abete che circondano il colle sono veramente stupende meritano essere valorizzate col'invogliare cittadini e forestieri a visitarle.

E giacchè avanza la stagione turistica e dei forestieri diremo che anche la bellissima strada dell'Officina elettrica merita..... revisione. Oggi è tutta a sassi e spuntoni ed erbacce. Occorre inghiaiamento, pulizia delle erbe e qualche correzione opportuna fino alla rosta del «Sette» o almeno fin sotto il bosco «Vals». Occorrono sedili e panchine, sul tipo di quelle attuamente in uso sul viale della Stazione.

COSE DELL'OPERA. — Sabato 18 aprile corrente alle ore 20 si terrà l'assemblea generale dei soci della società Operaia di Mutuo Soccorso, che è chiamata a trattare, tra l'altro, il programma dei festeggiamenti in occasione del cinquantesimo della sua fondazione Tali festeggiamenti sono stati in linea di massima già studiati e predisposti dal Consiglio della Società ed avranno luogo con tutta probabilità il 19 luglio Si ritiene che in detto giorno possa avere luogo in Tolmezzo il Congresso provinciale delle Mutue ed è già assicurato l'intervento di cospicue personalità.

NELL'OPERA NAZ. DOPOLAVORO. — Dopo le dimissioni del Presidente dell'O. N. D., apprendiamo con piacere la nomina a tale carica del signor Cacitti Oddino di Caneva.

LA COMMEMORAZIONE DEL B. ODORICO. — Nel salone del Collegio salesiano il giorno 19 aprile alle ore 20, il chiar. prof. Pio Gabos, direttore del Collegio Arcivescovile di Udine, dirà la sua conferenza commemorativa con proiezioni. A tempo opportuno saranno pubblicati appositi manifesti murali, e saranno anche distribuite le belle monografie del Beato, compilate appositamente in questa celebrazione centenaria. La conferenza, che non mancherà di richiamare un folto e scelto uditorio anche dai paesi vicini, sarà pubblica e gratuita.

Ieri alle 22, munito dei Carismi della Nostra Santa Religione e della ripetuta benedizione del Santo Padre ha chiuso degnamente la vita terrena

Mons.

Emilio Maria Cottafavi

Vescovo di Tarquinia e Civitavecchia

I fratelli CLINIO ed ABELE, la cognata, i nipoti, invocano suffragi per l'Anima sua benedetta.

Roma, 8 Aprile 1931.

Impr. Fun. A. Bosquet, Via S. Vincenzo 1, Tel. 63188 - Notte 20199.

Rev. Parroci visitate alla FIERA DI MILANO Stand N. 1415 Tettoia dell'Agricoltura

L'APICOLTURA SARTORI

Casa fondata nel 1860 Via Confalonieri, 6 - MILANO che Fornisce tutto quanto può occorrere per la coltura razionale delle API

RADIO "INGELEN„

ad onde medie, corte e lunghe Gli unici apparecchi che ricevono direttamente LA CITTA del VATICANO.

Grande assortimento:

PIANOFORTI - HARMONIUM - MUSICA

LA MUSICALE

TREVISO Piazza Duomo 36

GRANDE TOMBOLA

Il Grande Ospedale Civico «Piemonte» di Messina è autorizzato ad effettuare per il giorno **30 Aprile 1931-IX** la estrazione dei numeri di una **Grande Tombola** con premi tutti in contanti per Lire **500.000** di cui il primo premio è della somma di Lire **250.000**.

Acquistando le cartelle di questa Tombola si è certi di compiere opera benefica ed umanitaria ed ognuno deve sentirsi obbligato di concorrere volentieri per il bene dell'Opera medesima ed in pari tempo avere la probabilità di guadagnare anche una somma rilevante.

Prezzo di una cartella Lire DUE; Tre cartelle unite coi numeri stampigliati Lire **5**; Busta della Fortuna contenente 9 cartelle con tutti i 90 numeri dall'1 al 90 Lire **15**.

In vendita in tutto il Regno dove è esposto al pubblico l'avviso della Tombola medesima e presso la sede della **Commissione in ROMA, Piazza del Gesù, 48.**

QUINTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico « Società Anonima Avvenire d'Italia »

Anno XXXVI - N. 83

L'AVVENIRE D'ITALIA

Venerdì 10 Aprile

Il secondo Congresso nazionale degli ingegneri

inaugurato in Campidoglio con un discorso di S. E. Bottai

ROMA, 9

Ieri, alle ore 11,30, ha avuto luogo nella sala di Giulio Cesare, in Campidoglio, l'inaugurazione del 2. Congresso Nazionale degli Ingegneri italiani, organizzato dal Sindacato nazionale fascista ingegneri. Al grande tavolo della presidenza hanno preso posto il Ministro delle Corporazioni on. Bottai, il Ministro dei Lavori Pubblici on. Di Crollalanza, il vice governatore conte D'Ancora, il Commissario della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei professionisti ed artisti on. Bodrero, l'on. ing. De Bufalo, commissario del Sindacato nazionale fascista ingegneri. Erano inoltre presenti i sottosegretari di Stato on. Pennavaria, sen. Russo ed on. Alfieri, il prof. Lori in rappresentanza del Ministro dell'Educazione nazionale, S. E. il Prefetto Montuori, il colonnello Fiore in rappresentanza del Genio aeronautico, il dott. Di Marzio, segretario generale della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei professionisti ed artisti, molti senatori e deputati e numerose altre personalità, nonchè vari ingegneri stranieri. Ha preso per primo la parola il vice governatore di Roma conte d'Ancora il quale ha porto il saluto augurale dell'Urbe ai convenuti. Ha parlato quindi l'on. Del Bufalo il quale ha illustrato le finalità del congresso al quale partecipano tutti i laureati, da coloro che esercitano la libera professione ai professori di politecnici, dai direttori di aziende industriali stipendiati ai capitani di industrie proprie, ai funzionari di enti privati, a quelli degli enti pubblici e dello Stato.

L'ing. Del Bufalo ha poi affermato che è necessario che i 30.000 ingegneri italiani operino come un vero e proprio esercito comandato unitariamente, disciplinato, organico, fattivo, diviso nelle sue varie specializzazioni raggruppate e concomitanti, per il maggior progresso della tecnica e per il miglior divenire della Patria. Parlando del compito degli ingegneri nella vita corporativa il commissario del Sindacato nazionale ha rilevato come essi costituiscano quel terzo elemento la tecnica che è a cavaliere fra capitale e lavoro.

L'on. Del Bufalo ha letto infine ai congressisti una lettera di saluto di Guglielmo Marconi, iscritto fin dal 1924 al Sindacato di Milano, il quale invita i colleghi a esporre i risultati dei loro studi perchè siano largamente applicati a vantaggio dell'umanità e ad affrontare il loro lavoro con la ferma volontà di portare l'Italia ai primi posti della competizione mondiale secondo le direttive del Capo del Governo.

L'unità della politica con la tecnica

Ha preso poi la parola il Ministro delle Corporazioni che ha pronunciato un discorso molto applaudito. Egli ha detto:

Tre anni e più or sono, a Napoli, inaugurandosi il vostro primo congresso, io ebbi a parlare dei rapporti tra tecnica e politica considerate l'una e l'altra nell'atmosfera morale creata in Italia dal Fascismo.

Spesso, in questi anni, tale problema si è riaffacciato alla mia mente, sempre più la politica moderna apparendomi, nella sua crescente complessità, un'attività dello spirito cui si accompagna una conoscenza precisa e minuta di congegni e di meccanismi delicatissimi, che procedono da una rigorosa e sistematica ordinazione tecnica. Mi sono ancor più persuaso della necessità di correggere alcuni orientamenti di opinione per ricostituire un'unità sostanziale in cui tecnica e politica vicendevolmente si arricchiscano di caratteri e valori propri.

Mentre la politica, io dicevo a Napoli, accanto alla tecnica perde qualche parola, accanto alla politica la tecnica perde conoscenza del più vasto mondo in cui è destinata ad operare. E in questo raccostamento mi pareva allora di scorgere una delle funzioni vitali del sindacato che nell'ordinamento corporativo fascista aggruppa e rappresenta gli ingegneri italiani. Uguale funzione, è evidente, io intendevo attribuire a quegli altri sindacati che o in altri campi della tecnica o in quelli vastissimi della scienza pura reclutano i loro soci.

Dall'improvvisazione avvocatesca alla preparazione dei competenti

La politica ebbe un tempo, anche fra noi, come ancora presso molti paesi, le fonti sorgive della sua ispirazione nell'improvvisazione avvocatesca, il Fascismo le ha conferito la dignità e la severità della preparazione, attivando al massimo grado, attraverso i sindacati, la collaborazione degli uomini politici con gli uomini del mestiere e della professione. Originale anche in que , il Fascismo ha promosso una rivoluzione politica che procede con la gradualità costruttiva dell'invenzione scientifica. Se io penso alle qualità fondamentali d'un tecnico, che consistono nel discernimento sicuro, nel buon senso, nella fermezza della decisione, nell'apprezzamento calmo e freddo, nell'intelligenza aperta e vigile, nell'immaginazione viva, nella memoria, nell'applicazione e nel vigor pratico, non posso a meno di constatare per quanti aspetti esso somigli ad un politico degno di questo nome.

Un eroe di quella rivoluzione che apparve, fino ai nostri giorni, il modello insuperabile delle rivoluzioni politiche, affermava con un paradosso: « Una rivoluzione non può farsi che geometricamente ». Allorchè Mussolini afferma, non ricordo di preciso, in quale delle sue allocuzioni, che, tra tutte le professioni, più affine al suo spirito ordinato e ordinatore è quella dell'ingegnere, procede dalla medesima intuizione. In Italia, mai come oggi, i politici hanno compreso gli ingegneri, cercando di andare incontro alle loro aspirazioni, chiamandoli ad operare nei loro consigli e consessi, poichè sono, essi stessi, in un certo qual modo, degli ingegneri; essi stessi compartecipano del loro temperamento di costruttori.

Trasformare lo spirito pubblico nei confronti della scienza

E' tramontata la politica delle facili parole, dei giuochi oratori ad effetto. Noi amiamo, come voi, i fatti, e troviamo, come voi, una luce di ideale e di poesia nell'aridità apparente dei numeri, delle cifre, dei grafici, delle figure geometriche, delle leggi scientifiche. Troppo si è creduto, fin qui, che il popolo italiano sia incapace di volgere il suo spirito fantastico ed il suo amor poetico dai toni della vacua oratoria allo stile metodico delle costruzioni positive. Difetto, forse, della nostra educazione. Un grande scienziato americano ha scritto, riferendosi al suo paese, parole che rapportate al nostro acquistano un valore di constatazione. «Si esige da ogni persona colta una conoscenza della letteratura, delle arti belle e delle scienze sociali e si ha perfettamente ragione. Ma chi ha mai avuto l'idea di esigere in più una nozione esatta dei concetti elementari delle scienze fondamentali? »

E ancora: « Il pubblico non comprende abbastanza che la scienza pura è la condizione «sine qua non» delle applicazioni e che le nazioni che si disinteressano dei sapienti sono mature per la decadenza. E' nei laboratori delle ricerche che si elaborano i principi della industria futura. Il pericolo non sarà evitato che con una radicale trasformazione dello spirito pubblico nei confronti della scienza ».

Chi abbia, una, sia pure approssimativa conoscenza dei problemi dell'industria, dei traffici dell'agricoltura e del commercio moderni, non può non cogliere in queste parole una verità degna di meditazione. Bisogna coltivare nell'italiano nuovo questo nuovo senso della scienza, che, attraverso una capace ed avveduta tecnica, si traduce in potenza morale e materiale del popolo.

Potenza, ho detto, morale e materiale.

L'ora degli ingegneri

Agevolare le comunicazioni con le più lontane contrade, aprire porti, canali, unire mari, perforare monti, avvalorare con la macchina la fatica umana, apprestare nuovi strumenti e congegni, significa compiere, nello stesso tempo, opere di somma utilità e di grande bellezza. Il progresso scientifico, ricercatore instancabile e creatore di ricchezza, si accompagna al raffinamento dello spirito dell'intelletto, genera lo sviluppo simultaneo del senso estetico e del senso etico, sottomette sempre più le cose al dominio attivo dello spirito umano. I romani ebbero questo sentimento della loro attività costruttiva. Si tratta di ravvivarlo in noi, ponendolo dinanzi ai problemi del nostro tempo. Le linee potenti, ma sobrie, dell'architettura classica, e mi riferisco in specie alle opere più aderenti a finalità di ordine pratico, ci rivelano i romani quali volevano essere e furono: uomini intraprendenti e realizzatori.

Essi non si affermarono solo come guerrieri, ma altresì come tecnici provetti. Il popolo romano ravvivava nell'ingegneria, nella sua ingegneria, la più alta e compiuta espressione del suo genio creativo. Se qualche cosa ha da significare la romanità risorgente in noi, auguriamoci che essa si riveli, sopratutto, come volontà di opere.

Questa è l'ora vostra, ingegneri. Se i nuovi svolgimenti della vita civile accrescono i bisogni per tutti, siete voi, che moltiplicate i mezzi per soddisfarli, voi, che, con le vostre opere di tangibile potenza e bellezza, rendete più viva la coscienza dell'umana dignità presso tutte le classi sociali, in ispecie presso quelle più povere, voi, che, nella progressiva impersonalizzazione del capitale, avete dai vostri posti di inventori, di dirigenti, di tecnici, la responsabilità di orientare le destate energie della materia verso una più alta forma di civiltà umana.

E' nell'organizzazione della produzione, sia agricola che industriale, che deve affermarsi sopra le disordinate e sprienze degli speculatori, il talento ordinatore degli ingegneri italiani. La superiorità tecnico-industriale che l'Italia va conquistando, sarà la resultanza logica del suo genio scientifico e inventivo, coadiuvato dalla volontà dello Stato.

Il processo produttivo consiste, in gran parte, in una trasformazione delle risorse naturali in capitali: ecco, perchè la intelligenza scientifica e inventiva è fattore fondamentale dell'economia moderna.

Come è vero, senza cadere nel materialismo storico, da noi superato, che non c'è fatto nella storia che non ripeta le sue origini dalla sottostante struttura economica, così è vero che non c'è fatto che non sia preceduto, accompagnato e seguito da determinate forme di coscienza. Onde avviene, che politica, economica e tecnica, fino a ieri sofisticamente separate fra di loro e distinte, oggi armonicamente unite, l'una nell'altra compiendosi, rappresentano in regime fascista, tre aspetti della medesima realtà.

Il Ministro conclude affermando che questa realtà si accoglie nella corporazione, la quale deve condurre il fascismo a dare un riconoscimento alla produzione nelle forme e nei valori di una nuova civiltà.

Infine, parafrasando un antico economista, S. E. Bottai ha definito l'Italia una grande impresa e la Nazione italiana una grande officina, invitando tutti a collaborare con intelligente fedeltà all'opera del Capo che ha il dono dell'organizzazione, lo spirito aperto a tutte le novità, una regola superiore d'ordine e d'armonia.

Con il discorso di S. E. Bottai si è chiusa la seduta inaugurale del Congresso.

I lavori della seconda giornata

ROMA, 9 pom.

Questa mattina sono continuati i lavori del secondo congresso nazionale degli ingegneri. Dopo la trattazione di importanti questioni sindacali riguardanti la categoria, la seduta è stata tolta e sarà ripreso nella mattinata di domani.

La grave situazione politica interna della Jugoslavia

SOFIA, 9

Il rimpasto ministeriale di Belgrado forma oggetto di particolare attenzione da parte di questi circoli politici e della stampa. Nelle dimissioni del Ministro della Guerra Hadjc, che è persona assai vicina alla Corte jugoslava, si intravvede un altro segno della grave crisi politica che attraversa il vicino paese specialmente a causa dell'aperto atteggiamento di ostilità assunto in questi ultimi tempi da alcune personalità militari assai in vista, contro la dittatura. Si ritiene inoltre che Re Alessandro non abbia potuto per ora disfarsi di Vkovic e che abbia sacrificato Hadjc ugualmente inviso, sperando in tal modo di placare gli animi degli oppositori. Si crede però che tale provvedimento non possa sortire effetti radicali nè possa allontanare le minaccie delle ostilità contro l'attuale forma di governo crescenti nel paese che vengono ad oscurare ogni giorno più l'orizzonte jugoslavo.

A tale riguardo il giornale *Zora* mette in rilievo una corrispondenza inviata dalla Serbia da un giornalista greco e pubblicata sul foglio *Macedonia* di Salonicco nella quale corrispondenza la situazione jugoslava viene descritta in tono di viva preoccupazione. « Dopo l'ultimo attentato — scrive il giornale — regna a Belgrado un grande nervosismo. Può darsi che il terrore sia alle porte. Nessun cittadino può circolare senza un certificato di identità. Centinaia di persone vengono arrestate se trovate sprovviste dei regolari documenti. I dipartimenti di polizia dei principali centri sono gremiti di persone sospette tanto che si è dovuto ricorrere ad utilizzare qualche scuola per contenerli tutti. In provincia la situazione è ancora peggiore. La ferrovia è vigilata ad ogni chilometro da gendarmi. Ciò nonostante ieri l'altro è stato sparato contro l'Orient-Express. Nello stesso giorno poi è avvenuto a Nisc uno scontro tra contadini e guardie di finanza che è durato parecchie ore. Naturalmente questo fatto è stato smentito dalle autorità. Ciò non toglie che la verità rimanga la verità. In Slovenia è stata scoperta una organizzazione segreta il cui scopo è di condurre la lotta contro Belgrado. Molti arresti sono stati operati in quella regione. La Croazia mantiene un sospettoso silenzio. In generale si ha l'impressione che si stia preparando qualche grosso complotto ».

Viva impressione ha suscitato infine la notizia che vari ufficiali tra i più noti e in alta posizione, siano stati trasferiti d'urgenza da Belgrado in guarnigioni di provincia.

Diciannove ufficiali arrestati per un complotto contro Uriburu

BUENOS AYRES, 9

Solo ora si hanno notizie precise sulla vastità del complotto rivoluzionario ordito dal generale Soranzo per rovesciare il Governo del generale Uriburu.

Le voci sul complotto, che il Governo disse divulgate all'estero da persone interessate che per ragioni di rivalità commerciali non vedevano di buon occhio l'Esposizione britannica e che cercavano in tutti i modi di ostacolarne il successo, hanno ora piena conferma nei fatti.

Superato il timore che la notizia del complotto avesse potuto impressionare l'Inghilterra così da annullare i progettati viaggi di industriali e di commercianti britannici in Argentina in occasione della Mostra dell'Impero, la polizia dietro ordine del Governo ha proceduto all'arresto di 19 ufficiali dell'Esercito che sono stati immediatamente imbarcati sul vapore nazionale *Pampa* e inviati ad una Casa di pena che si vuole possa essere il terribile penitenziario di Ushuaia nella Terra del Fuoco. Il generale Soranzo, l'organizzatore del complotto, si mantiene irreperibile.

Il Procuratore della Repubblica, dr. Gondra ha chiesto al giudice istruttore dr. Jantus, che si proceda ad un supplemento d'istruttoria per i giudicandi generale Delle Piane, ex-ministro della Guerra, e il dr. Elpidio Gonzales, ex-ministro dell'Interno, in vista dei nuovi reati aggiunti al capo di imputazione.

Niente rivoluzione in Columbia

ROMA, 9

La legazione di Columbia a Roma smentisce categoricamente la notizia di una pretesa guerra civile che sarebbe scoppiata nella Repubblica di Columbia e dichiara che in tutto il paese la più completa calma regna.

Il Reichstag non sarà riconvocato in anticipo

BERLINO, 9

Il consiglio dei decani del Reichstag ha respinto le mozioni presentate dai tedesco nazionali, dai Nazional socialisti e dai comunisti con cui si chiedeva la convocazione anticipata del Reichstag che, come è noto si è aggiornato recentemente fino al 13 ottobre.

Re Alberto assiste al film della crociera transatlantica

BRUXELLES, 9

S. M. il Re accompagnato dal R. Incaricato d'affari d'Italia ha assistito alla proiezione della pellicola cinematografica riproducente la crociera transatlantica.

Il Governo di Panama riconferma il trattato d'estradizione con l'Italia

PANAMA, 9

Il nuovo Governo presieduto dal dr. Riccardo Alfaro ha riconfermato il trattato di estradizione e assistenza giudiziaria in materia penale firmato alla fine dell'agosto u. s. tra l'Italia e la Repubblica di Panama.

Il trattato rinsalda i vincoli esistenti tra i due Paesi, che già si svolgono in una atmosfera di cordialissima collaborazione anche sul terreno economico.

Il processo contro gli autori dell'attentato a Re Zogu

VIENNA, 9

La *Reichspost* dice che contro i sette albanesi arrestati per l'attentato contro Re Zogu si sta svolgendo l'istruttoria, che durerà ancora due mesi, perchè il Tribunale deve ascoltare le deposizioni testimoniali in via diplomatica.

Le navi che accompagneranno Doumergue in Tunisia

TOLONE, 9

Gli incrociatori *Colbert* e *Duguay-Trouin* e i cacciatorpediniere *Forban Foudroyant* e *Brestois*, che costituiscono la divisione che deve condurre il Presidente della Repubblica a Biserta, hanno salpato alle ore 10.35 per recarsi a Villefranche-sur-Mer, dove il Presidente e il suo seguito si imbarcheranno sul *Colbert* domani alle 17.30 insieme col Ministro della Marina Jules Dumont. Sull'incrociatore *Trouin* s'imbarcherà invece il vice presidente del Consiglio dei Ministri, Leon Berand.

Due cannoniere costruite in Italia giunte a Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 9

Con felicissima navigazione, durante la quale hanno mantenuto una velocità media oraria di 18 miglia, sono giunte in questo porto la cannoniera «Humaytà» e «Paraguay» costruite nei cantieri della Spezia per conto del Governo del Paraguay.

Le due cannoniere, condotte da personale italiano, si trovano ora nel bacino del Plata per la pulitura delle carene. Dopo questa operazione le due navi, risalendo le acque del Rio Plata e del Rio Paraguay, raggiungeranno Asuncion.

Il "Graf Zeppelin,, parteciperà alla spedizione polare del "Nautilus,,

BERLINO, 9

Ha destato vivo interesse la notizia annunciata dal comandante Eckener in persona che il grande Zeppelin collaborerà con il *Nautilus* il sottomarino di Wilikins nella prima fase dell'esplorazione artica.

Eckener che è di ritorno proprio ora dagli Stati Uniti non ha tuttavia voluto fare ulteriori dichiarazioni limitandosi a dire che lo Zeppelin volerà quanto prima alla volta dell'Egitto dopodichè si accingerà alla nuova impresa.

Recrudescenza di brigantaggio in Cina

LONDRA, 9

Si ha da Schangai che si nota una certa recrudescenza negli atti di ostilità con scariche di fucileria contro le navi che frequentano il fiume Yangtse. La cannoniera britannica « G.» è stata fatta oggetto di colpi d'arma da fuoco. Si segnala inoltre che la guarnigione di Patung si è ammutinata e la si ritiene responsabile della fucileria. Truppe governative sono state inviate per reprimere l'ammutinamento.

Il Re di Svezia a Parigi

PARIGI, 9

Ieri, proveniente da Nizza, è arrivato il Re di Svezia, che alle ore 11 è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica. Tanto all'arrivo che alla partenza del Sovrano, all'Eliseo un battaglione di Fanteria ha reso gli onori militari. (*Stefani*).

Ancora i soccorsi della Croce Rossa Americana ai colpiti dalla siccità

WASHINGTON, 9 pom.

Dalla relazione ufficiale inviata al Presidente Hoover dalla Croce Rossa si rileva che ancora un milione di persone riceve soccorsi alimentari nelle regioni colpite dalla siccità. La situazione però migliora giacchè in certi momenti si erano dovuti distribuire viveri fino a due milioni di persone. Si spera, che fra due mesi questi aiuti non saranno più necessari.

Longworth ammalato

WASHINGTON, 9 matt.

Giunge notizia da Aiken nella Carolina del sud che si trova colà gravemente ammalato di polmonite Nicola Longworth, presidente della Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti. Egli è curato dalla moglie Alice Roosevelt, figlia, come è noto, del defunto statista Teodoro Roosevelt. (*Radio Stefani*).

L'industria in Estonia

TALLIN, 9 pom.

Le industrie principali e il valore della loro produzione risultano dai seguenti dati riguardanti l'anno 1930: industria del caolino e vetro 574,5 milioni di marchi; metallurgica 834,1; chimica 481,2; cuoio 935,8; tessitura 3823,4; legno 2389,7; carta 2172,7; industrie poligrafiche 389; industrie alimentari e simili 4373,5. Le industrie occupano 61.934 operai. L'industria ha determinato, nell'anno 1930 una importazione per un valore di milioni di marchi estoni 7430, ed una esportazione di milioni 6950; un risultato soddisfacente se si pensa che a causa della guerra si erano perduti i capitali, dispersi gli operai abili, evacuata o distrutta parte del macchinario, rotto ogni legame con l'estero.

Il pericolo del colera tra i superstiti del terremoto di Managua

S. JOSE' (Costarica), 9 matt.

Si ha da Managua che nelle stazioni di cura organizzate dalla Croce Rossa nordamericana oltre 5 mila scampati al terremoto ed al fuoco della capitale nicaraguana sono stati operati. E' un esercito di mutilati che popolerà le poche città del Nicaragua non potendo a tutti provvedere lo Stato, nè la pubblica beneficenza.

Dagli Stati Uniti giungono al Nicaragua larghissimi sussidi da distribuirsi ai superstiti. Di particolare cura sono oggetto i fanciulli rimasti orfani: il Governo nicaraguano ha stabilito di ospitarli in un edificio governativo nella città di Granada.

Il dott. Prieto, capo della Croce Rossa panamense, comunica che nella città di Matagalpa, dove sono stati raccolti 6000 scampati, si sono avuti casi mortali di colera. Il sanitario si è rivolto direttamente al Governo di Washington chiedendo che siano inviati immediatamente per via aerea medicinali e sieri. Il caldo equatoriale favorisce l'estendersi della epidemia colerica.

L'ufficio catastale del Nicaragua fa ascendere i danni causati dal terremoto e dal fuoco a 75 milioni di dollari, oltre 1 miliardo e 70 milioni di lire. Il Presidente della Repubblica ha decretato la leva in massa di tutti gli uomini validi per la ricerca dei valori sepolti sotto le macerie e per la riattivazione in Managua dei servizi più urgenti. Tutti i membri del Governo sono rimasti salvi.

Le condoglianze inviate dal Papa al Governo nicaraguano sono state comunicate al popolo radunato per i riti religiosi dall'arcivescovo di Managua, mons. Lezcano y Ortega.

Una grave disgrazia in un'università della California

Cinque morti e diciotto feriti

BERHELEY, 9 pom.

Nell'edificio dell'università in costruzione, è crollato improvvisamente il terzo piano seppellendo vari operai, cinque di essi sono stati estratti dalle macerie morti o mortalmente feriti, altri diciotto operai sono rimasti feriti gravemente.

Il ritorno a Berlino dell'apparecchio che ha inaugurato l'aereolinea con Roma

ROMA, 9 pom.

Stamane, alle 8.30, dall'aerodromo di Centocelle, è partito per la Germania l'apparecchio che ha inaugurato la linea aerea Berlino-Roma. A bordo erano il direttore generale dell'aeronautica Brandemburg, il direttore generale della « Lufthansa Wronski » e gli altri membri della missione tedesca. (*Stefani*).

La partenza del ministro tedesco delle Comunicazioni

ROMA, 9 pom.

Stamane alle 11,55 è partito per Berlino il ministro delle Comunicazioni tedesco Von Guerard venuto a Roma in occasione della inaugurazione della linea aerea Roma-Berlino. A salutarlo alla stazione di Termini si trovavano il R. Ministro dell'Aeronautica, generale Balbo, accompagnato dal Capo di gabinetto colonnello Todeschini e dal suo aiutante di colo cap. Cagna, il Sotsotegretario di Stato alle Comunicazioni on. Pennavaria con il Capo di gabinetto del Ministro dott. Minali e il Direttore generale delle Ferrovie dello Stato ing. Verani, il il ministro Taliani, Sapo dell'ufficio cerimoniale al Ministero degli Esteri, l'ambasciatore di Germania presso il Quirinale von Schubert con il personale della ambasciata, il consigliere dell'Ambasciata germanica presso la Santa Sede Menzhaures, in rappresentanza dell'ambasciatore, il presidente della Colonia tedesca Passarge con numerosi membri della colonia stessa.

L'interessamento di S. E. Bottai per l'Associazione dei concessionari telefonici

ROMA, 9 pom.

Il presidente della Confederazione delle comunicazioni interne, on. Corrado Marchi, e il segretario generale della Confederazione stessa prof. Renato Trevisani hanno accompagnato da S. E. Bottai il Consiglio direttivo dell'Associazione dei concessionari telefonici nelle persone del presidente on. ing. Gian Giacomo Conti e dei consiglieri sig. Del Pino Pellegrini, ing. Venturi, dott. Fano avv. Pugliese.

Al Ministro delle Corporazioni è stato presentato ed illustrato il nuovo assetto statutario che l'associazione viene ad assumere in seguito al suo passaggio alla Confederazione delle comunicazioni interne. Il nuovo ordinamento che s'informa a due criteri principali: la trasformazione della associazione in federazione e la costituzione dei gruppi interregionali) ha sopratutto lo scopo di assicurare una maggiore snellezza di funzionamento alla organizzazione periferica ed una piena e salda organicità di rapporti con la organizzazione confederale.

S. E. Bottai ha espresso ai rappresentanti della Confederazione e della categoria il proprio compiacimento per la rapida e felice sistemazione attuata in esecuzione del deliberato ministeriale e si è, quindi, particolarmente interessato alla esposizione di alcuni problemi vitali per le aziende concessionarie dei servizi tedefonici.

La morte del sen. Suardi

ROMA, 9 pom.

E morto ieri il conte Gianforte Suardi, senatore del Regno. Era nato a Bergamo nel 1854 ed era stato nominato senatore il 6 febbraio 1919. (Stef.)

Le elargizioni dell'Opera nazionale di Maternità

ROMA, 9 pom.

L'Opera nazionale per la protezione della Maternità e dell'infanzia nel mese di marzo ha sussidiato n. 65 istituti ripartendo tra loro la somma di L. 101.400.

S. E. Lessona a Hon di Giofra

TRIPOLI, 9 pom.

Prima di lasciare la coolnia il Sottosegretario di stato alle Colonie, S. E. Lessona ha voluto compiere una visita alle località dell'interno. Partito ieri a bordo di un aeroplano militare, S. E. il sottosegretario è giunto regolarmente ad Hon capoluogo di Giofra, compiendo un volo di 700 km.

Ad attenderlo si trovavano il comandante della sottozona colonnello Natale gli ufficiali e reparti del battaglione eritreo colà dislocati e la popolazione indigena che ha tributato al sottosegretario festose e cordiali manifestazioni. S. E. Lessona ha rivolto agli ufficiali e alla popolazione riuniti un breve discorso recando il saluto del Capo del Governo e del ministro delle Colonie, ed esaltando lo spirito di abnegazione che anima gli ufficiali e le truppe nel compimento del loro dovere in centri più lontani e disagiati onde mantenere salda l'intera conquista della colonia.

Il sottosegretario è quindi rientrato in volo a Tripoli.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 9 pom.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Barone Federici di Abriola presidente del RACI ed i vice presidenti ing. Enrico Marchesi. Marchese Senat Giorgio Guglielmi, l'avv. Sommi Picenardi direttore generale del RACI ed il Barone Edgardo Lazzaroni commissario dell'Automobil Club di Roma. L'ing. Marchesi ha riferito sull'organizzazione del prossimo radio auto raduno del 28 aprile. E' stato stabilito, che tutte le automobili estere e nazionali, che verranno a Roma in quello occasione si recheranno ad Ostia per l'inaugurazione del lungo mare Duilio, dopo essere state passate in rassegna dal Capo del Governo. (*Stefani*).

Transitabilità stradale

ROMA, 9 pom.

L' Azienda autonoma statale della strada comunica le seguenti notizie circa la transitabilità su strade degli autoveicoli: N. 19 delle Calabrie tratto Catanzaro-Catanzaro Sala, frana, transito deviato, durata incerta (Stef.)

Il grand'uff. Rinaldo Panzarasa arrestato in Francia?

TORINO, 9

La *Gazzetta del Popolo* pubblica che, secondo informazioni di giornali francesi, in una casa di cura a Villafranca (Nizza) è stato arrestato il gr. uff. avv. Rinaldo Panzarasa, ex-amministratore delegato della «Sagacia», contro il quale l'autorità giudiziaria di Torino aveva spiccato mandato di cattura, sotto l'imputazione di numerosi reati a danno della società stessa.

L'arresto sarebbe avvenuto in seguito a domanda di estradizione inoltrata dal Governo Italiano, e l'avv. Panzarasa sarebbe stato trasportato alle carceri di Nizza, in attesa di essere consegnato alle autorità italiane.

La "Queen Elisabeth a Spezia,,

SPEZIA, 9

Salutata dalle salve regolamentari e accompagnata alla sua entrata in porto da una torpediniera è qui giunta la nave inglese « Queen Elisabeth » con a bordo il comandante in capo della squadra inglese del Mediterraneo ammiraglio Sir Chatfield, venuto a far visita al comandante della prima squadra italiana, ammiraglio Gambardella.

Tre gruppi di comunisti toscani davanti al Tribunale speciale

ROMA, 9

Il Tribunale Speciale per la difesa dello Stato terrà udienza nei giorni 13. 14 e 15 corrente, per giudicare tre gruppi di comunisti toscani. Si tratta di 20 imputati, quasi tutti di Grosseto e Siena che devono rispondere di appartenenza al partito comunista e di propaganda sovversiva. Il loro arresto è collegato alla scoperta di fiduciari del partito comunista, fatta mesi or sono a Treviso ed ai quali tennero già dietro altri tre processi di comunisti veneti giudicati il mese scorso dallo stesso Tribunale Speciale.

La "Gazzetta Ufficiale,,

ROMA, 9

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. in data 2 marzo 1931, N. 287 che approva il regolamento per il servizio del Genio Civile.

S. E. Riccardi ritornato a Roma

ROMA, 9

Ieri alle ore 15 ha atterrato all'aeroporto di Centocelle il Sottosegretario all'Aeronautica S. E. Riccardi, proveniente da Monaco di Baviera.

45 LIRE

Da oggi alla fine dell'anno costa l'abbonamento a

LA FESTA

LA RIVISTA ILLUSTRATA CHE DOVREBBE ENTRARE IN TUTTE LE FAMIGLIE ITALIANE.

Contiene articoli storici, letterari, religiosi, artistici, di critica teatrale, di folklore, di viaggi, novelle, romanzi, note di mode e tutto quanto può essere utile a una famiglia. Ogni numero è ricco di illustrazioni e specialmente attualità fotografiche.

Per gli abbonati a L'AVVENIRE D'ITALIA

40 LIRE

BANCHE E BOR

BORSA DI TORINO

TORINO, 9. — Rendita Italiana cento cont. 72,30 — id. fine mese Cnosolidato 5 per cento cont. 82,675 fine mese 82,75 — Banca d'Italia Banca Commerciale Italiana 1306 — Italiano 700,50 — Banco di Roma 10 ca Nazionale di Credito 54 — C Mob. Finanziario 704 — Ferrovie nali 870 — id. Mediterranee 505 — no 373 — Navigazione Alta Italia sulich 86 — S.N.I.A. 37,1/8 — Soie tillon 240 — Terni 368 — F.I.A.T. biolo 156 — Tedesch 1106,50 ex. — Savigliano 631 — Bauchiero 198 — cità Alta Italia 165,25 — Sip 136 — na Gas 43 — Monte Amiata 129 — 117,50. — *Cambi*: Parigi 74,79 — 92,84 — Zurigo 367,90 — New York

BORSA DI ROMA

ROMA, 9. — Rendita Italiana cento cont. 72,40 — id. fine mese Consolidati 5 per cento cont. 82,525 fine mese 82,725 — Obbligazioni 3,50 per cento 80,10 — Banca d'Ital — Credito Fondiario 484,50 — Banc merciale Italiana 1305 — Credito 700 — Banco di Roma 104,50 — Ba zionale di Credito 55 — Credito M 501 — Consorzio Mob. Finanziario Ferrovie Meridionali 889 — Rubattin — Cosulich 85,25 — Libera Triestin Tramways 168 — Cotoniere Meri 1250 — S.N.I.A. 3725 — Soie de C 243,50 — Varedo 1850 — Terni 367 45 — Metallurgica Italiana 164 — Il — Ansaldo 59 — F.I.A.T 239,50 — 11,50 — Montecatini 181 — Monte 130,25 — Antimonio 144 — Elettricità di Roma 756 — Romana Zuccheri ridania 350 — Pantanella 163,50 — Rustici 3175 — Immobiliare 720 — bili 505 — Imprese Fondiarie 115,50 sanamento 1046 — S.A.T.A 375 — Marcia 675 — Condotte 501 — Ac Serino 347 — Marconi 156 — Ison Fondiario Vita 500 ex — Acquedot lermo 375 — S.I.E.T. 117 — Banc Brit. serie B e C 190 — Cons. Cred. glioramento 6 per cento 473,75. — Parigi 74,71 — Londra 92,80 — New 19,0975.

BORSA DI MILANO

MILANO, 9. — Rendita Italiana cento 72,50 — Consolidato 5 per cen — Banca d'Italia 1610 — Banca C ciale Italiana 1304 — Banca Nazion Credito 55 — Banco di Roma 104 — to Italiano 700 — Mediterranee 518 ridionali 883 — Cosulich 85 — N.G.I battino 374 — Libera Triestina 51,50 tonificio Cantoni 2000 — Cotonific ziano 58 — Linificio Nazionale 152,50 nificio Rossi 2300 — Seta di Chatill — Terni 367 — Distillerie Italiane Eridania 350 — Industria Zuccheri Raffinerie Liguri Lombarde 790 — Italiana 10,75 — Fondi Rustici 32,50 ni stabili 506 — Fondiarie Venezie cento 490. — *Cambi*: Parigi 74,70 — 92,875 — New York 19,08 — Svizzer — Berlino 4,56 — Bruxelles 265,75 — bria 33,56 — Spagna 210 — Olanda

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 9. — Rendita Italiana cento 72,50 — Consolidato 5 per cen — Obbligazioni Venezie 80 — Banca lia 1610 — Banca Commerciale 1306 — Banca Nazionale di Credito Banco di Roma 104,50 — Credito 700 — Cosulich 85 — N.G.I. — Rubat — Seta di Chatillon 240 — Snia 37,50 — Ilva 191 — Fiat 233 — A Elettrica 192 — Terni 370 — Riser liana 41 — Assicurazioni Generali Credito Fondiario 5 per cento 469 — to Fondiario 6 per cento 500 — rie Venezie 6 per cento 490. — Cam rigi 74,725 — Londra 92,82 — New 19,1025 — Svizzera 368.

Società

ALFA ROMEO di Milano (Cap. 80 milioni). Il bilancio dell' es 1930 si è chiuso con un utile n lire 3.116.376.

CUCIRINI CANTONI COATS lano (Cap. lire 72 milioni). Il bi 1930 si è chiuso con un utile ne lire 16.237.236.

SOCIETA' ITALIANA PER L' STRIA DEGLI ZUCCHERI di (Cap. lire 80 milioni) pagabile dendo dell'esercizio 1930 in ragio lire 32 per azione.

«*A. C. N. A.*» *AZIENDE CHI NAZIONALI ASSOCIATE* di L'assemblea presieduta da S. E. nerale Conte Saverio Nasalli ha continuato i suoi lavori. Dopo provazione del bilancio e delle zioni, ha deliberato la messa in dazione della Società nominando quidatori ed il Collegio Sinda liquidatori sono stati facoltizza che a continuare l'esercizio ind le e commerciale.

SOCIETA' ANONIMA PIGNO OFFICINE MECCANICHE E FO RIA di Firenze (Cap. lire 20 mi L'Assemblea ha approvato il bi 1930 chiuso con una perdita 2.544.723, ivi compresa l' assegna di lire 1.500.000 a fondo am mento.

A REJNA di Milano (Cap. 10 lire). Il bilancio 1930 si è chius un utile netto di lire 646.742 che mette di distribuire un dividendo 5 per cento.

SOC. AN. SCOTTI E C. di (Cap. lire 20 milioni - Vers. 11 lire). Il bilancio dell'esercizio è chiuso con disavanzo passivo 983.396.

LA SOC. PER LA FERROVIA RONA-CAPRINO-GARDA (in li zione) di Padova (Cap. lire 1. avverte i detentori di azioni preferenziali e titoli di godiment in seguito all'avvenuta chiusura liquidazione di questa Società, sultato un riparto utili di lire corrispondersi a ciascuno dei tit indicati. Il pagamento avrà luog decorrenza dal 9 aprile 1931 consegna dei titoli stessi. L'in dei pagamenti viene conferito: dito Italiano sede di Milano; Vonssiller e C., Via Armorari, no; Società Veneta per costruzio esercizio di ferrovie secondari liane, Via Eremitani n. 8, Pado

SOCIETA' TORINESE INDUS GAS ELETTRICITA' (S.T.I.G.E Torino (Cap. lire 50.000.000). L'A blea ha approvato il bilancio chiuso con un utile industriale re 9.240.603, e con una perdita lori di lire 15.506.052; cioè in con un deficit di lire 6.265.449 giato con prelievi dalle riserve. semblea ha poi approvato l'an mento della rivalutazione delle tà patrimoniale che era stata rata nel 1929, con corrisponden duzione del capitale sociale da 120.000.000 a lire 60.000.000 e por il valore nominale delle Azioni re 100 a lire 50. Rieletti i Consi uscenti sen. Frassati, Cresc Ramponi, colonnello Bolognino. sati Reyneri.

SOCIETA' AN. OFFICINE ME NICHE (già Miani Silvestri) di no (Cap. lire 30.000.000). Il bil dell'esercizio 1930 chiude con un vanzo passivo di lire 254.0 Consiglio d'Amministrazione proposto la cessione delle tecipazioni navali per un impor lire 63.000.000. Cessioni e svaluta implicano una perdita di bilanc lire 30 milioni. L'Assemblea ha a vato le risultanze di bilancio, il sporto di lire 30.000.000 dal capit un fondo per partite a liquidare riduzione del capitale a lire 30.0 diviso in 600.000 azioni da lire 5